

Bilancio Sociale Regionale - I edizione

(fonte: piani sociali distrettuali annualità 2018)

(Edizione 14 Giugno 2021)





Indice dei contenuti

1. Introduzione al Bilancio sociale regionale	1
2. Obiettivo essenziale 1 - Accesso	3
2.1. Dati sui servizi	3
2.1.1. Servizi attivi	3
2.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno	3
2.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa	4
2.2. Dati economici	7
2.2.1. Analisi della spesa	7
3. Obiettivo essenziale 2 - Presa in carico	9
3.1. Dati sui servizi	9
3.1.1. Servizi attivi	9
3.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno	9
3.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa	11
3.2. Dati economici	13
3.2.1. Analisi della spesa	13
4. Obiettivo essenziale 3 - Pronto intervento sociale	15
4.1. Dati sui servizi	15
4.1.1. Servizi attivi	15
4.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno	15
4.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa	16
4.2. Dati economici	17
4.2.1. Analisi della spesa	17
5. Obiettivo essenziale 4 - Assistenza domiciliare	19
5.1. Dati sui servizi	19
5.1.1. Servizi attivi	19
5.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno	20
5.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa	21
5.2. Dati economici	23
5.2.1. Analisi della spesa	23
6. Obiettivo essenziale 5 - Servizi di prossimità	25
6.1. Dati sui servizi	25
6.1.1. Servizi attivi	25
6.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno	25



6.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa	27
6.2. Dati economici	29
6.2.1. Analisi della spesa	29
7. Obiettivo essenziale 6 - Asili nido e altri servizi per la prima infanzia/Centri aggregazione e polivalenti	31
7.1. Dati sui servizi	31
7.1.1. Categoria Anziani/non autosufficienti	31
7.1.2. Categoria Prima Infanzia	35
7.1.3. Categoria Multiutenza	37
7.1.4. Categoria Minori	40
7.1.5. Categoria Disabili	43
7.2. Dati economici	47
7.2.1. Analisi della spesa per categoria Anziani	47
7.2.2. Analisi della spesa per categoria Prima Infanzia	48
7.2.3. Analisi della spesa per categoria Multiutenza	49
7.2.4. Analisi della spesa per categoria Minori	50
7.2.5. Analisi della spesa per categoria Disabili	51
8. Obiettivo essenziale 7 - Comunità/Residenze a favore dei minori e persone con fragilità	53
8.1. Dati sui servizi	53
8.1.1. Categoria Anziani	53
8.1.2. Categoria Minori	57
8.1.3. Categoria Disabili	61
9. Obiettivo essenziale 8 - Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	65
9.1. Dati sui servizi	65
9.1.1. Servizi attivi	65
9.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno	66
9.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa	68
9.2. Dati economici	71
9.2.1. Analisi della spesa	71
10. Focus su tipologie utenti dei piani sociali distrettuali	75
10.1. Tipologia di utenza con bisogno semplice e complesso	75
10.2. Servizi attivati per target di utenza	76
10.2.1. Riepilogo totale servizi attivi per target di utenza	76
10.2.2. Famiglie e minori	77
10.2.3. Anziani	78
10.2.4. Disabili	79



10.2.5. Non autosufficienti	81
10.2.6. A rischio di esclusione sociale	82
10.2.7. Immigrati/richiedenti asilo	83
10.2.8. Multiutenza	83
10.3. Minori allontanati dalla famiglia	84
11. Integrazione socio-lavorativa e socio-sanitaria dei servizi	87
11.1. Modalità di integrazione socio-lavorativa	87
11.2. Accordi di rete	88
11.3. Modalità di integrazione socio-sanitaria	89
11.4. Riunioni CLISS	90
12. Modalità di gestione dei servizi	93
12.1. Risorse professionali impiegate nell’Ambito distrettuale sociale	93
12.2. Assistenti sociali extra ufficio di piano ed ore settimanali	94
12.3. Indice di copertura assistenti sociali per numero abitanti	94
12.4. Modalità di gestione e affidamento dei servizi	95
12.5. Regolamento di accesso ai servizi	95
13. Spesa sociale dei servizi	97
13.1. Spesa impegnata per obiettivi essenziali	97
13.2. Spesa impegnata per target di utenza	99
13.3. Spesa impegnata per numero utenti	101
13.4. Spesa procapite per residente	101
13.5. Tempi medi di liquidazione dei fornitori	103
14. Fonti di finanziamento del Piano Sociale Regionale - annualità 2018	105
14.1. Riepilogo risorse dirette	105
14.2. Riepilogo risorse indirette	107
14.3. Totale fondi politiche sociali Abruzzo 2018	109
14.4. Tipologia fondi utilizzati per assi tematici del Piano Sociale Regionale	110





1. Introduzione al Bilancio sociale regionale

(1° edizione 2019 – fonte: Piani sociali distrettuali della Regione Abruzzo annualità 2018)

Il Piano sociale regionale 2016 – 2018 ha individuato il Bilancio sociale quale strumento di comunicazione e rendicontazione del grado di realizzazione dei Piani sociali di ambito.

Il Servizio regionale Programmazione sociale (Dipartimento Lavoro – Sociale, Regione Abruzzo), con il supporto del gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al Piano sociale regionale di Abruzzo Sviluppo, ha avviato nel mese di luglio 2019 un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei 24 piani sociali distrettuali al 31/12/2018. L'analisi dei dati raccolti aveva le seguenti finalità:

- fornire alla Regione Abruzzo un quadro conoscitivo dello stato implementativo dei 24 Piani sociali distrettuali;
- fornire ai singoli Ambiti Distrettuali Sociali un quadro informativo sullo stato di attuazione del proprio Piano sociale distrettuale anche al fine di fornire trasparenza alle proprie modalità di utilizzo delle risorse pubbliche;
- fornire una base informativa per la predisposizione del Piano sociale regionale 2021/2023.

Per supportare gli ambiti distrettuali sociali nella predisposizione del proprio bilancio sociale di piano, la Regione Abruzzo, utilizzando i dati provenienti dall'attività di monitoraggio ha predisposto 24 rapporti che hanno fornito dati comuni a tutti i territori sulle seguenti dimensioni:

- il sistema di offerta dei servizi di ambito;
- l'utenza dei servizi e la tipologia di bisogno;
- domanda evasa ed inevasa;
- la spesa sociale e le tipologie di fondo utilizzato;
- le risorse professionali impiegate nell'ambito sociale;
- la tempistica di liquidazione dei fornitori.

Il patrimonio informativo generato dall'attività di monitoraggio realizzata con gli ambiti sociali distrettuali ha rilevanza per i singoli territori, ma anche per l'intera Regione Abruzzo al fine di valutare l'implementazione delle politiche disegnate a livello regionale. Da queste premesse nasce il **Bilancio sociale aggregato dei Piani sociali distrettuali della Regione Abruzzo** (1° edizione 2019).

Nel presente rapporto sono stati elaborati i dati forniti dai 24 ambiti sociali distrettuali nel corso dell'attività di monitoraggio dei piani sociali distrettuali annualità 2018.

Nel Bilancio sociale si trovano informazioni in merito al **sistema di offerta dei servizi sociali e**



socio – sanitari della Regione Abruzzo in relazione agli **Obiettivi essenziali previsti dal Piano sociale regionale 2016 – 2018**.

Nel **Bilancio sociale aggregato** sono anche accessibili dati su:

- caratteristiche e la dimensione dell'utenza dei servizi, la tipologia di bisogno ed i servizi dedicati;
- indicazioni sui processi di integrazioni socio-sanitaria e socio-lavorativa dei servizi;
- le modalità di gestione e le risorse professionali utilizzate dagli ambiti sociali distrettuali;
- dati sulla spesa sociale dei piani sociali distrettuali.



2. Obiettivo essenziale 1 - Accesso

L'obiettivo essenziale 1, denominato "Accesso", indicava agli Ambiti:

- l'attivazione dei Punti Unici di Accesso assicurando la presenza di operatori sociali e garantendo una maggiore diffusione e prossimità territoriale con i cittadini.
- l'attivazione e/o lo sviluppo dei Segretariati Sociali nei compiti di informazione, prima accoglienza, orientamento ai servizi, accettazione ed elaborazione della domanda, accompagnamento all'accesso, quali snodi territoriali operanti in stretto raccordo con i PUA e con il Servizio Sociale professionale.

2.1. Dati sui servizi

2.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
A1	Segretariato sociale	31
A11	Punto Unico di Accesso	25
TOTALE		56

Tabella 1. Servizi attivi (oe1-tab-1)

L'accesso ai due importanti servizi è garantito su tutti gli Ambiti Distrettuali Sociali con ben 56 attivazioni. In alcuni Ambiti, il Segretariato sociale è un servizio che addirittura si sdoppia, suddividendolo per territori oppure per target di utenza.

2.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
A1	Segretariato sociale	58.668	27.182	94.105
A11	Punto Unico di Accesso	20.862	17.749	61.098
TOTALE		79.530	44.931	155.203

Tabella 2. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe1-tab-2)



Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.

Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.



155.203 utenti (l'11,8% della popolazione abruzzese) ha avuto l'esigenza di accedere ai servizi di Segretariato Sociale e Punto Unico di Accesso, per richiedere e ricevere informazioni; orientamento ai servizi, prima accoglienza; elaborazione della domanda di assistenza; accompagnamento all'accesso nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari della Regione Abruzzo.

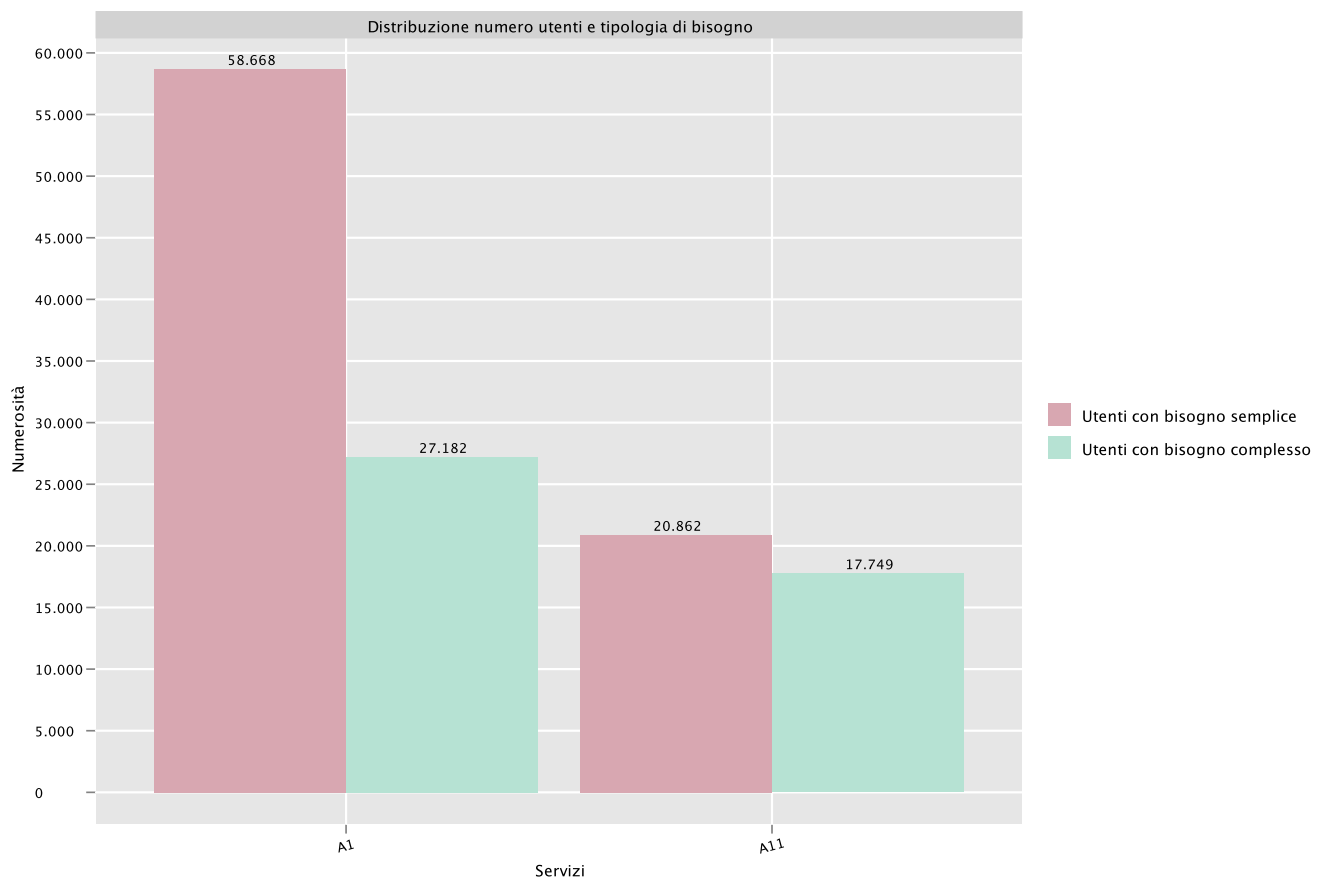


Grafico 1. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe1-graph-1)

2.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevasa	Dom. totali	Dom. inevasa / Dom. totali
A1	Segretariato sociale	94.105	150	94.255	0,16%
A11	Punto Unico di Accesso	61.098	10	61.108	0,02%
TOTALE		155.203	160	155.363	0,18%

Tabella 3. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevasa (oe1-tab-3)

Le domande inevasa nella fase di accesso, sono pochissime con un indice dello 0,18 %. "L'ascolto" dell'utenza e l'avvio di procedure di accesso ai servizi richiede tempistiche (per utente) maggiori per il Servizio di Segretariato Sociale rispetto al servizio Punto unico di accesso. Questo è dovuto alla diversità delle esigenze sociali che, indipendentemente dalla complessità del bisogno, richiedono risposte più strutturate dal Segretariato Sociale rispetto alle esigenze che vengono



manifestate al Punto unico di accesso.

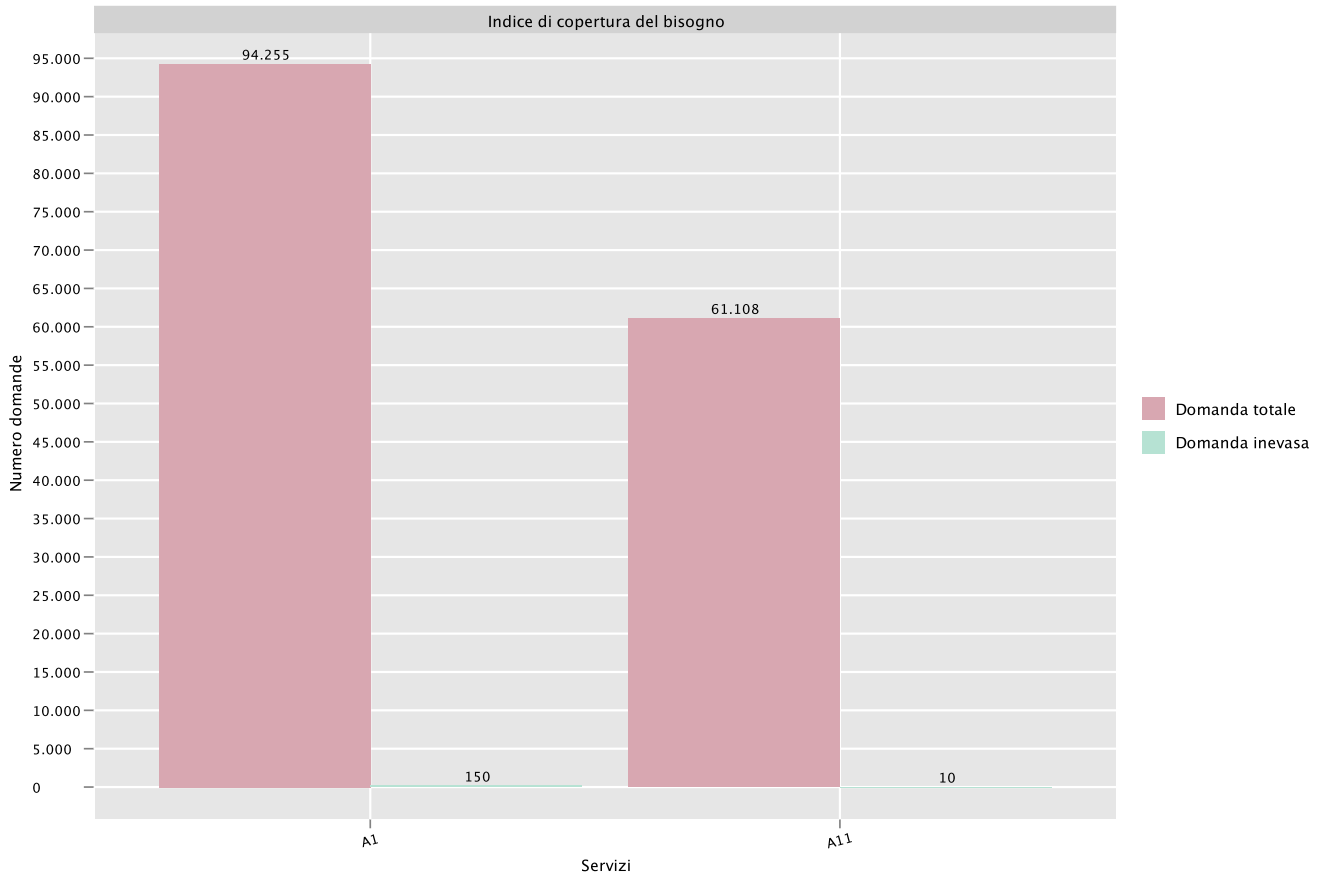


Grafico 2. Indice di copertura del bisogno (oe1-graph-3)

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
A1	Segretariato sociale	94.105	26.506	0:16
A11	Punto Unico di Accesso	61.098	7.772	0:07
TOTALE		155.203	34.278	

Tabella 4. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione (oe1-tab-4)

"L'ascolto" dell'utenza e l'avvio di procedure di accesso ai servizi richiede tempistiche (per utente) maggiori per il Servizio di Segretariato Sociale rispetto al servizio PUA. Questo è dovuto alla diversità delle esigenze sociali che, indipendentemente dalla complessità del bisogno, richiedono risposte più strutturate dal Segretariato Sociale rispetto alle esigenze che vengono manifestate al PUA.

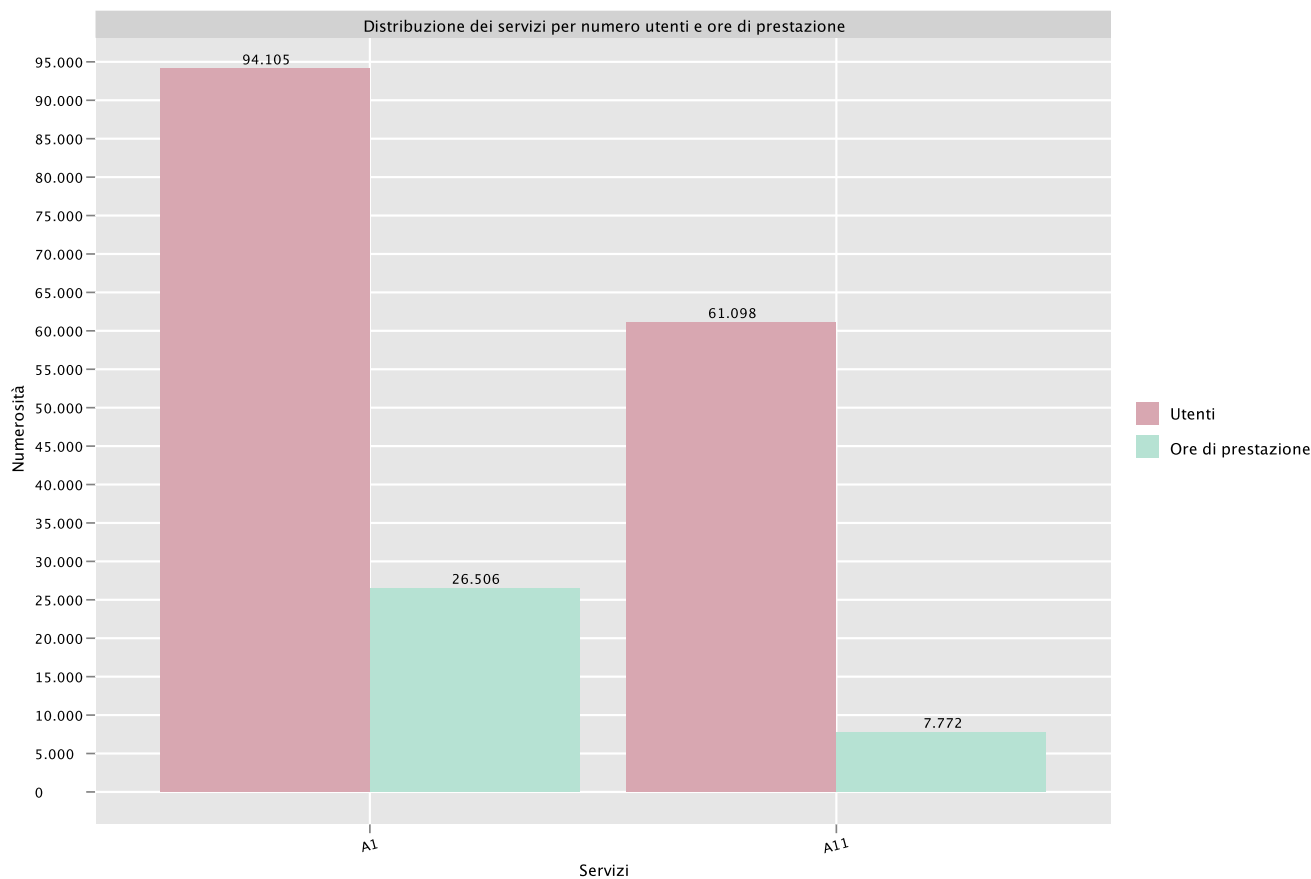


Grafico 3. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione (oe1-graph-4)

Sia i dati sulla domanda Evasa/inevasa che i dati sulle ore di prestazione procapite ci evidenziano come il Segretariato Sociale svolga un ruolo di "primo accesso" informativo e di "orientamento" alla cittadinanza (multiutenza), rispetto al PUA che ha una funzione di "porta di accesso" socio-sanitario, propedeutica alla valutazione da parte dell'UVM" e l'attivazione di specifici interventi ad "elevata integrazione socio-sanitaria"



2.2. Dati economici

2.2.1. Analisi della spesa

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
A1	Segretariato sociale	1.877.420,03	1.787.727,72	95,22%	75,03%
A11	Punto Unico di Accesso	409.514,55	594.960,15	145,28%	24,97%
TOTALE		2.286.934,58	2.382.687,87		100,00%

Tabella 5. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe1-tab-5)

La spesa impegnata per soddisfare l'obiettivo di accesso ai servizi è leggermente più bassa di quanto programmato dagli ambiti sociali distrettuali (per servizio di Segretariato sociale è stato impegnato il 95,22 % delle risorse programmate). Per il servizio Punto unico di accesso risulta un importo percentuale di impegno di risorse pari al 145,28 % delle risorse programmate. Il dato è probabilmente condizionato da ulteriori risorse finanziarie di natura sanitaria che in molti Ambiti Distrettuali non sono state considerate in fase di programmazione dei piani di zona. Dato che è importante considerare per la prossima programmazione del PSR 2021-2023.

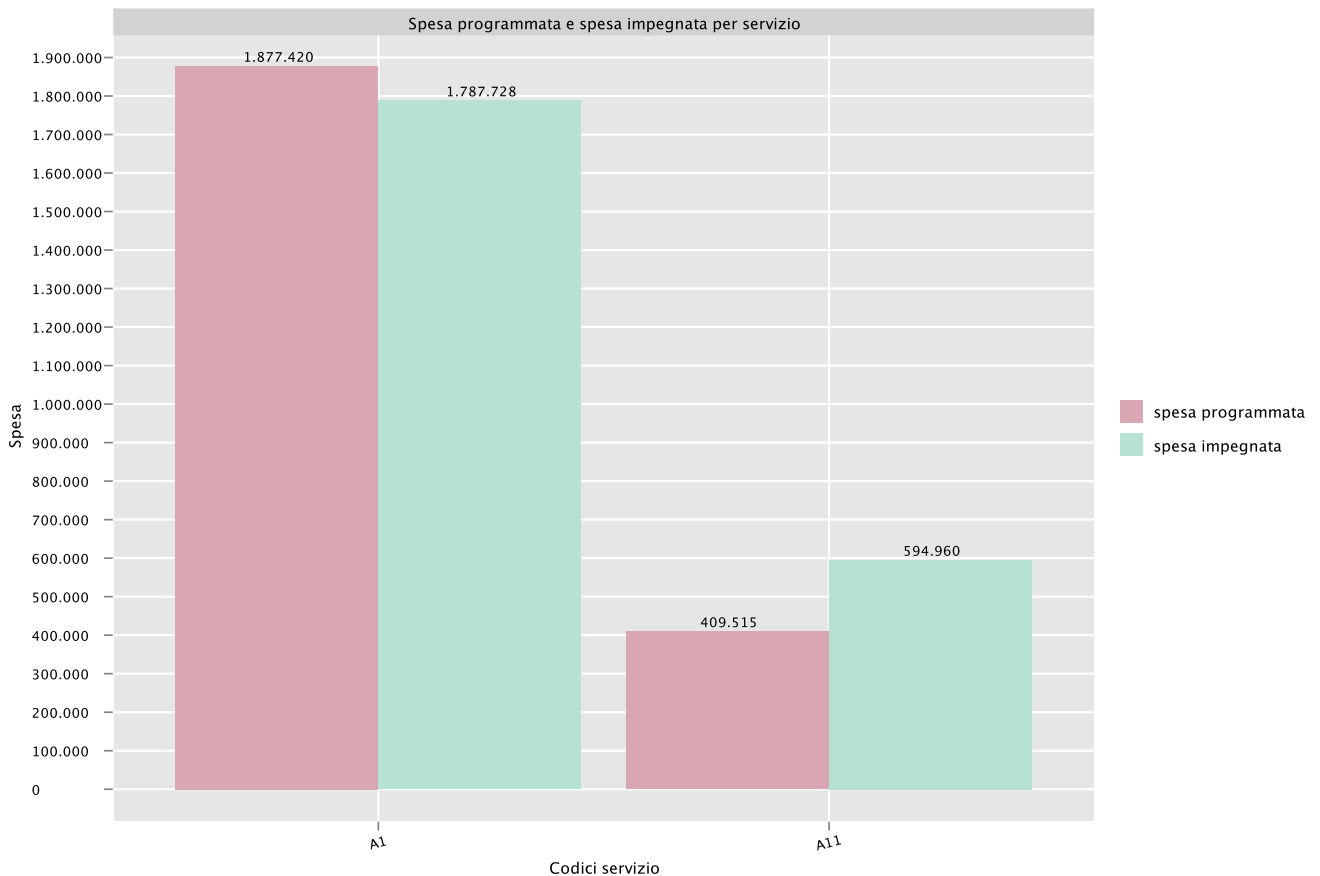


Grafico 4. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe1-graph-5)





3. Obiettivo essenziale 2 - Presa in carico

L'obiettivo essenziale 2, denominato "Presa in carico" indica agli Ambiti questi principali servizi:

- Attivazione del Servizio Sociale Professionale con il compito di coordinamento dei servizi e degli interventi sociali di ambito.
- Attivazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale dando pari dignità alla componente sanitaria e a quella sociale.
- Attivazione dell'Equipe per le adozioni, estendendo il loro ruolo anche in materia di affido, in attuazione delle linee guida approvate dalla Regione (DGR 971/2013).

3.1. Dati sui servizi

3.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
D1	Servizio sociale professionale	32
D11	UVM	28
D3	Servizio affido	25
D4	Servizio adozioni	9
D5	Servizi di mediazione familiare	14
E3	Servizi di mediazione culturale	6
E4	Servizi di mediazione sociale	3
TOTALE		117

Tabella 6. Servizi attivi (oe2-tab-1)

La presa in carico dell'utenza bisognosa sviluppa 117 servizi attivati sui territori. Nei servizi attivi per la presa in carico dell'utenza, restano una presenza costante in tutti gli Ambiti Distrettuali Sociali, il Servizio sociale professionale (SSP), l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e il Servizio affido. Il maggior numero di Servizi Sociali Professionali (30) attivati rispetto alla numerosità degli Ambiti Distrettuali Sociali (24) è dovuto al fatto che alcuni ambiti hanno distinto la funzione del SSP in relazione alla tipologia di utenza (anziani, disabili, famiglie e minori, ecc.). Non tutti gli Ambiti hanno attivato i servizi di adozione, mediazione familiare, culturale e sociale.

3.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
D1	Servizio sociale professionale	4.689	26.184	34.020



Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
D11	UVM	4.930	24.883	32.178
D3	Servizio affido	-	272	275
D4	Servizio adozioni	-	151	151
D5	Servizi di mediazione familiare	-	438	438
E3	Servizi di mediazione culturale	435	133	608
E4	Servizi di mediazione sociale	-	98	98
TOTALE		10.054	52.159	67.768

Tabella 7. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe2-tab-2)

Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.



Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

Il numero di utenti che hanno usufruito dei servizi di mediazione familiare e culturale, laddove sono stati attivati, non sono trascurabili e la tipologia di disagio che investe minori e famiglie è quasi sempre un bisogno complesso. Rientrano in questa tipologia di intervento anche il fenomeno crescente del disagio in ambito familiare in cui rientra anche la grave problematica della violenza domestica e di genere. Accedono ai servizi principali, quali il SSP e l'UVM, il 5% della popolazione abruzzese e nella maggior parte dei casi il bisogno è complesso.

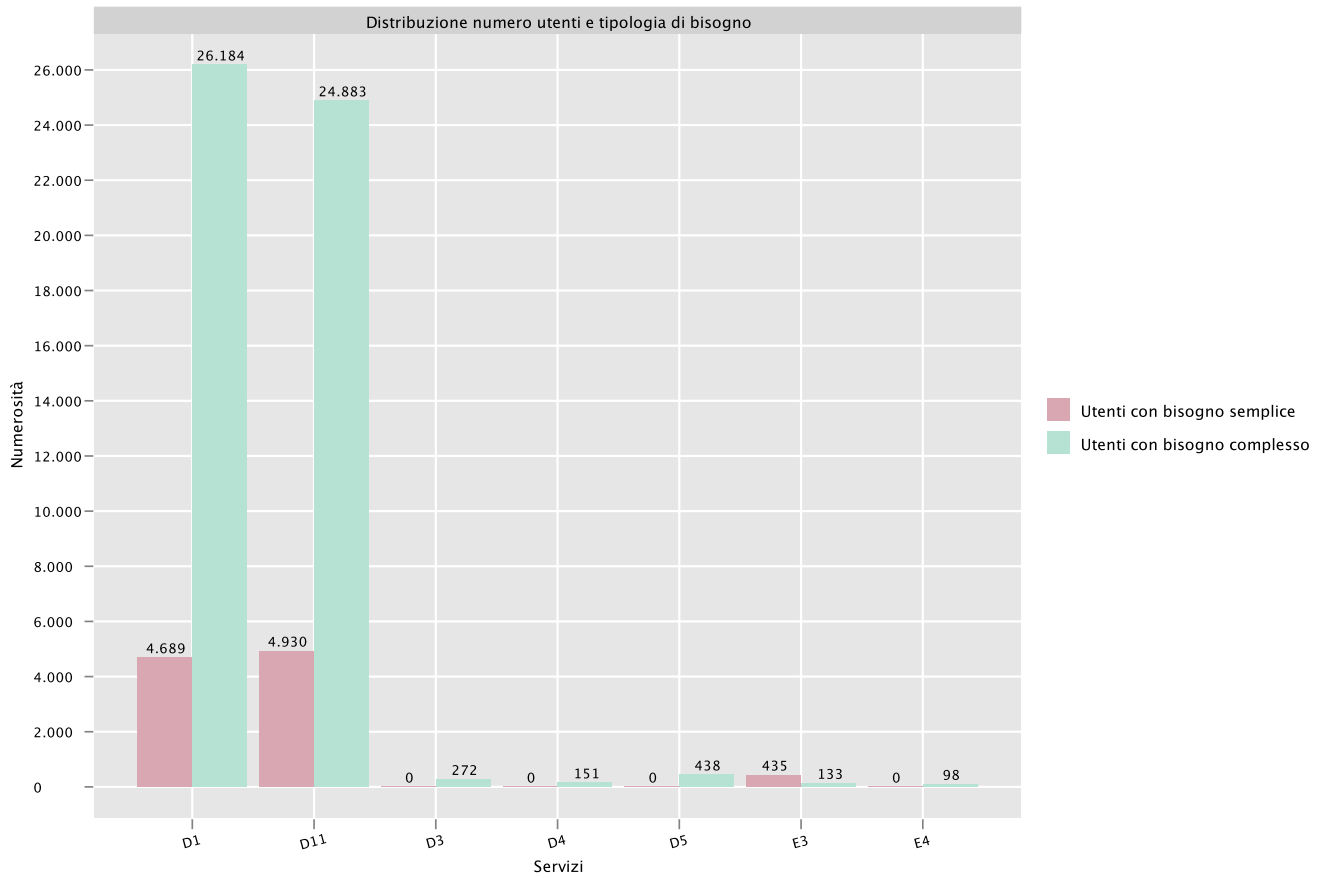


Grafico 5. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe2-graph-1)

3.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevasa	Dom. totali	Dom. inevasa / Dom. totali
D1	Servizio sociale professionale	34.020	110	34.130	0,32%
D11	UVM	32.178	-	32.178	-
D3	Servizio affido	275	2	277	0,72%
D4	Servizio adozioni	151	-	151	-
D5	Servizi di mediazione familiare	438	2	440	0,45%
E3	Servizi di mediazione culturale	608	-	608	-
E4	Servizi di mediazione sociale	98	-	98	-
TOTALE		67.768	114	67.882	1,50%

Tabella 8. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevasa (oe2-tab-3)

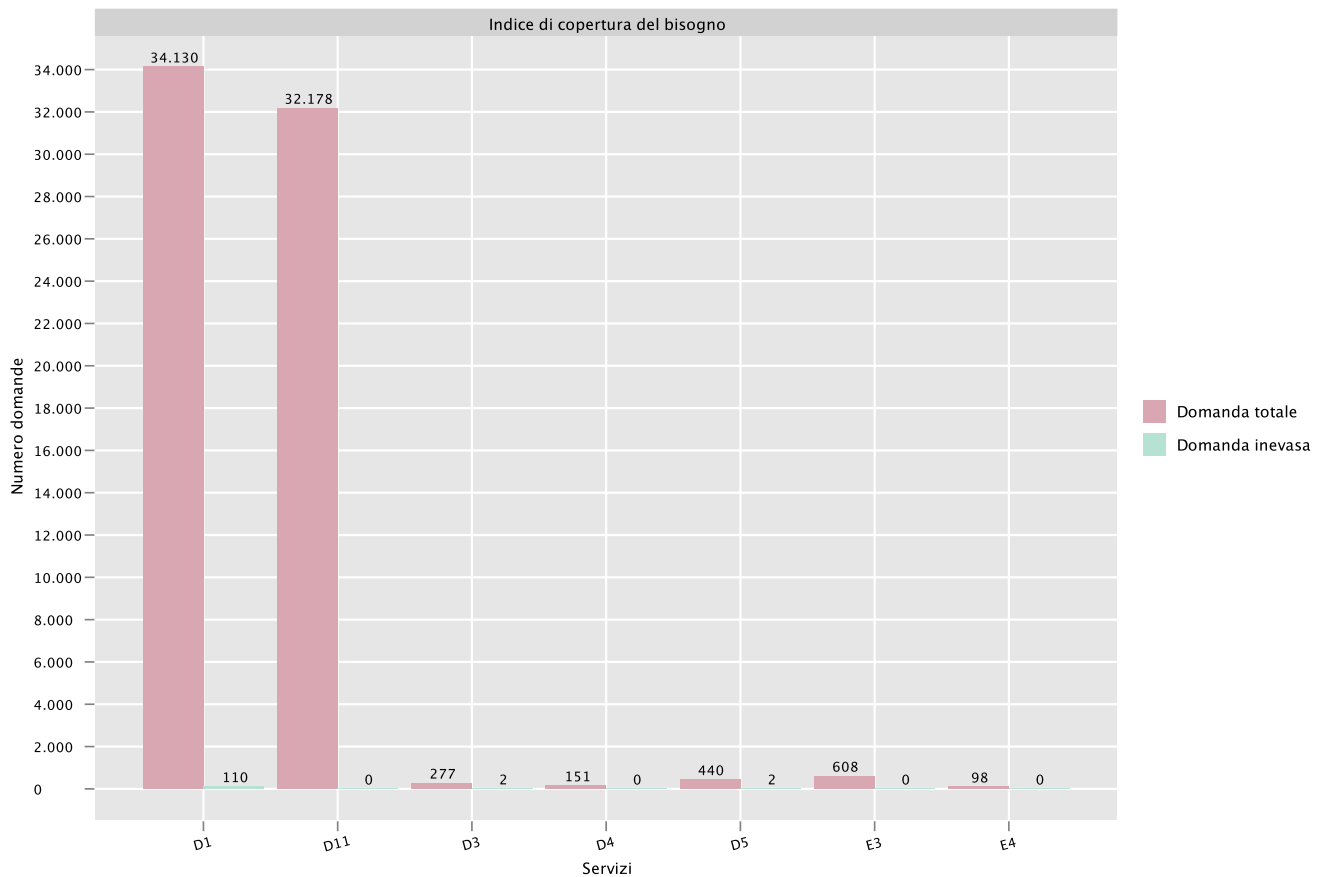


Grafico 6. Indice di copertura del bisogno (oe2-graph-3)

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
D1	Servizio sociale professionale	34.020	35.180	1:02
D11	UVM	32.178	6.174	0:11
D5	Servizi di mediazione familiare	438	3.132	7:09
TOTALE		66.636	44.486	

Tabella 9. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione (oe2-tab-4)

Le domande inevase nella fase della presa in carico, pur avendo un indice superiore (1,5 %) rispetto alla fase dell'accesso ai servizi, come è comprensibile, dimostrano che la domanda di presa in carico dell'utenza è ampiamente soddisfatta (oltre il 98%). Il tempo impiegato per la presa in carico dal Servizio Sociale Professionale è molto alto (in media, circa un'ora per utente) rispetto al tempo dedicato all'utenza dell'UVM. Ancora più complesso, a dimostrazione del tempo impiegato, è il servizio di mediazione familiare che impiega in media 7 ore per utente. Questo dato significativo evidenzia la complessità del disagio familiare che si manifesta attraverso molteplici criticità (povertà economica, culturale e affettiva, violenza di genere, conflittualità genitoriale, esclusione sociale) richiede pertanto una altrettanta complessità di intervento nella presa in carico.

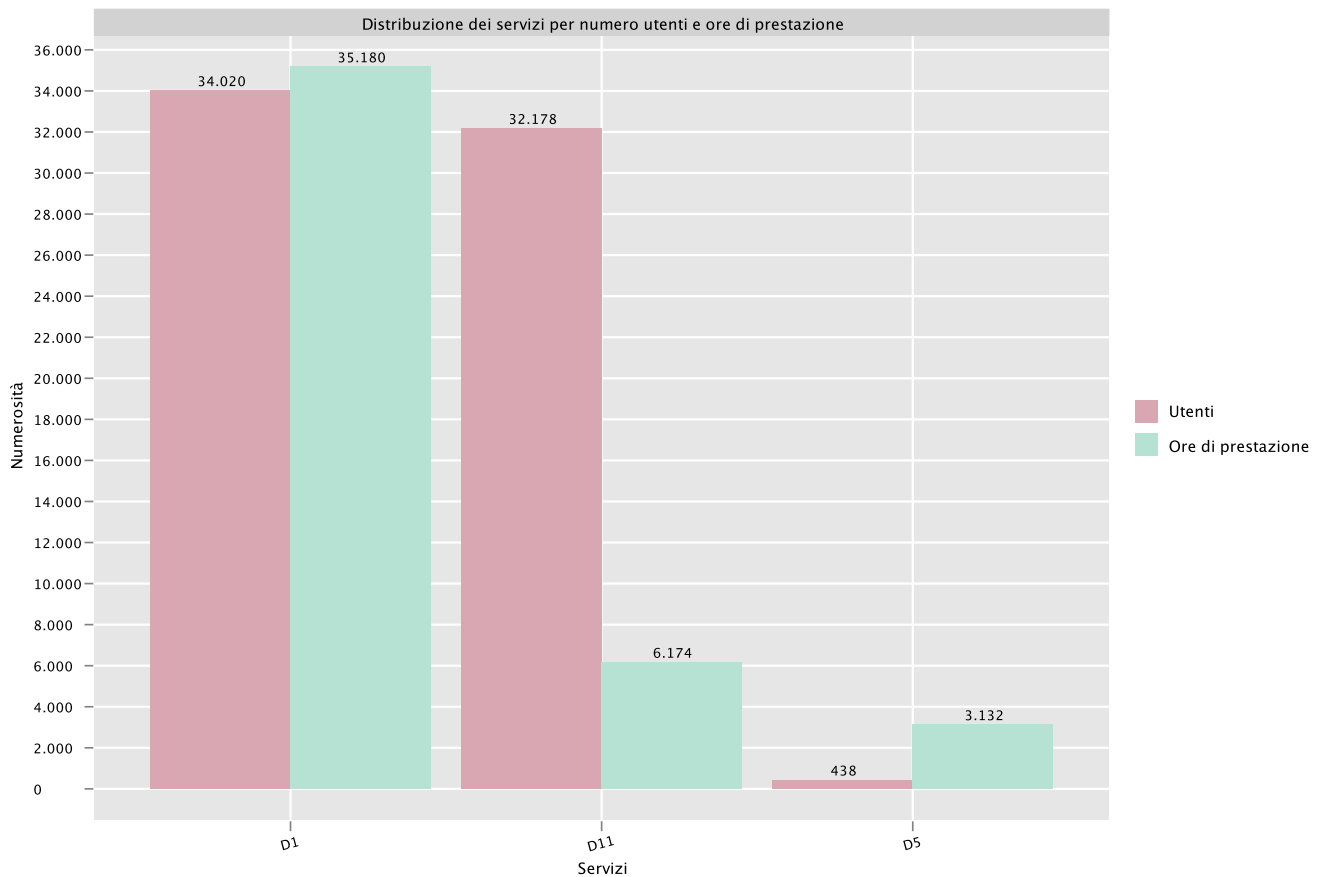


Grafico 7. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione (oe2-graph-4)

3.2. Dati economici

3.2.1. Analisi della spesa

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
D1	Servizio sociale professionale	2.706.138,94	2.465.606,55	91,11%	72,23%
D11	UVM	212.915,88	191.070,13	89,74%	5,60%
D3	Servizio affido	399.038,15	420.279,50	105,32%	12,31%
D4	Servizio adozioni	30.622,37	30.622,37	100,00%	0,90%
D5	Servizi di mediazione familiare	226.743,48	184.315,60	81,29%	5,40%
E3	Servizi di mediazione culturale	178.866,80	112.342,45	62,81%	3,29%
E4	Servizi di mediazione sociale	18.000,00	9.250,00	51,39%	0,27%
TOTALE		3.772.325,62	3.413.486,61		100,00%

Tabella 10. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe2-tab-5)

La spesa impegnata per soddisfare l'obiettivo della presa in carico è leggermente più bassa di



quanto programmato per il SSP (91%) e per l'UVM (90%). Da attenzionare il Servizio Affidato che ha richiesto un impegno economico maggiore del programmato (105 %) dato che conferma che l'affido è un servizio che riesce a dare una risposta più immediata al bisogno dei minori disagiati, rispetto al servizio adozioni.

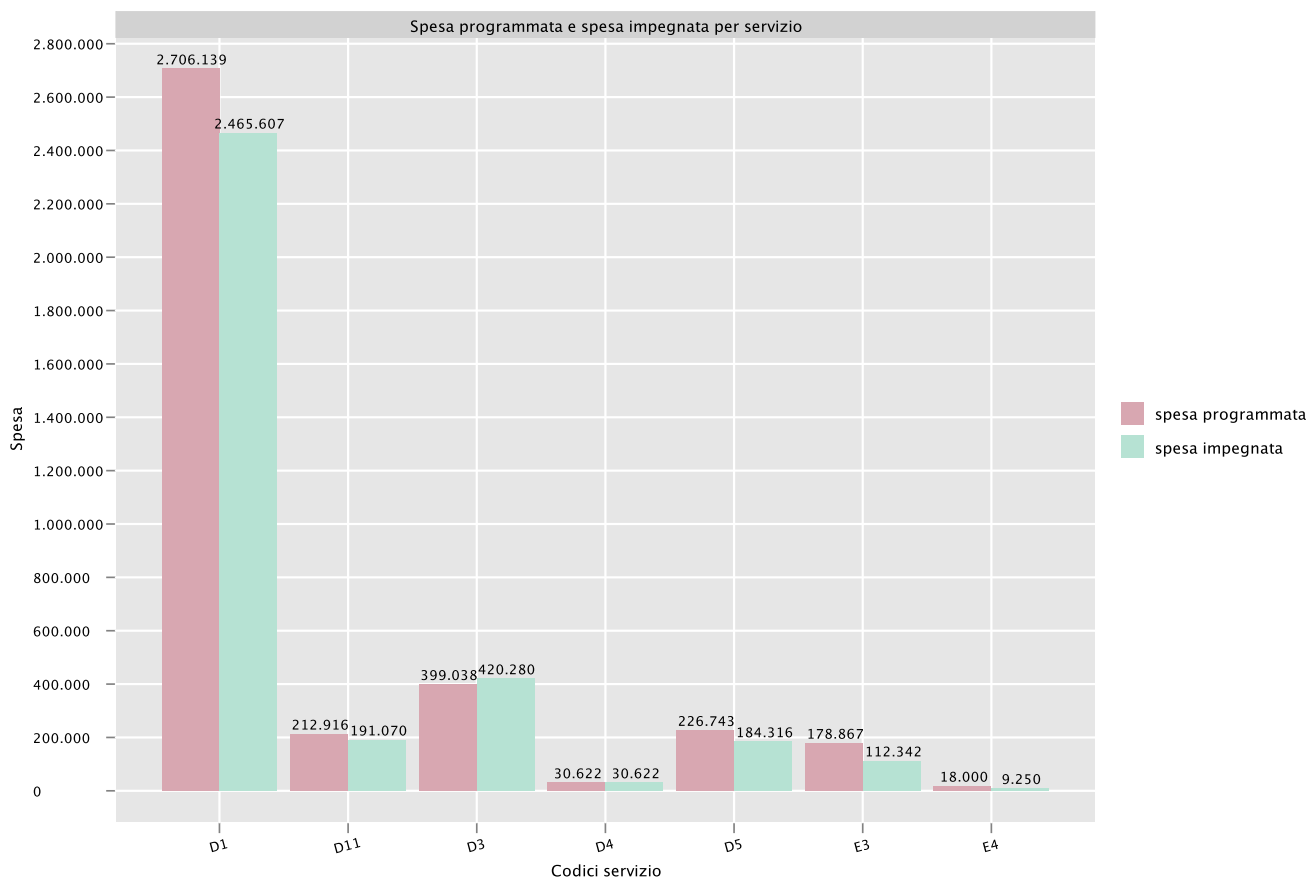


Grafico 8. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe2-graph-5)



4. Obiettivo essenziale 3 - Pronto intervento sociale

L'obiettivo essenziale 3 denominato "Pronto intervento sociale" indicava agli ambiti l'organizzazione di un servizio a domanda e in rete con le organizzazioni territoriali.

4.1. Dati sui servizi

4.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
C1	Pronto intervento sociale	26
TOTALE		26

Tabella 11. Servizi attivi (oe3-tab-1)

Il servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) è presente in tutti gli Ambiti distrettuali sociali.

4.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
C1	Pronto intervento sociale	25	1.475	1.507
TOTALE		25	1.475	1.507

Tabella 12. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe3-tab-2)



Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.

Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

Il numero degli utenti che hanno usufruito del PIS è quasi nella sua totalità un'utenza con bisogno complesso e corrisponde allo 0.12 % della popolazione abruzzese. Quasi la totalità delle domande sono state evase. Un dato che evidenzia sia la complessità del target di riferimento diffuso in maniera omogenea su tutto il territorio regionale e la varietà del bisogno espresso che investe varie tipologie di bisogno e di target (rischi di esclusione sociale e povertà ed emergenza abitativa straordinaria e continuativa, necessità di supporto in ambito familiare e domiciliare, esigenze relative alla carenza di servizi per la mobilità, scarsità di rete parentale e di supporto territoriale).

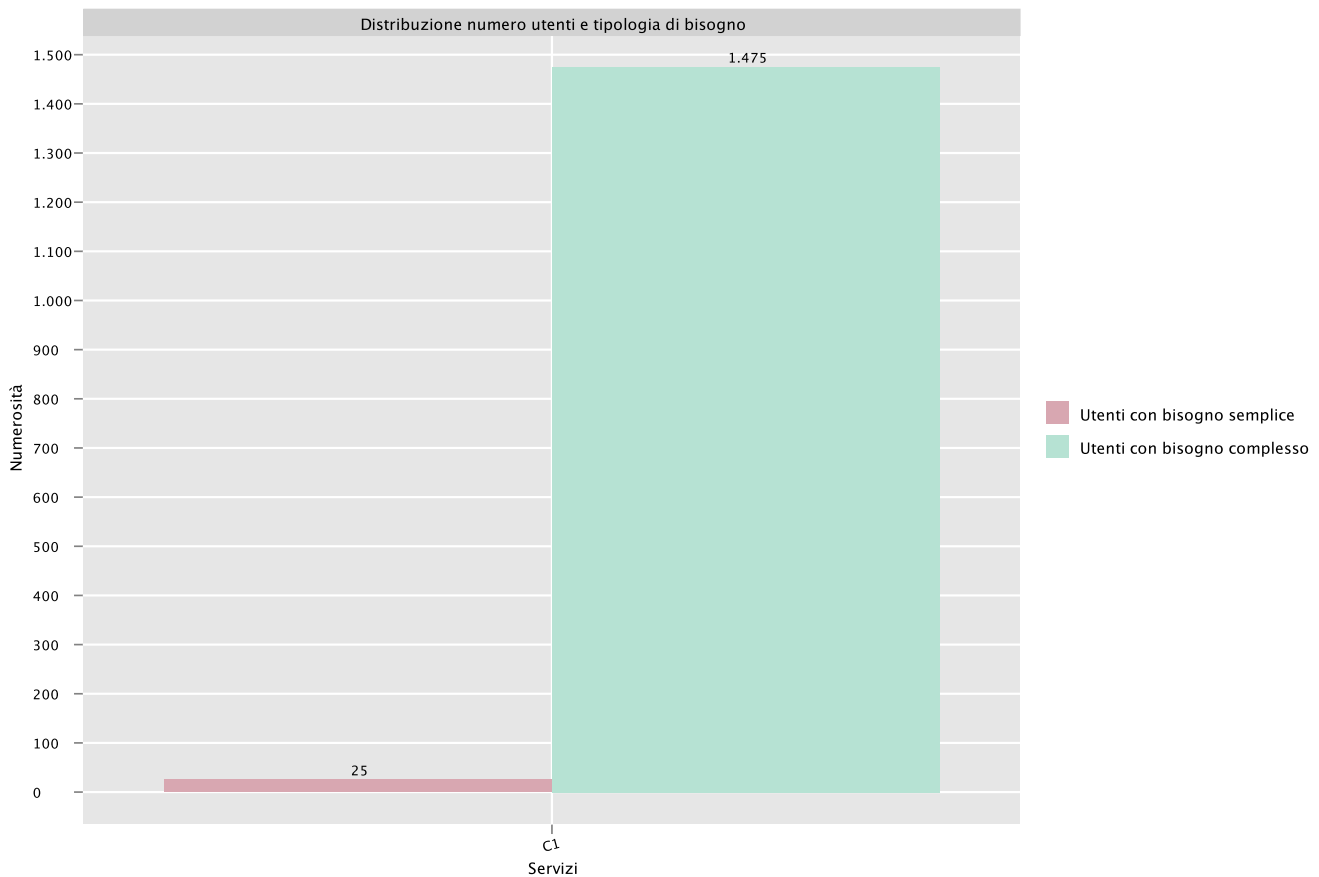


Grafico 9. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe3-graph-1)

4.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevasa	Dom. totali	Dom. inevasa / Dom. totali
C1	Pronto intervento sociale	1.507	25	1.532	1,63%
TOTALE		1.507	25	1.532	1,63%

Tabella 13. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevasa (oe3-tab-3)

La tabella sopra riportata rileva una presa in carico di un bisogno complesso quasi piena ed evidenzia una forte richiesta di supporto per i bisogni primari e di prima necessita'. Un bisogno complesso a cui rispondere in tempo reale con misure ed azioni integrate tra loro sia di tipo materiale (contributi per emergenza abitativa e socio-lavorativa familiare) che di supporto sociale di tipo educativo e di mediazione sociale e familiare;

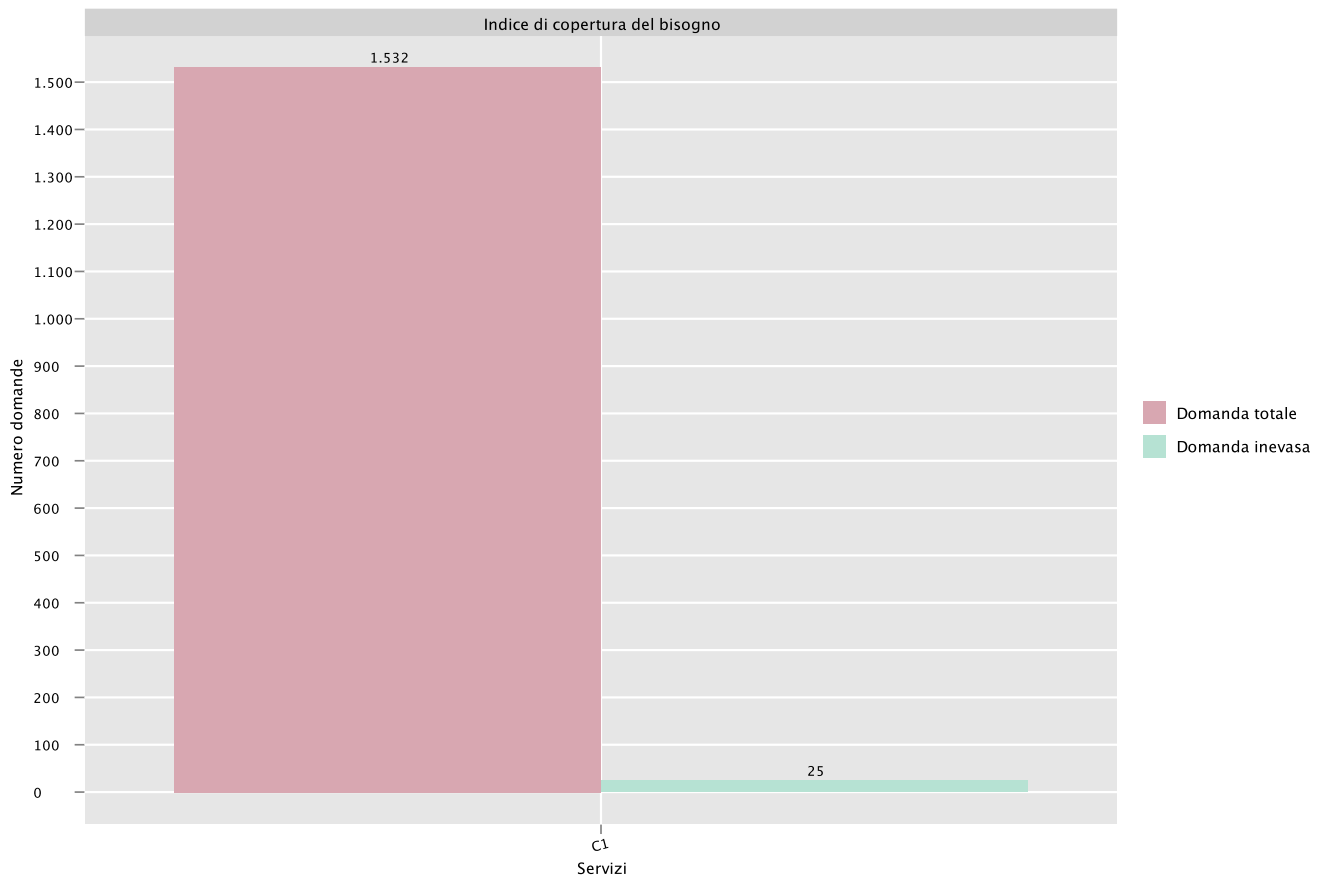


Grafico 10. Indice di copertura del bisogno (oe3-graph-3)

4.2. Dati economici

4.2.1. Analisi della spesa

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
C1	Pronto intervento sociale	589.800,08	557.230,46	94,48%	100,00%
TOTALE		589.800,08	557.230,46		100,00%

Tabella 14. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe3-tab-5)

Il servizio di pronto intervento sociale vede una spesa impegnata leggermente sotto la spesa programmata.

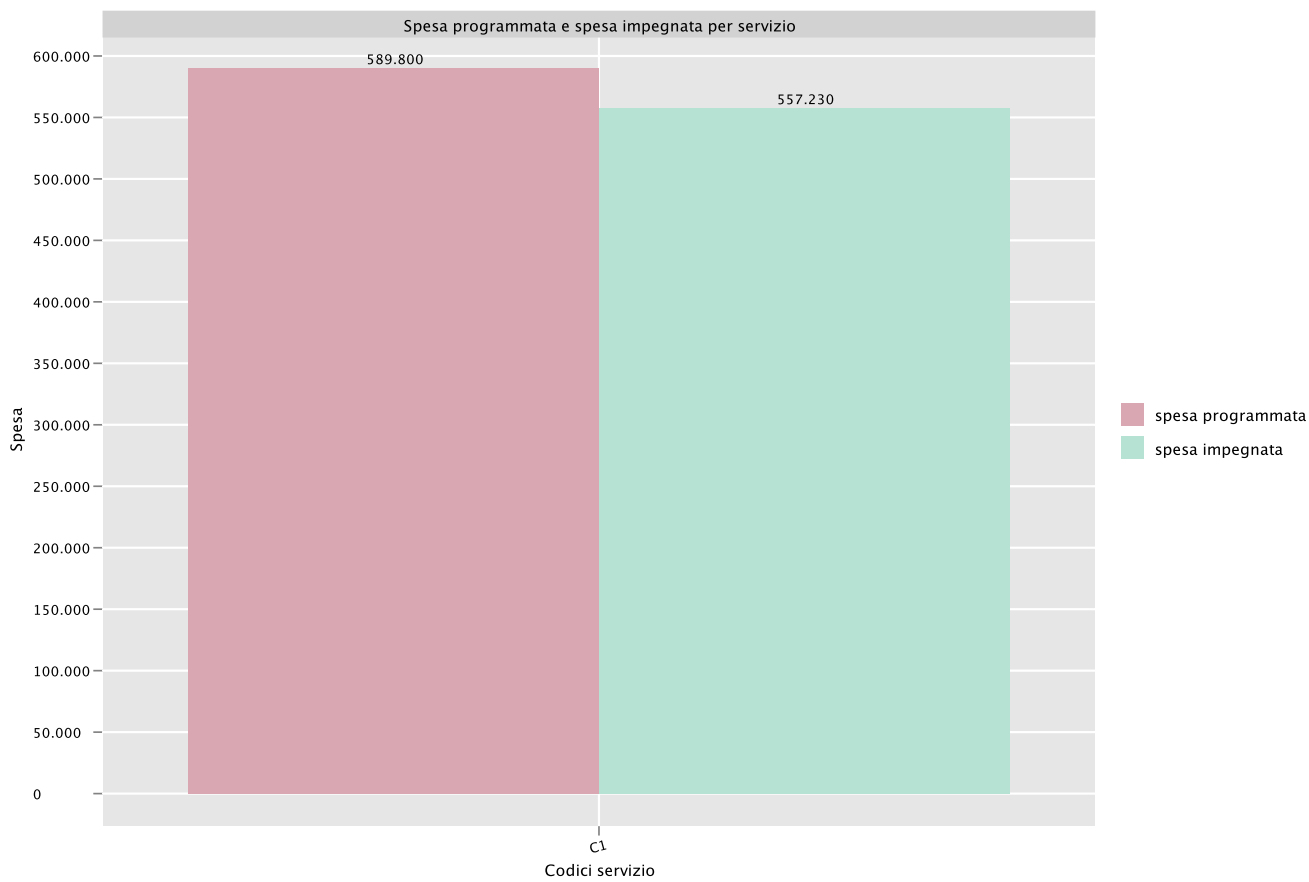


Grafico 11. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe3-graph-5)



5. Obiettivo essenziale 4 - Assistenza domiciliare

L'obiettivo essenziale 5 indica le varie tipologie di assistenza domiciliare messe in atto e si prefigge l'incremento dell'assistenza domiciliare sociale in favore di persone anziane e disabili, oltre all'attivazione dell'assistenza domiciliare educativa in favore delle famiglie multiproblematiche con minori quale misura di prevenzione del disagio e del maltrattamento.

5.1. Dati sui servizi

5.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	32
G1	Assistenza domiciliare	2
G11	Assistenza domiciliare anziani	49
G12	Assistenza domiciliare disabili	50
G2	ADI	2
G21	ADI Anziani	28
G22	ADI Disabili	29
G4	Telesoccorso e teleassistenza	19
TOTALE		211

Tabella 15. Servizi attivi (oe4-tab-1)

La numerosità dei servizi attivati e dell'utenza riferiti all'assistenza domiciliare evidenzia la centralità del ruolo svolto dalle prestazioni domiciliari presso gli Ambiti distrettuali sociali. Prestazioni domiciliari rivolte sostanzialmente a disabili, anziani e non autosufficienti per supportare la persona e il proprio nucleo familiare in relazione al tipo di disagio psicofisico e/o sensoriale e ad integrazione dell'assistenza socio-sanitaria (ADI). Un ruolo importante per gli Ambiti distrettuali sociali è svolto anche dall'assistenza educativa domiciliare che interviene sul disagio sociale di famiglie con minori in condizioni di povertà economica e culturale e che in molti casi hanno avuto una segnalazione dai servizi competenti dell'ASL e/o dal Servizio Minori del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila.

Si evidenzia anche una diffusa presenza del servizio di telesoccorso e teleassistenza (20) che è rivolto in prevalenza ad anziani che si trovano in una condizione di solitudine e con una scarsa rete familiare e parentale di riferimento.



5.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	1.664	856	2.534
G1	Assistenza domiciliare	-	250	250
G11	Assistenza domiciliare anziani	18.985	3.797	22.847
G12	Assistenza domiciliare disabili	156	1.808	2.052
G2	ADI	-	-	-
G21	ADI Anziani	38	412	450
G22	ADI Disabili	-	1.268	1.268
G4	Telesoccorso e teleassistenza	168	273	523
TOTALE		21.011	8.664	29.924

Tabella 16. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe4-tab-2)

Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.



Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

Per il tipo di servizio offerto e per la tipologia di utenza, c'è una prevalenza di utenti con bisogno semplice tra gli anziani e tra i minori assistiti nell'educativa. Il rapporto cambia quando l'assistenza è integrata al servizio sanitario e quando è rivolta ai disabili dove il bisogno è prevalentemente complesso (9 utenti su 10). In generale l'assistenza domiciliare interessa il 2,3 % della popolazione abruzzese. Questo dato evidenzia la necessità di dare risposte per casi complessi tramite interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria in cui la valutazione dell'UVM ed il Piano Individualizzato risulta essenziale, soprattutto per l'utenza non autosufficiente assistita.

Non è trascurabile neanche il dato riferito all'assistenza educativa domiciliare rivolta ai minori per i casi complessi (856 minori) che evidenziano la necessità di dare risposte a gravi situazioni di disagio familiare in cui vi è un'alta incidenza di provvedimenti tutelari e/o di segnalazioni effettuati dal Servizio Sociale Minori del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila e dal servizio di neuropsichiatria infantile della ASL competente. Nello specifico, l'assistenza educativa ai minori riguarda il 0,2 % della popolazione abruzzese (ovvero l'1,27 % dei minori residenti in Abruzzo); l'assistenza agli anziani l'1,8 % e l'assistenza ai disabili il 0,3 %. Si specifica che il Servizio "G1 – Assistenza domiciliare" è stata attribuita ai disabili.

Nel complesso i dati sopra riportati danno un quadro ben chiaro del carico assistenziale degli Ambiti distrettuali sociali che è riferito prioritariamente ad una fascia della popolazione regionale

che presenta rilevanti criticità ed un bisogno sociale complesso dovuti a significative situazioni di disagio socio-familiare, di disabilità grave e di non autosufficienza.

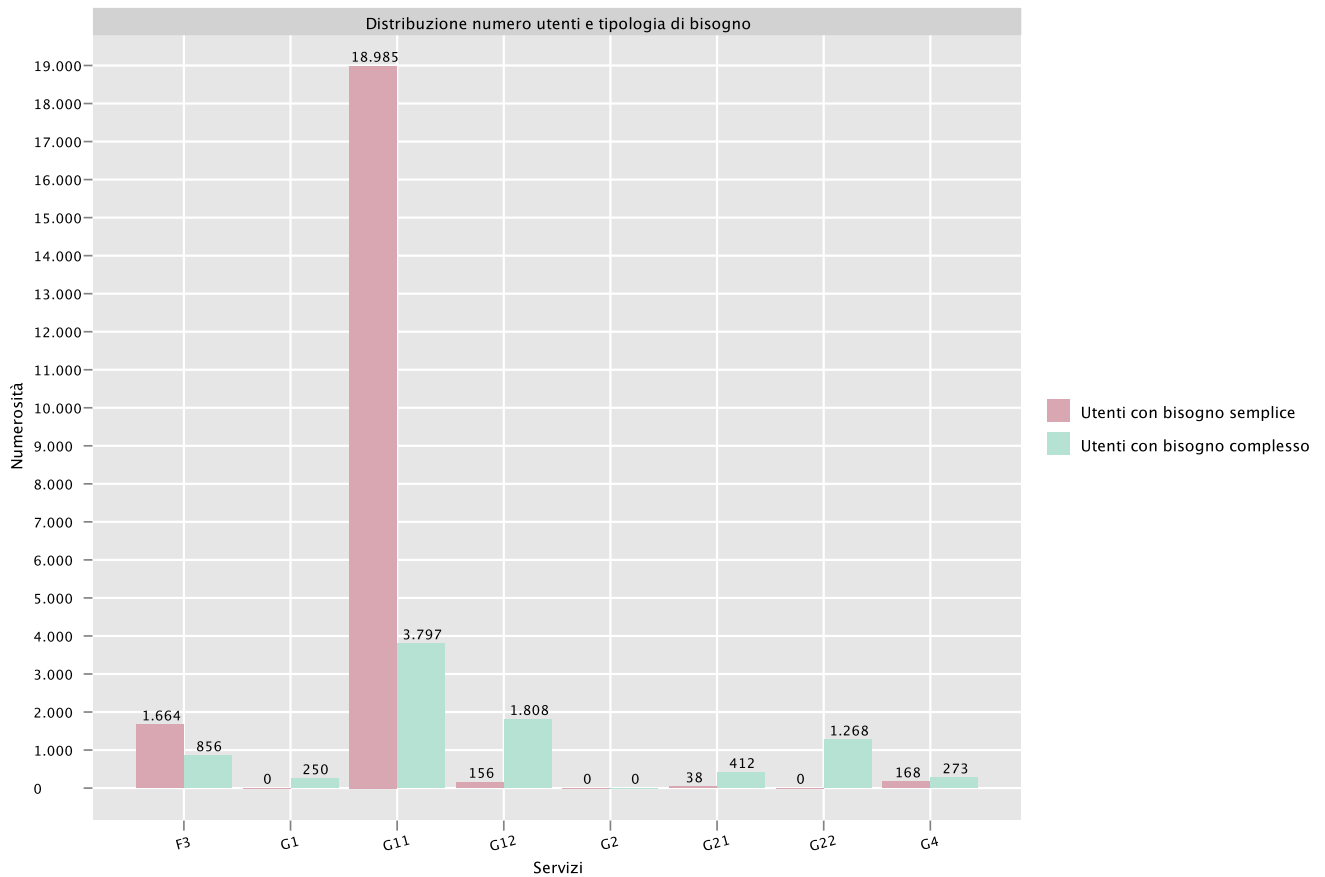


Grafico 12. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe4-graph-1)

5.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevasa	Dom. totali	Dom. inevasa / Dom. totali
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	2.534	6	2.540	0,24%
G1	Assistenza domiciliare	250	-	250	-
G11	Assistenza domiciliare anziani	22.847	35	22.882	0,15%
G12	Assistenza domiciliare disabili	2.052	61	2.113	2,89%
G2	ADI	-	-	-	-
G21	ADI Anziani	450	-	450	-
G22	ADI Disabili	1.268	1	1.269	0,08%
G4	Telesoccorso e teleassistenza	523	4	527	0,76%
TOTALE		29.924	107	30.031	4,11%

Tabella 17. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevasa (oe4-tab-3)

Per l'assistenza domiciliare si rileva un numero di domande inevase pari al 4,11 %.

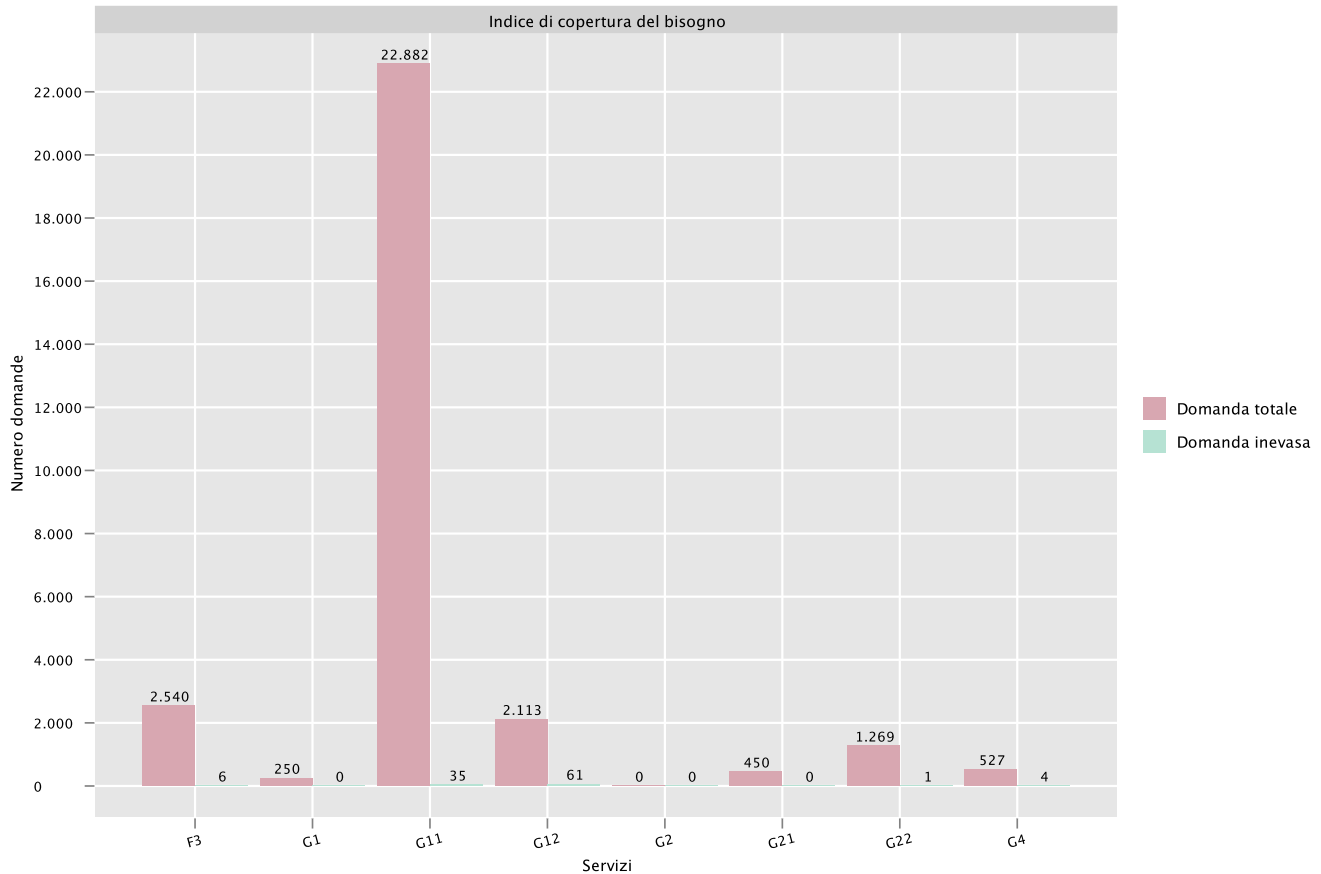


Grafico 13. Indice di copertura del bisogno (oe4-graph-3)

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	2.534	67.873	26:47
G1	Assistenza domiciliare	250	2.501	10:00
G11	Assistenza domiciliare anziani	22.847	235.062	10:17
G12	Assistenza domiciliare disabili	2.052	221.534	107:57
G2	ADI	-	1.302	0:00
G21	ADI Anziani	450	42.712	94:54
G22	ADI Disabili	1.268	49.206	38:48
TOTALE		29.401	620.190	

Tabella 18. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione (oe4-tab-4)

I dati riferiti alle prestazioni orarie evidenziano che l'utenza maggiormente assistita a domicilio resta la popolazione disabile che riceve nelle ore a loro dedicate un servizio di 108 ore per utente, a cui segue l'assistenza domiciliare integrata per gli anziani. Per l'area a rischio di esclusione sociale l'assistenza educativa domiciliare vede un impegno di circa 27 ore all'anno per utente.

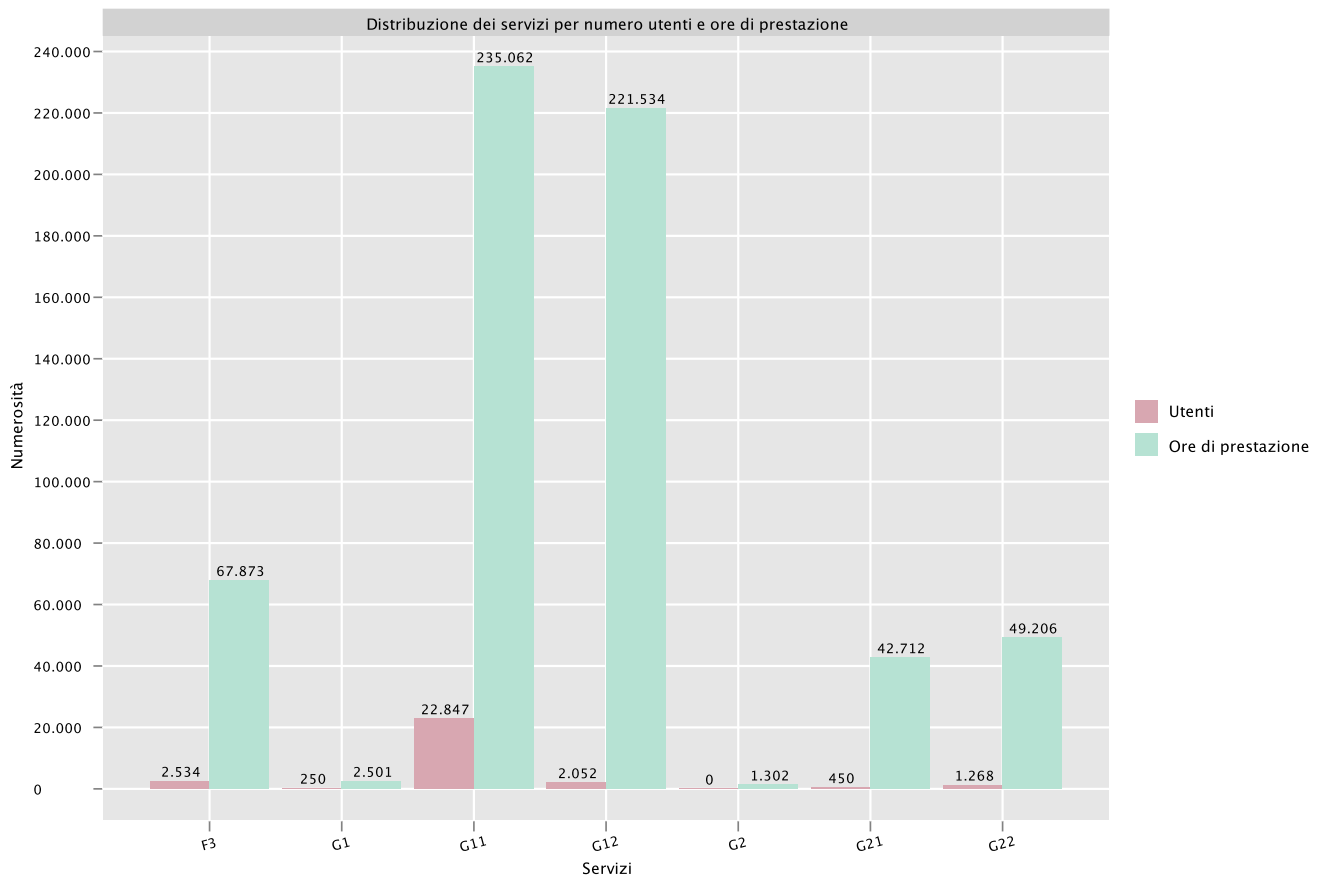


Grafico 14. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione (oe4-graph-4)

5.2. Dati economici

5.2.1. Analisi della spesa

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	1.855.384,51	1.772.346,63	95,52%	11,21%
G1	Assistenza domiciliare	1.295.646,00	1.099.746,25	84,88%	6,95%
G11	Assistenza domiciliare anziani	6.936.294,85	4.849.974,15	69,92%	30,66%
G12	Assistenza domiciliare disabili	6.750.940,51	6.107.356,19	90,47%	38,61%
G2	ADI	110.194,00	101.693,35	92,29%	0,64%
G21	ADI Anziani	968.729,19	897.466,20	92,64%	5,67%
G22	ADI Disabili	1.277.896,00	842.482,81	65,93%	5,33%
G4	Telesoccorso e teleassistenza	207.052,68	146.075,74	70,55%	0,92%
TOTALE		19.402.137,72	15.817.141,32		100,00%

Tabella 19. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe4-tab-5)



Su tutti i servizi relativi all'obiettivo essenziale "Assistenza domiciliare", la spesa impegnata è inferiore della spesa programmata con scostamenti che vanno dal 30-35% (Telesoccorso e ADI Anziani) al 4,5% (assistenza educativa domiciliare). Sulle somme impegnate, notiamo una spesa meno rilevante per l'Assistenza domiciliare integrata, sia essa per anziani che per disabili, ed è giustificata dal fatto che è una tipologia di assistenza che va a integrarsi con quella sanitaria che fa capo alle ASL. La spesa più rilevante è per quell'Assistenza domiciliare (ad anziani e disabili) di natura prettamente sociale su cui tutti gli Ambiti distrettuali destinano una parte importante dei loro bilanci. Su tutta la Regione parliamo di circa 12 milioni di euro sui 92 milioni della spesa sociale regionale.

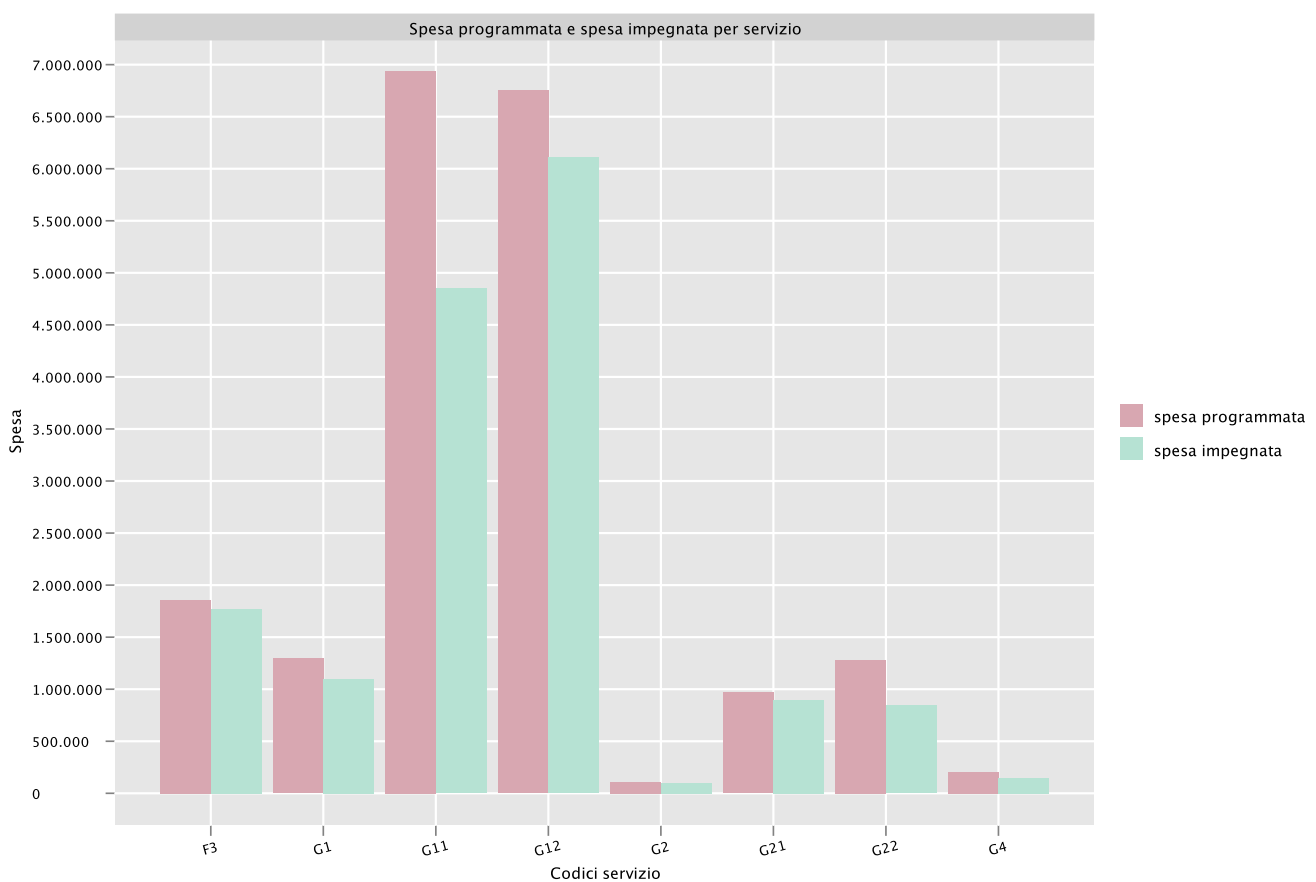


Grafico 15. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe4-graph-5)



6. Obiettivo essenziale 5 - Servizi di prossimità

L'obiettivo essenziale 5, denominato "servizi di prossimità" sperimenta servizi comunitari basati sul "welfare generativo" e sul "welfare Relazionale" in forte collaborazione con il terzo settore, anche con l'utilizzo della co-progettazione.

6.1. Dati sui servizi

6.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
D6	Interventi per il sostegno alla genitorialità	16
D8	Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	14
G3	Servizi di Prossimità	9
TOTALE		39

Tabella 20. Servizi attivi (oe5-tab-1)

6.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
D6	Interventi per il sostegno alla genitorialità	44	1.056	1.140
D8	Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	1.597	529	2.126
G3	Servizi di Prossimità	1.281	336	1.657
TOTALE		2.922	1.921	4.923

Tabella 21. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe5-tab-2)



Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.

Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

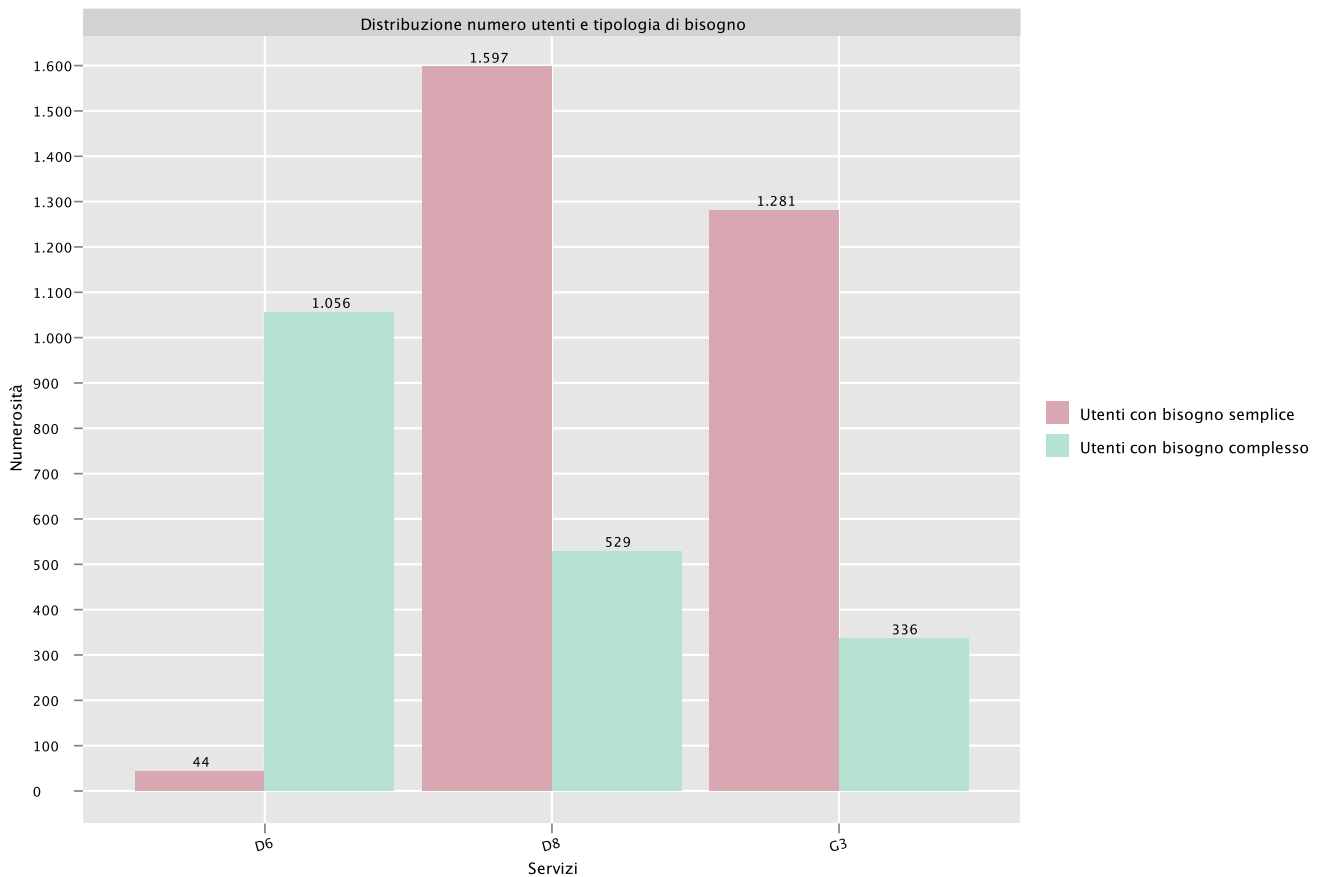


Grafico 16. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe5-graph-1)

I dati riportati nelle tabelle di cui sopra, pur rilevando nel complesso un numero minore del target assistito rispetto agli utenti di altri servizi, evidenziano una discreta presenza di servizi di prossimità (9 su 24 Ambiti distrettuali sociali) ed in modo particolare la presenza diffusa di servizi rivolti alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere (14 su 24 Ambiti distrettuali sociali) e degli interventi a sostegno della genitorialità (16 su 24 Ambiti distrettuali sociali).

Va considerata inoltre la specificità del servizio di prossimità che comunque si rivolge ad una tipologia variegata di utenza numericamente non trascurabile (1657 di cui 336 con bisogno complesso) e che i servizi legati al contrasto della violenza di genere registrano dei numeri di utenza non trascurabili: più di due mila donne (2127) nel solo 2018 ha usufruito dei servizi di contrasto alla violenza di genere (di cui circa il 25% con un bisogno complesso e 1140 nuclei familiari hanno avuto la necessità di rivolgersi a servizi territoriali dell'Ambito distrettuale sociale per gravi problemi di tipo genitoriale (di cui circa il 93% ha manifestato un bisogno complesso).

I numeri sopra evidenziati segnalano tre informazioni significative: a. aumentano (o comunque emergono maggiormente) i casi di violenza di genere; b. contemporaneamente alla violenza subita, aumenta da parte delle donne la volontà e il coraggio di chiedere sostegno a servizi sociali pubblici territoriali e nel caso denunciare gli atti di violenza; c. il terzo aspetto significativo rilevato è che vi è un'alta richiesta di sostegno genitoriale da parte di nuclei familiari nella maggior parte dei casi.



con presenza di minori e con un disagio rilevante (il 93% con un bisogno complesso).

6.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevasa	Dom. totali	Dom. inevasa / Dom. totali
D6	Interventi per il sostegno alla genitorialità	1.140	4	1.144	0,35%
D8	Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	2.126	1	2.127	0,05%
G3	Servizi di Prossimità	1.657	5	1.662	0,30%
TOTALE		4.923	10	4.933	0,70%

Tabella 22. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe5-tab-3)

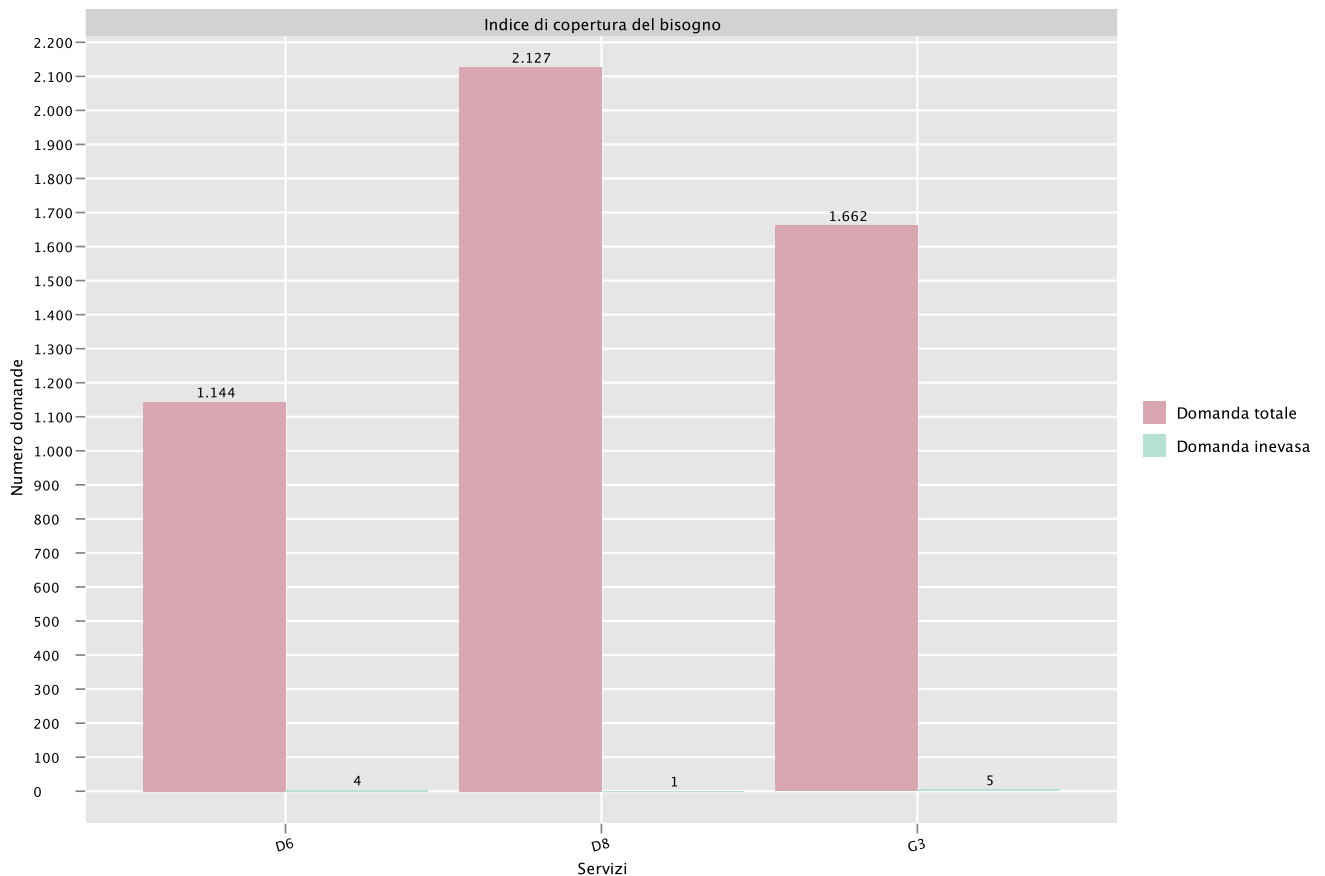


Grafico 17. Indice di copertura del bisogno (oe5-graph-3)

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
D6	Interventi per il sostegno alla genitorialità	1.140	714	0:37
TOTALE		1.140	714	

Tabella 23. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione (oe5-tab-4)

I dati evidenziano che chi ha usufruito dei servizi di prossimità ha visto una piena presa in carico



del suo caso; difatti, le domande inevase sono pressoché inesistenti (0,70%). Un dato che evidenzia la specificità delle risposte sociali che sono mirate a bisogni peculiari di un target variegato (famiglie con disagio socio-economico, donne e nuclei familiari con situazioni conflittuali, anziani e adulti con situazioni di fragilità) in cui è significativa la presenza di un bisogno complesso (il 39% del target assistito).

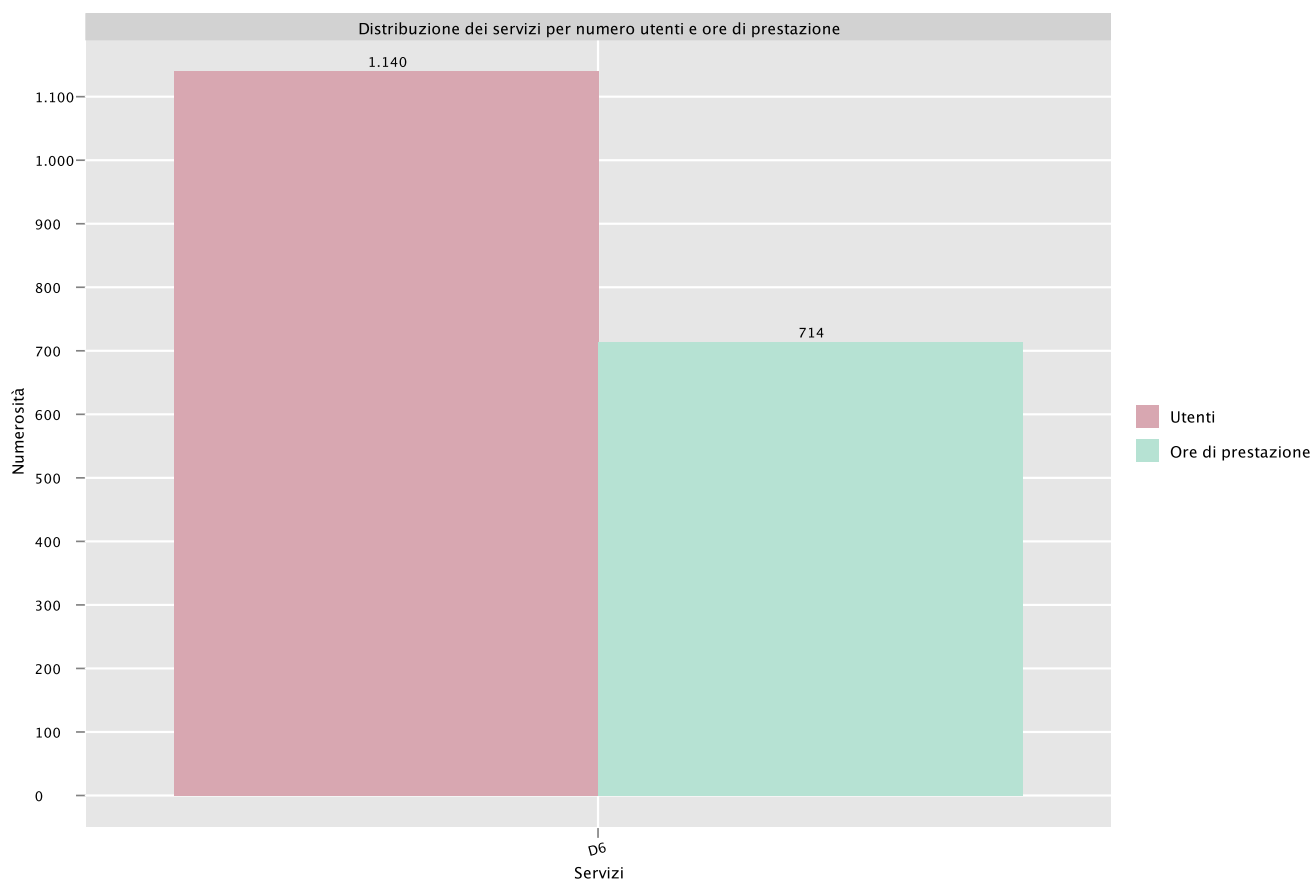


Grafico 18. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione (oe5-graph-4)



6.2. Dati economici

6.2.1. Analisi della spesa

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
D6	Interventi per il sostegno alla genitorialità	702.554,18	803.082,48	114,31%	60,05%
D8	Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	296.743,55	293.674,98	98,97%	21,96%
G3	Servizi di Prossimità	250.662,97	240.577,55	95,98%	17,99%
TOTALE		1.249.960,70	1.337.335,01		100,00%

Tabella 24. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe5-tab-5)

Dall'analisi della spesa si intuisce che questa tipologia di servizi dev'essere maggiormente incrementata negli interventi per il sostegno alla genitorialità dove la spesa impegnata supera la spesa programmata (si registra una maggiore spesa complessiva di circa il 7%). Nel complesso il dato della spesa di cui sopra evidenzia la presenza su territorio regionale di un bisogno assistenziale a carattere comunitario e diurno in cui vede come fattore caratterizzante la necessità di un supporto familiare ai nuclei con minori e le donne che si trovano in una situazione di disagio per problematiche di tipo relazionale.

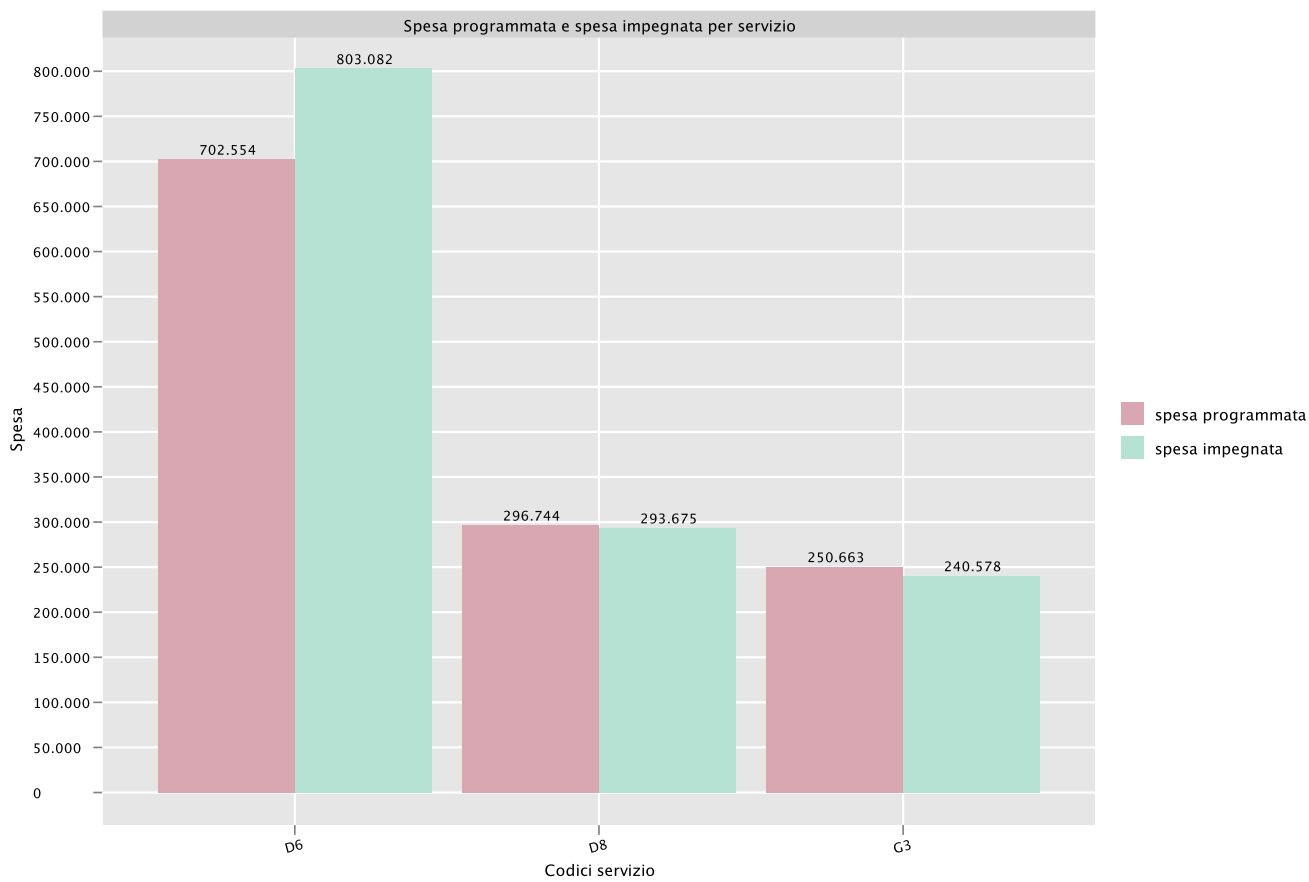


Grafico 19. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe5-graph-5)



7. Obiettivo essenziale 6 - Asili nido e altri servizi per la prima infanzia/Centri aggregazione e polivalenti

L'obiettivo essenziale 6, denominato "asili nido – altri servizi per la prima infanzia/centri di aggregazione, sperimenta servizi comunitari basati sul "welfare generativo" e sul "welfare Relazionale" in favore di anziani, disabili, minori e famiglie differenziati sia nelle aree interne che nelle aree metropolitane, in forte collaborazione con il terzo settore, anche con l'utilizzo della co-progettazione.

7.1. Dati sui servizi

Complessivamente abbiamo ben 138 servizi attivati sul territorio Regionale per soddisfare questo obiettivo essenziale. A livello quantitativo emergono subito due aspetti significativi: 1) una buona presenza di servizi diurni gestiti dagli Ambiti distrettuali sociali per la socializzazione rivolta alla infanzia, ai giovani e minori in genere, agli anziani e disabili e non autosufficienti (21 asili nido e 9 servizi integrativi per la prima infanzia, 23 centri diurni per minori e 19 attività ricreative e di socializzazione, 20 centri diurni per anziani e 29 centri diurni per disabili e non autosufficienti); la scarsa presenza di servizi gestiti dagli Ambiti distrettuali sociali a carattere semiresidenziale di tipo socio-sanitario e socio-riabilitativo. Quest'ultimo dato evidenzia difatti la poca presenza di servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria gestiti dagli Ambiti distrettuali sociali e segnala, pertanto, che l'intervento semiresidenziale è gestito prevalentemente da strutture socio-sanitarie private e/o convenzionate a livello regionale.

Di seguito abbiamo ulteriormente raggruppato tipologie di servizi attivi in questa area per utenza prevalente.

7.1.1. Categoria Anziani/non autosufficienti

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
D7	Centro diurno anziani	20
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	7
TOTALE		27

Tabella 25. Servizi attivi anziani/non autosufficienti (oe6-tab-1-c1)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
D7	Centro diurno anziani	4.776	1.837	6.611
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	17	98	115
TOTALE		4.793	1.935	6.726

Tabella 26. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno anziani/non autosufficienti (oe6-tab-2-c1)

Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.



Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

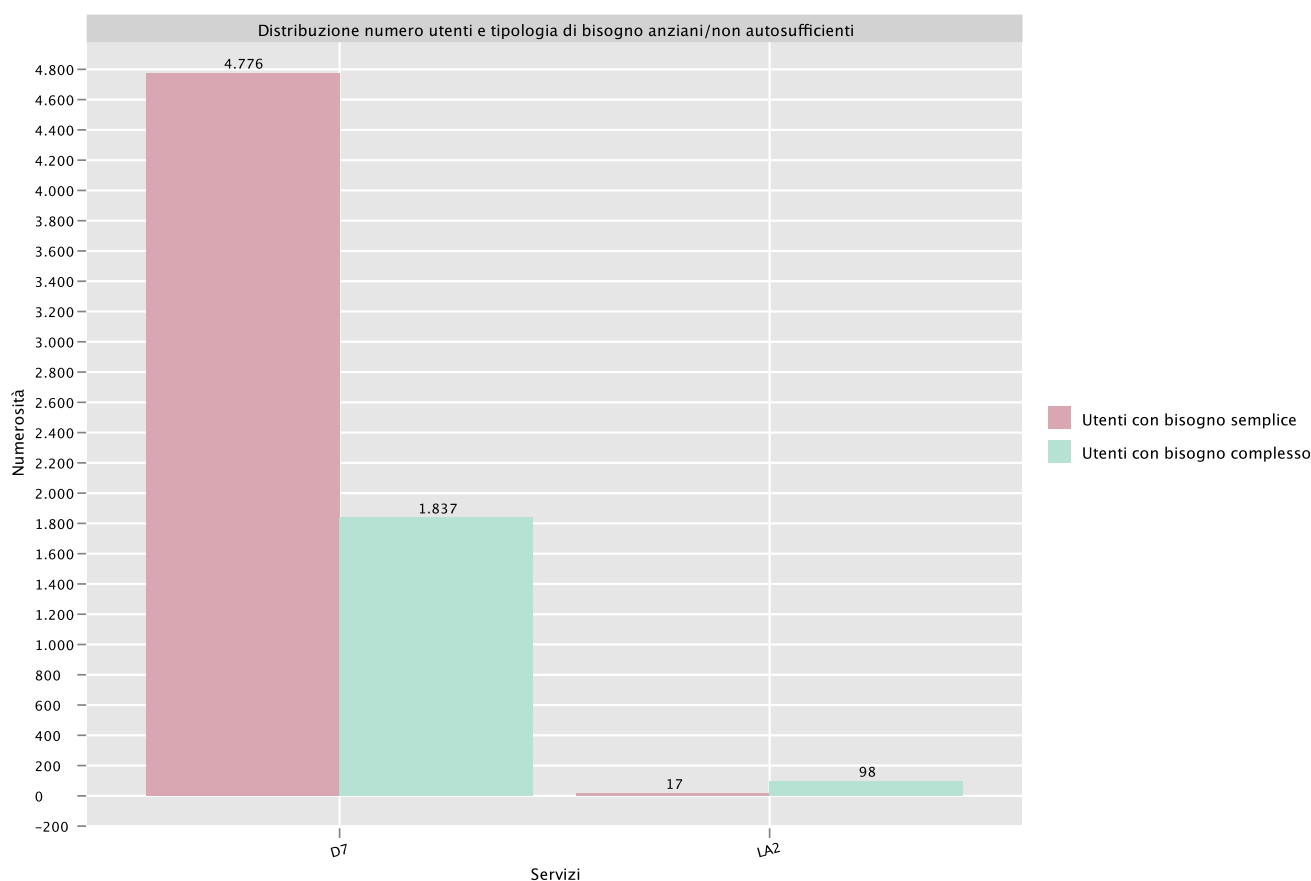


Grafico 20. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno anziani/non autosufficienti (oe6-graph-1-c1)



Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
D7	Centro diurno anziani	6.611	3	6.614	0,05%
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	115	-	115	-
TOTALE		6.726	3	6.729	0,05%

Tabella 27. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe6-tab-3-c1)

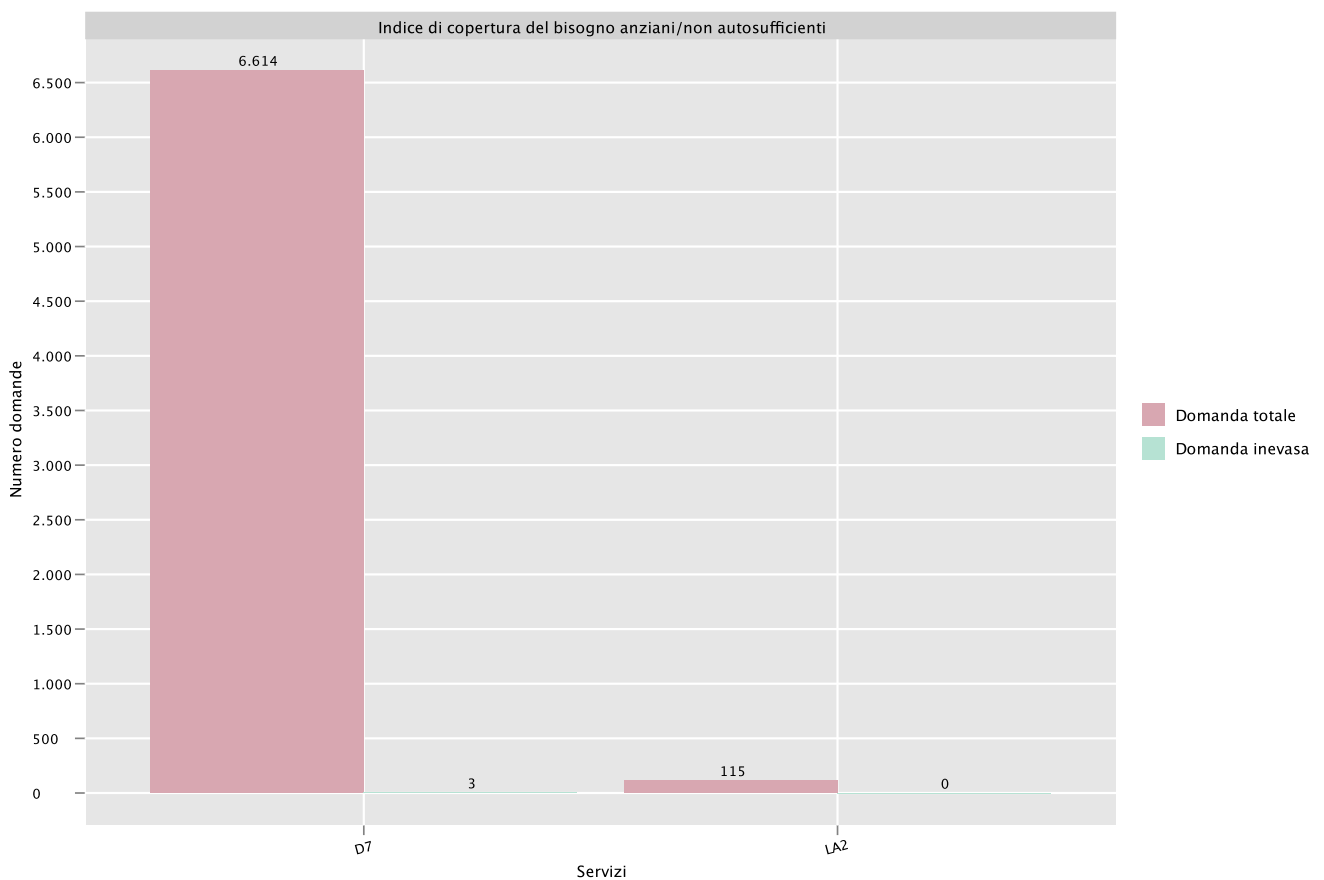


Grafico 21. Indice di copertura del bisogno anziani/non autosufficienti (oe6-graph-2-c1)

Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
D7	Centro diurno anziani	6.611	4.987	0:45
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	115	26.520	230:36
TOTALE		6.726	31.507	

Tabella 28. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione anziani/non autosufficienti (oe6-tab-4-c1)

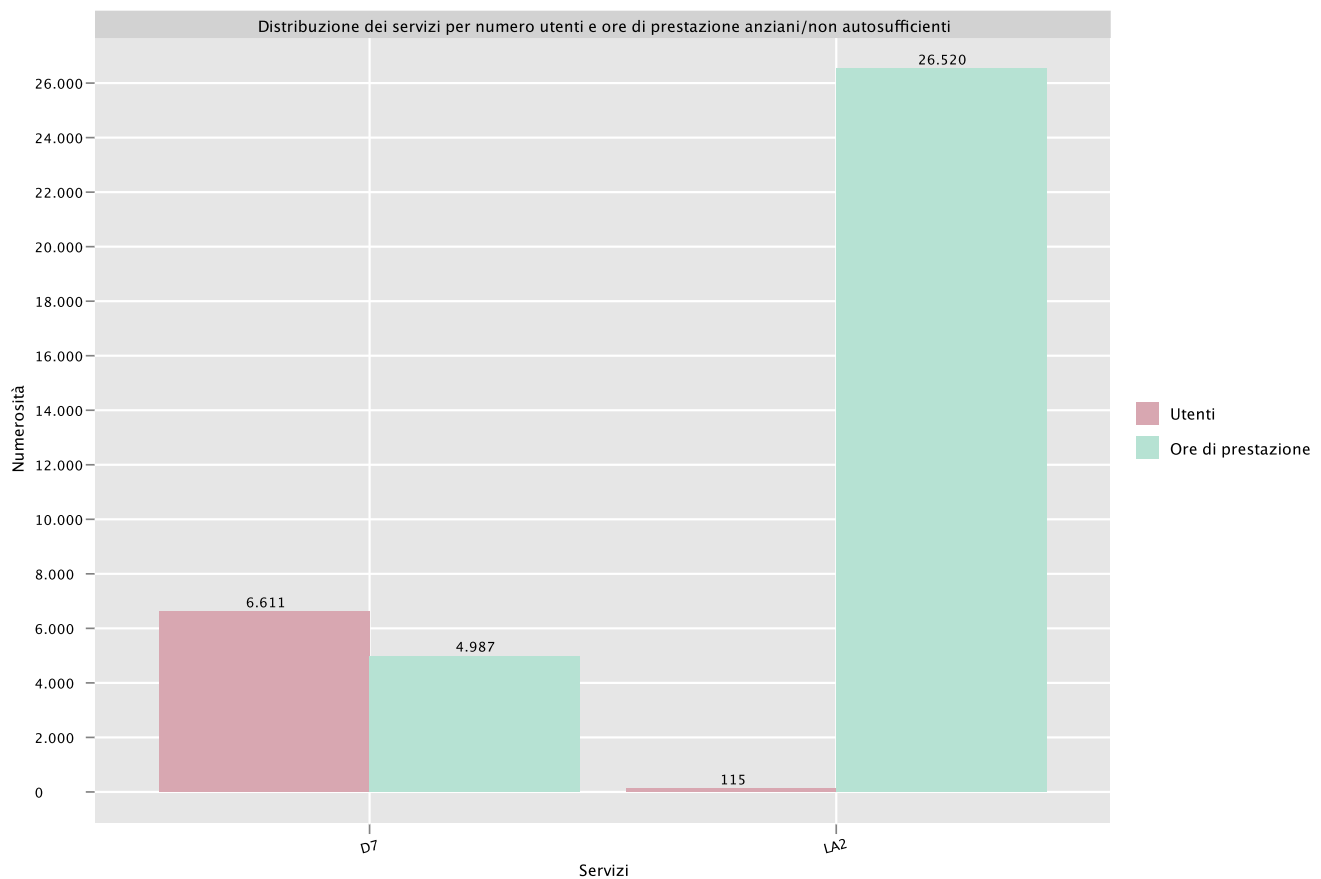


Grafico 22. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione anziani/non autosufficienti (oe6-graph-3-c1)

I 20 centri diurni per anziani qui riportati sono quelli gestiti dagli ADS e ne usufruiscono oltre 6.600 anziani. E' altresì corretto evidenziare che molte Amministrazioni comunali hanno centri diurni, come per esempio alcuni circoli pensionati, direttamente autogestiti da varie associazioni di pensionati che non rientrano nella contabilità degli Ambiti e che pertanto potrebbero non essere presenti nella tabella qui riportata.

Il numero di centri diurni per persone non autosufficienti con bisogni complessi è pari a 7 sul territorio regionale, chiaramente inferiore rispetto alla prima tipologia, ma corredando questo dato con le 115 domande, tutte evase possiamo considerare il servizio al momento sufficiente alle esigenze.



7.1.2. Categoria Prima Infanzia

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
IA1	Retta per Asili nido	5
IA2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia	1
LB1	Asili nido	21
LB11	Servizi integrativi I infanzia	9
TOTALE		36

Tabella 29. Servizi attivi prima infanzia (oe6-tab-1-c2)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
IA1	Retta per Asili nido	5	2	145
IA2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia	-	-	-
LB1	Asili nido	662	679	1.596
LB11	Servizi integrativi I infanzia	4.010	4	4.149
TOTALE		4.677	685	5.890

Tabella 30. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno prima infanzia (oe6-tab-2-c2)



Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.

Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

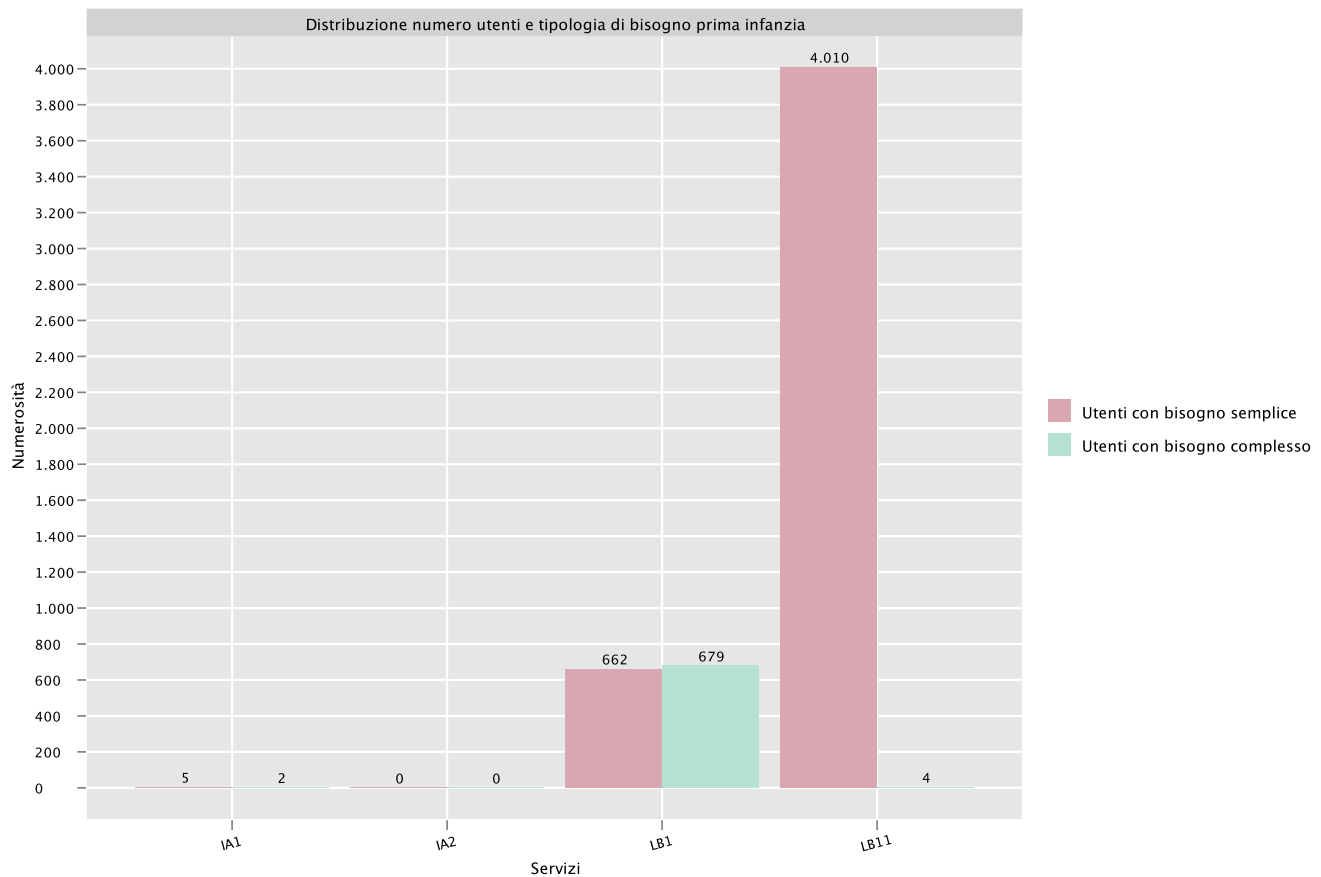


Grafico 23. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno prima infanzia (oe6-graph-1-c2)

Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
IA1	Retta per Asili nido	145	6	151	3,97%
IA2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia	-	-	-	-
LB1	Asili nido	1.596	481	2.077	23,16%
LB11	Servizi integrativi I infanzia	4.149	2	4.151	0,05%
TOTALE		5.890	489	6.379	27,18%

Tabella 31. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe6-tab-3-c2)

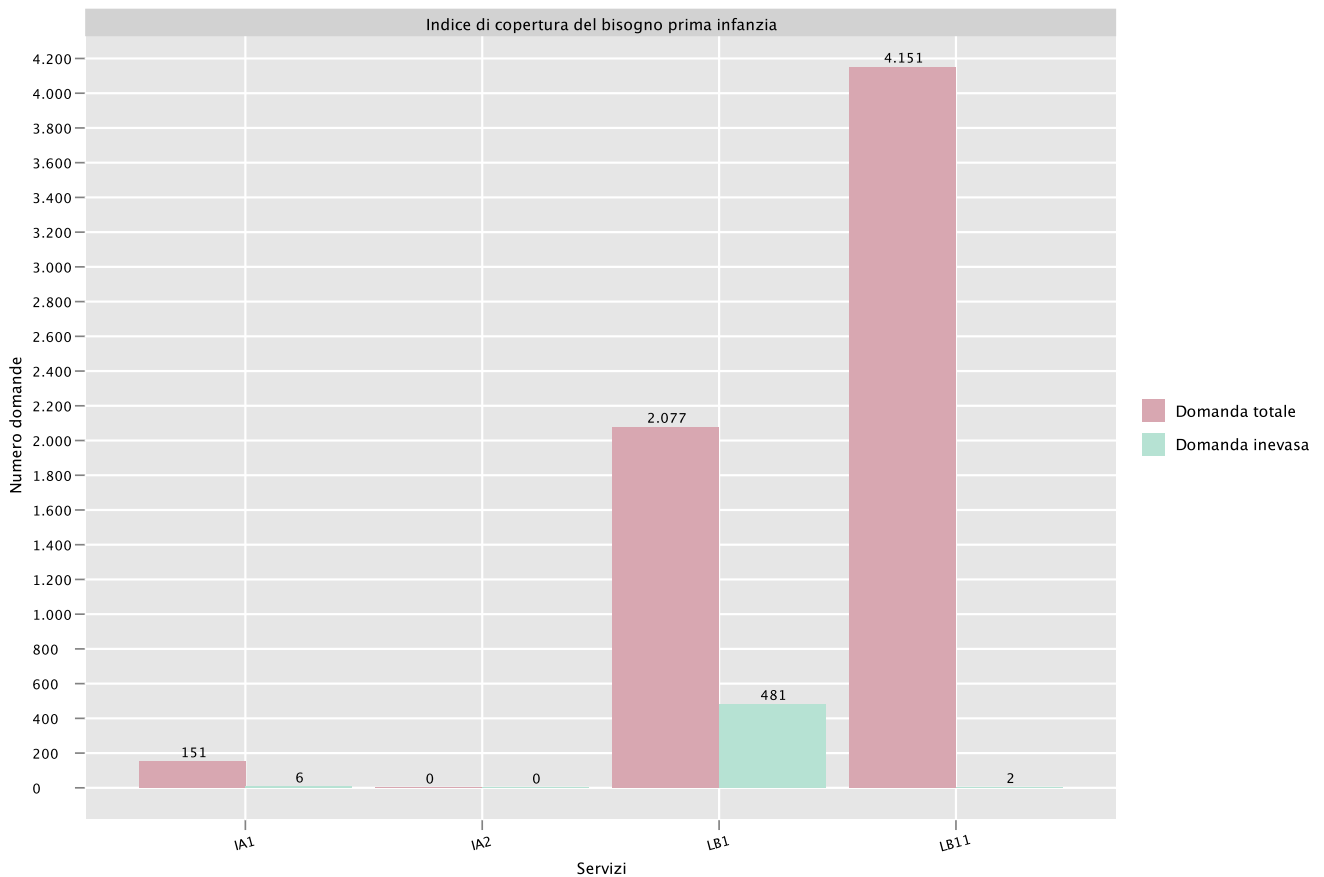


Grafico 24. Indice di copertura del bisogno prima infanzia (oe6-graph-3-c2)

Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione

Dai dati dei servizi per la prima infanzia, anche in correlazione agli utenti assistiti (tab. 31) si evidenzia la necessità di accrescere il servizio di Asili nido (1 servizio attivo ogni 76 utenti). La criticità si evidenzia anche dalle domande rimaste inevase: quasi 1 bambino su 4 resta fuori dal servizio richiesto (vedi tab. 37), nonostante lo sforzo degli Ambiti che impegnano maggiori risorse rispetto a quanto programmato dai singoli Piani. Questo vale sia per le rette e per la gestione degli Asili nido sia per i servizi integrativi.

7.1.3. Categoria Multiutenza

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
B2	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	3
E2	Attività ricreative di socializzazione	19
TOTALE		22

Tabella 32. Servizi attivi multiutenza (oe6-tab-1-c3)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
B2	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	58	11	69
E2	Attività ricreative di socializzazione	3.442	2.876	6.318
TOTALE		3.500	2.887	6.387

Tabella 33. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno multiutenza (oe6-tab-2-c3)

Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.



Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

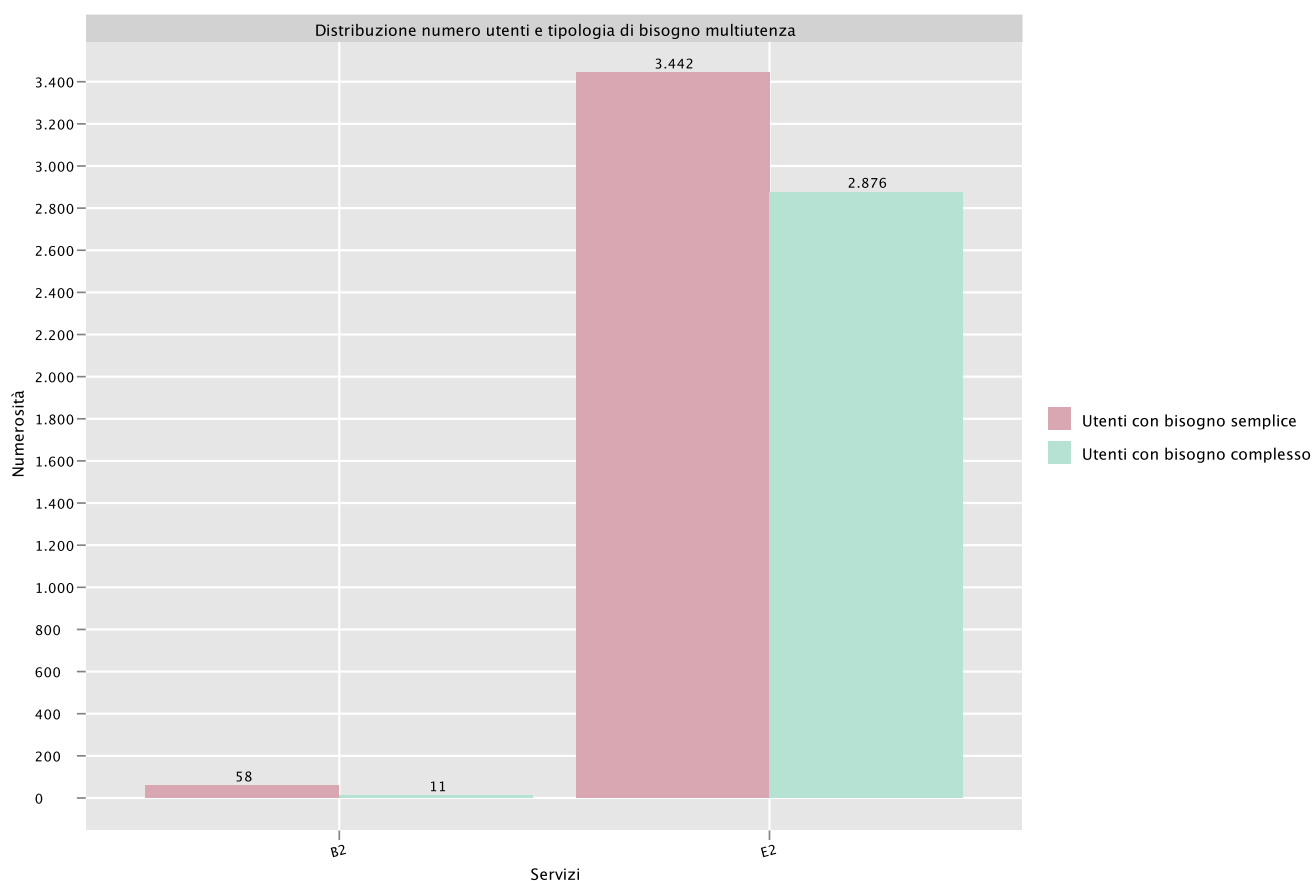


Grafico 25. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno multiutenza (oe6-graph-1-c3)



Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
B2	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	69	-	69	-
E2	Attività ricreative di socializzazione	6.318	15	6.333	0,24%
TOTALE		6.387	15	6.402	0,24%

Tabella 34. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe6-tab-3-c3)

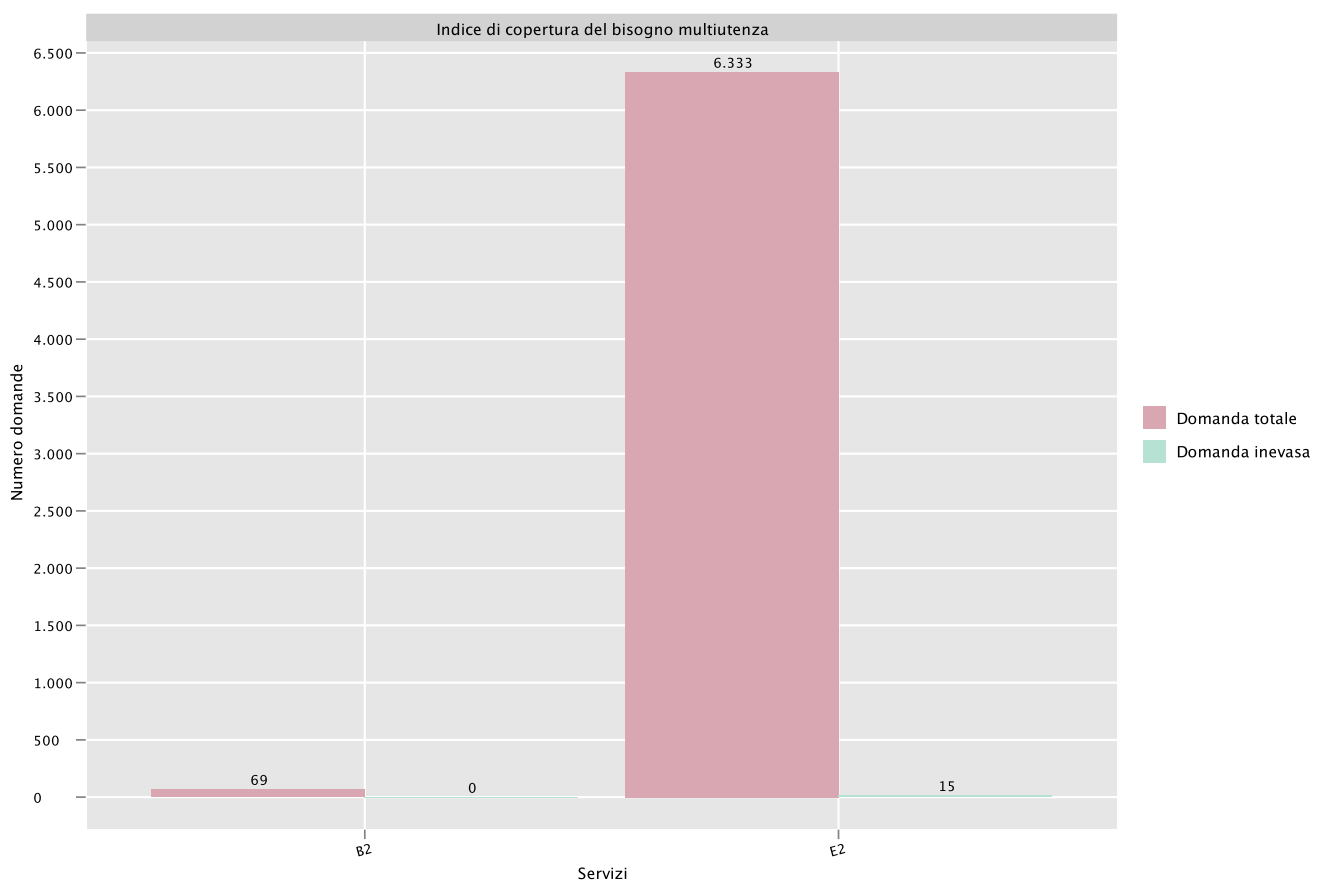


Grafico 26. Indice di copertura del bisogno multiutenza (oe6-graph-3-c1)

Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione

Questi servizi possono riguardare diverse tipologie di utenza. Parliamo di prevenzione/sensibilizzazione e di ricreazione/socializzazione, pertanto servizi volti a contrastare il disagio sociale attraverso l'aggregazione e la crescita culturale e artistica. Le attività ricreative coinvolgono oltre 6 mila persone di cui il 40% sono utenti con bisogno complesso. Come per i centri diurni per gli anziani, alcune gestioni e progettazioni di servizi di sensibilizzazione-socializzazione potrebbero rimanere fuori dalla programmazione del Piano distrettuale ed i beneficiari potrebbero essere verosimilmente più alti.



7.1.4. Categoria Minori

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
LA21	Centro diurno minori (Ludoteche, Laboratori, ecc.)	23
LA5	centri estivi/invernali (Colonia, sogg. Invernali)	7
TOTALE		30

Tabella 35. Servizi attivi minori (oe6-tab-1-c4)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
LA21	Centro diurno minori (Ludoteche, Laboratori, ecc.)	14.686	589	15.310
LA5	centri estivi/invernali (Colonia, sogg. Invernali)	991	127	1.118
TOTALE		15.677	716	16.428

Tabella 36. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno minori (oe6-tab-2-c4)



Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.

Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

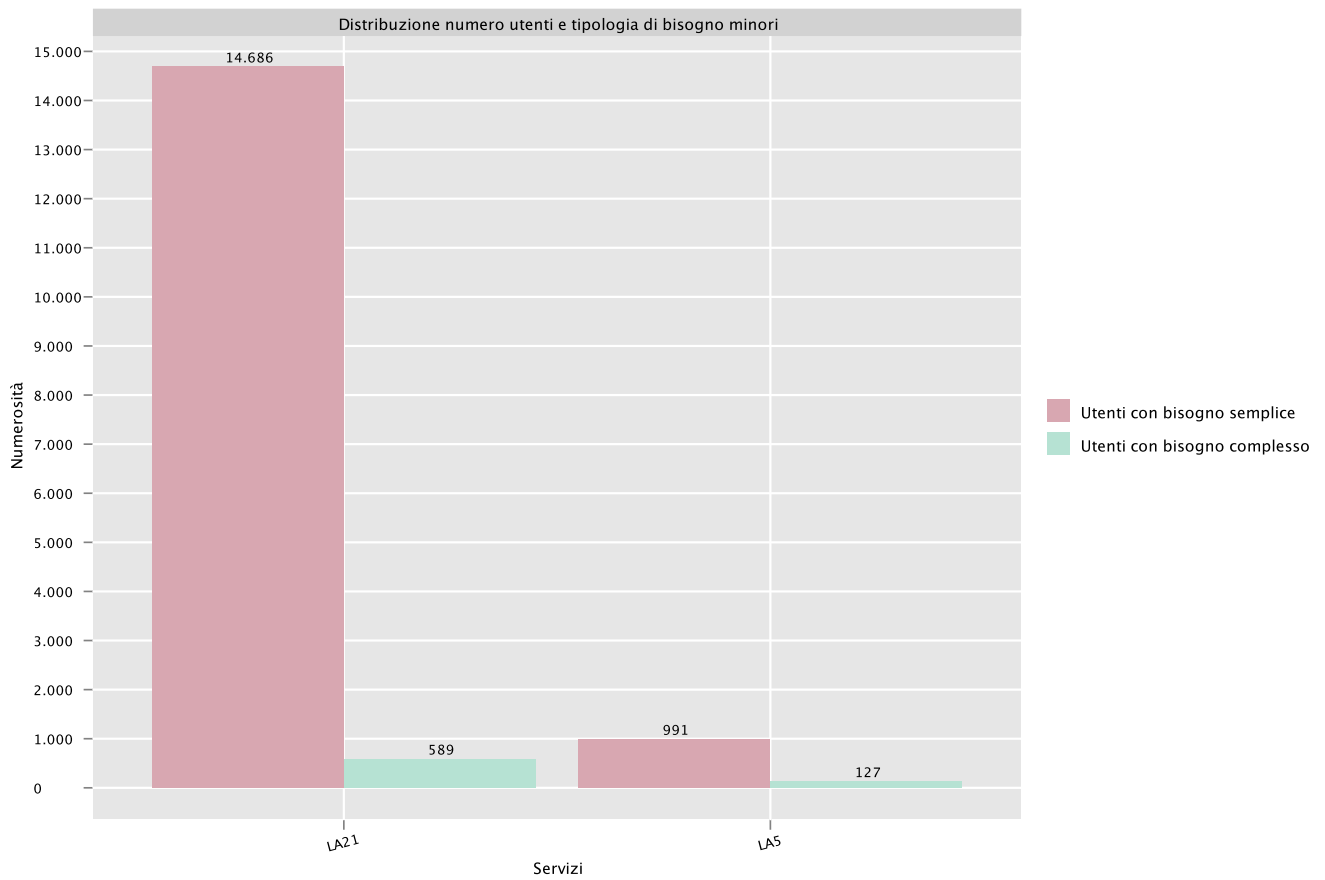


Grafico 27. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno minori (oe6-graph-1-c4)

Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
LA21	Centro diurno minori (Ludoteche, Laboratori, ecc.)	15.310	-	15.310	-
LA5	centri estivi/invernali (Colonia, sogg. Invernali)	1.118	3	1.121	0,27%
TOTALE		16.428	3	16.431	0,27%

Tabella 37. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe6-tab-3-c4)

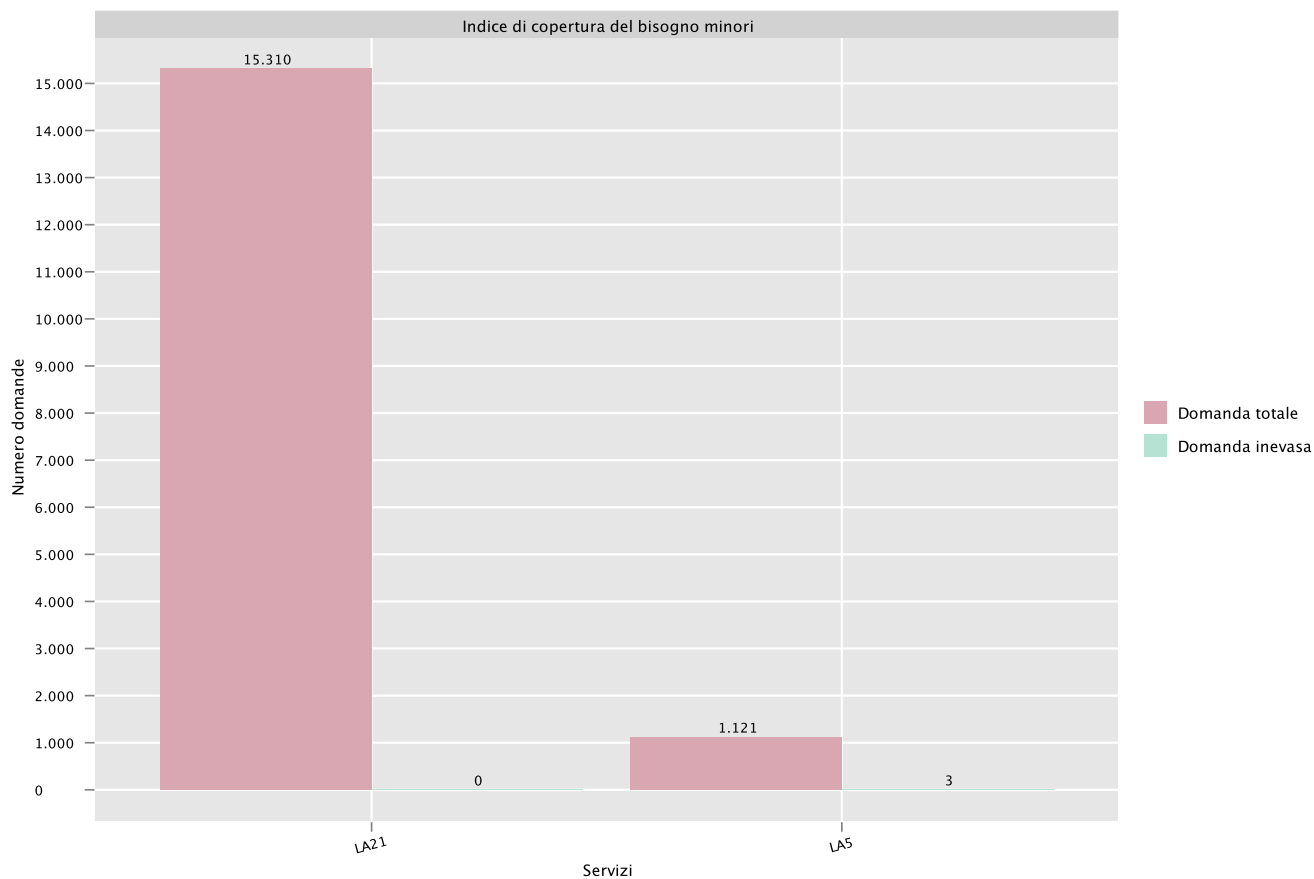


Grafico 28. Indice di copertura del bisogno minori (oe6-graph-3-c4)

Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
LA21	Centro diurno minori (Ludoteche, Laboratori, ecc.)	15.310	89.711	5:51
LA5	centri estivi/invernali (Colonia, sogg. Invernali)	1.118	-	0:00
TOTALE		16.428	89.711	

Tabella 38. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione minori (oe6-tab-4-c4)

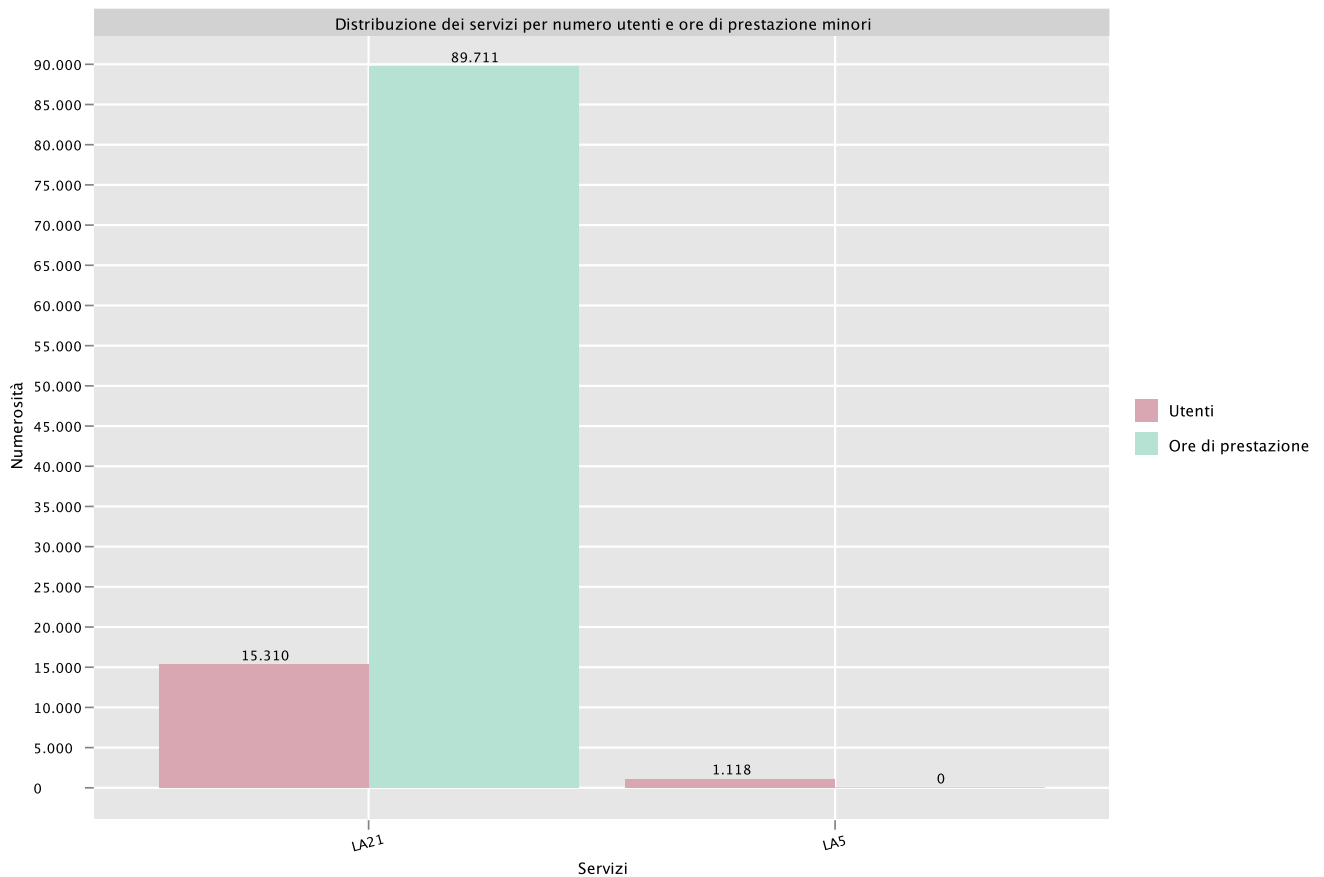


Grafico 29. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione minori (oe6-graph-4-c4)

I centri diurni per minori che racchiudono ludoteche, laboratori, centri culturali polivalenti, servizi di doposcuola, ecc. uniti alle attività ricreative di socializzazione (tab. 27) sono un servizio prezioso in termini preventivi e dai numeri dell'utenza servita (tab.33) si evidenzia la necessità di un ampliamento, nonostante il dato della domanda che supera le 15 mila unità.

7.1.5. Categoria Disabili

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
LA22	Centro diurno disabili	21
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	2
TOTALE		23

Tabella 39. Servizi attivi disabili (oe6-tab-1-c5)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
LA22	Centro diurno disabili	147	462	618
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	10	95	105
TOTALE		157	557	723

Tabella 40. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno disabili (oe6-tab-2-c5)

Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.



Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

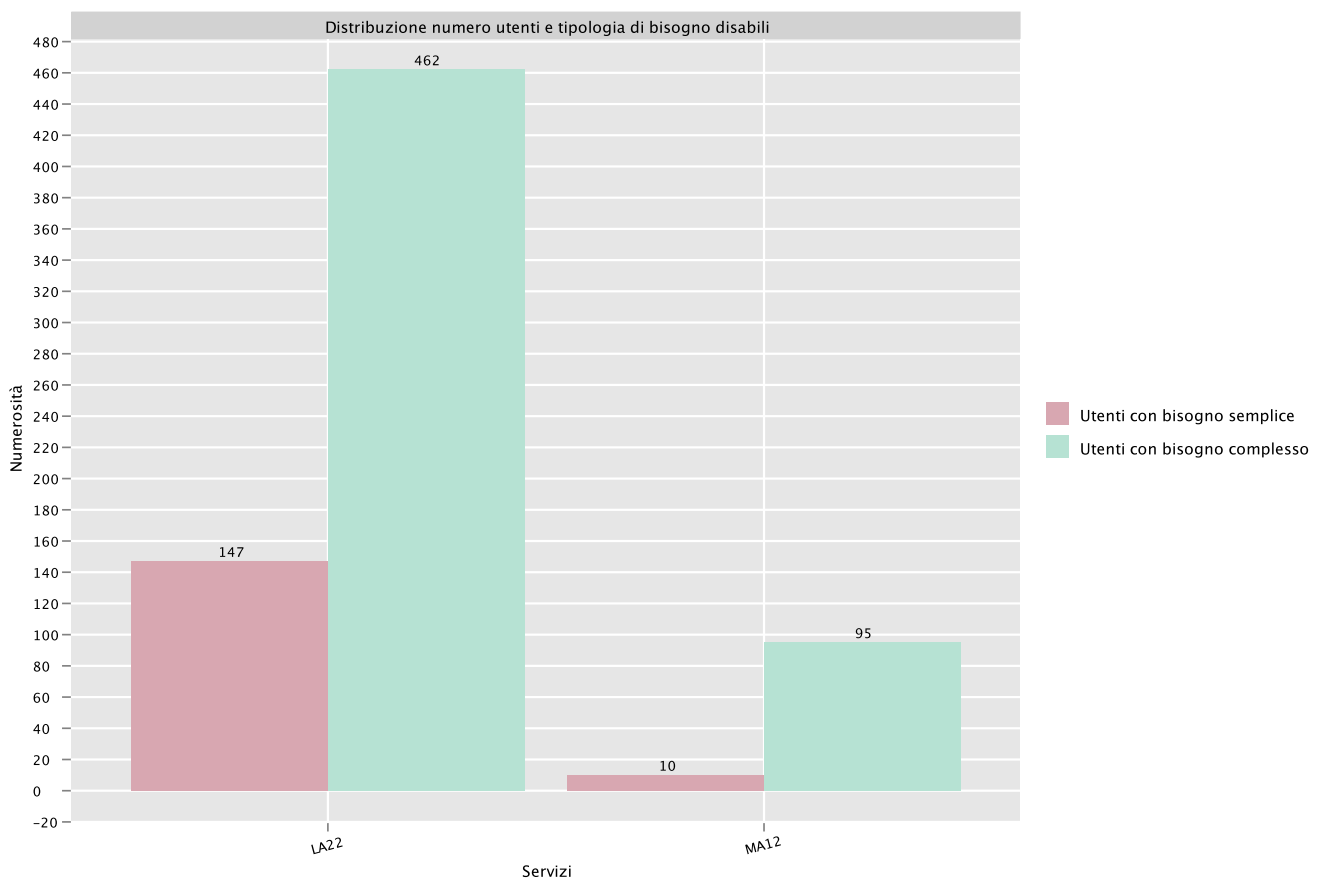


Grafico 30. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno disabili (oe6-graph-1-c5)

Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.



Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
LA22	Centro diurno disabili	618	22	640	3,44%
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	105	-	105	-
TOTALE		723	22	745	3,44%

Tabella 41. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe6-tab-3-c5)

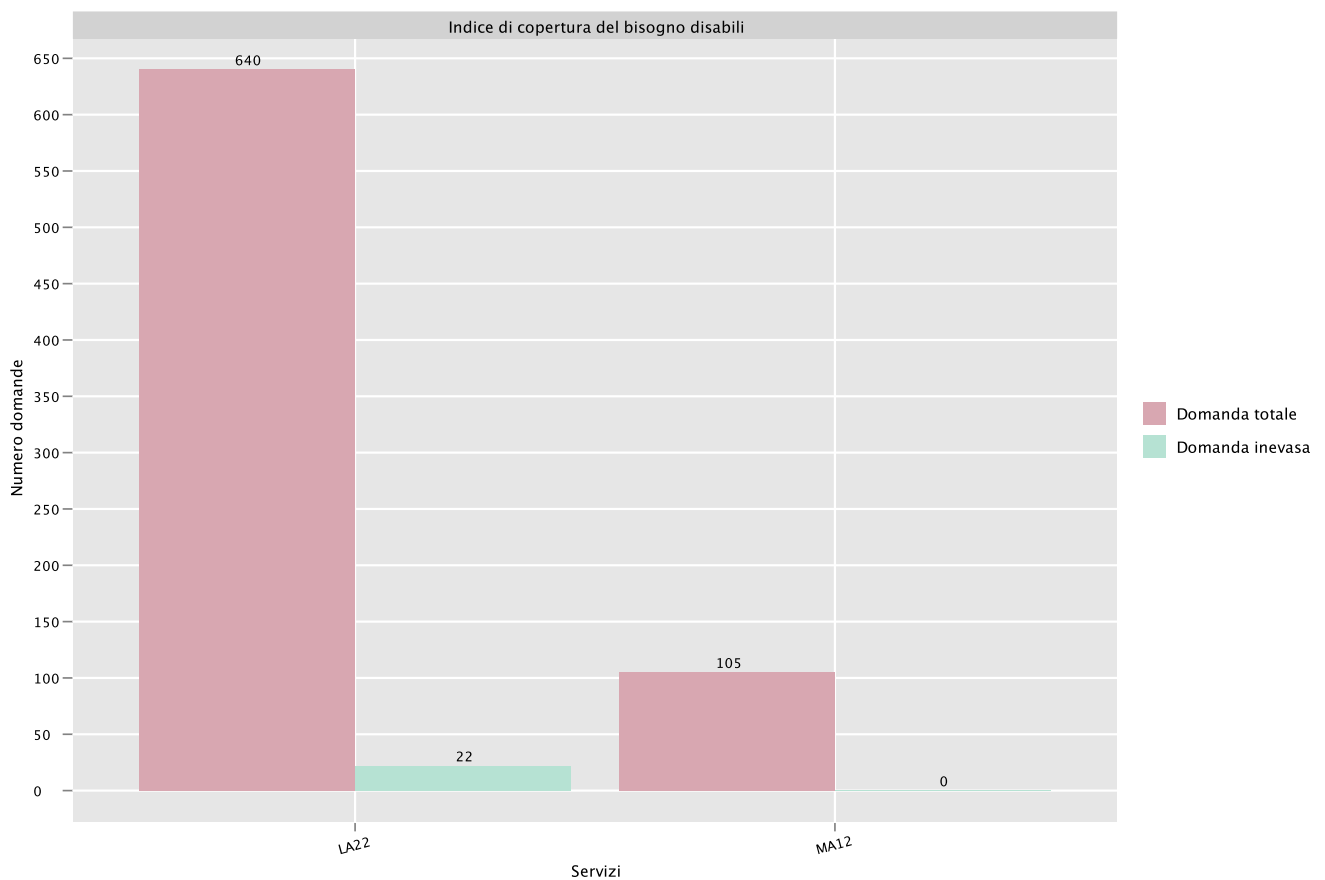


Grafico 31. Indice di copertura del bisogno disabili (oe6-graph-3-c5)

Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
LA22	Centro diurno disabili	618	47.950	77:35
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	105	29.040	276:34
TOTALE		723	76.990	

Tabella 42. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione disabili (oe6-tab-4-c5)

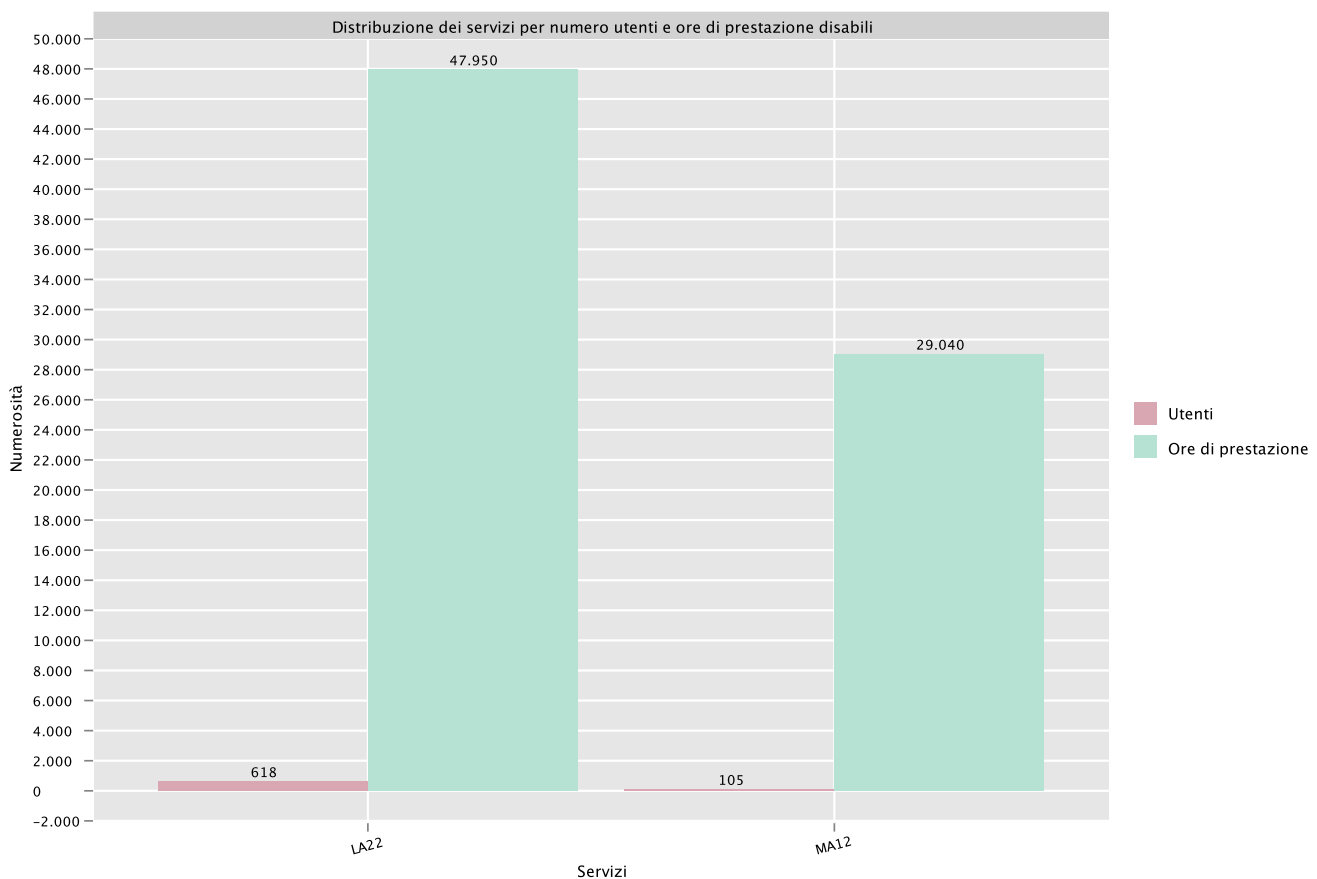


Grafico 32. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione disabili (oe6-graph-4-c5)

Il rapporto tra l'utenza disabile e i centri diurni attivi è adeguata, solo il 3,4 % delle domande resta inevasa. I "centri semiresidenziali socio sanitari e socio riabilitativi" interessano maggiormente utenti con bisogni complessi e le domande risultano totalmente evase (tab. 41) Le ore di prestazione procapite per i centri diurni però dimostra che c'è la necessità di ampliare l'offerta giornaliera (77 ore procapite annuali). Parliamo di un servizio che non solo contribuisce a migliorare la condizione psicologica del diversamente abile ma è di sollievo per le stesse famiglie che li ha in cura.



7.2. Dati economici

La spesa evidenziata dimostra coerenza con le necessità dei servizi analizzati. Nonostante alcune criticità, la spesa impegnata per i servizi per la prima infanzia risulta importante (oltre 9 milioni di euro) nonché più alta della spesa programmata. Ciò è coerente con la domanda di questi servizi. Sui centri diurni per anziani e non autosufficienti invece risulta una spesa meno impegnata rispetto alla spesa programmata. Anche per i centri diurni per minori risulta una spesa impegnata inferiore rispetto al programmato. Se si tenesse conto di questo dato economico, in relazione alla domanda evasa (100%) si potrebbe evidenziare la possibilità di un taglio sulla spesa per i centri diurni per minori. Sui Centri per disabili si nota una leggera minore spesa impegnata rispetto al programmato e considerato il livello evasione delle domande, tale dato risulta coerente.

7.2.1. Analisi della spesa per categoria Anziani

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
D7	Centro diurno anziani	1.039.339,16	692.059,22	66,59%	4,71%
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	358.149,12	287.270,13	80,21%	1,95%
	TOTALE	1.397.488,28	979.329,35		6,66%

Tabella 43. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe6-tab-5-c1)

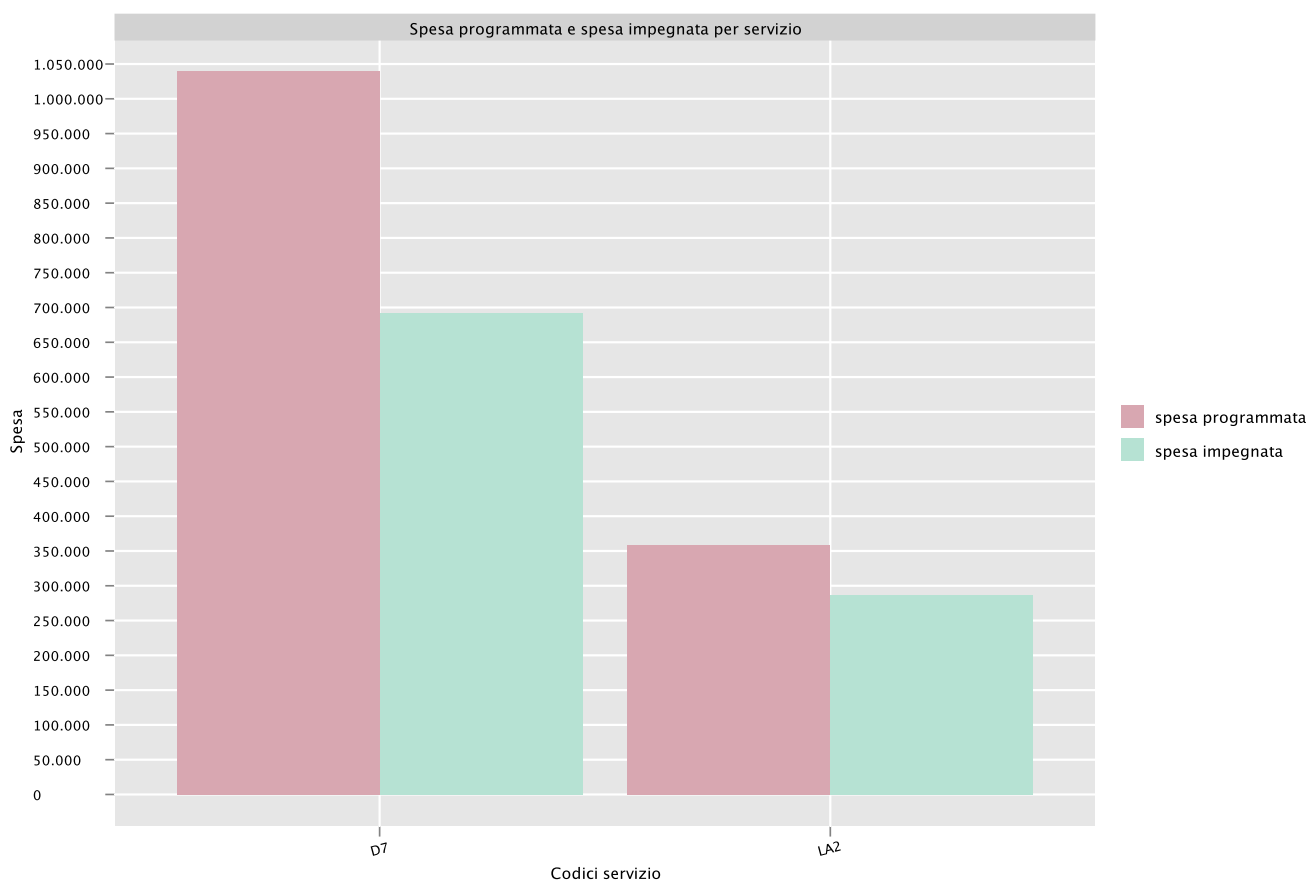


Grafico 33. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe6-graph-5-c1)

7.2.2. Analisi della spesa per categoria Prima Infanzia

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
IA1	Retta per Asili nido	107.457,30	161.217,30	150,03%	1,10%
IA2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia	7.743,00	7.743,00	100,00%	0,05%
LB1	Asili nido	7.898.095,70	8.253.066,21	104,49%	56,13%
LB11	Servizi integrativi I infanzia	362.490,93	921.437,38	254,20%	6,27%
TOTALE		8.375.786,92	9.343.463,89		63,54%

Tabella 44. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe6-tab-5-c2)

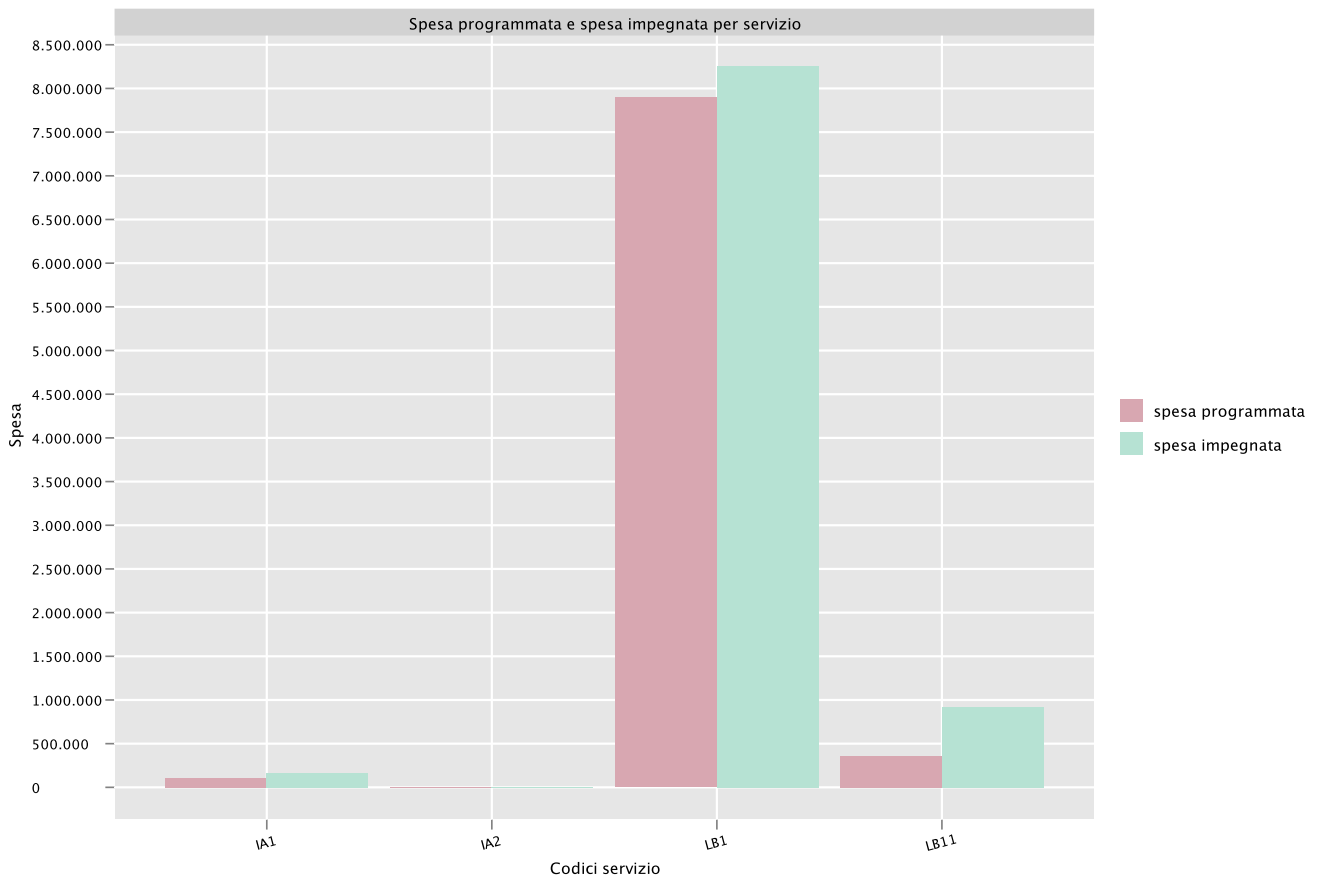


Grafico 34. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe6-graph-5-c2)

7.2.3. Analisi della spesa per categoria Multiutenza

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
B2	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	21.604,00	21.604,00	100,00%	0,15%
E2	Attività ricreative di socializzazione	551.284,20	528.392,50	95,85%	3,59%
TOTALE		572.888,20	549.996,50		3,74%

Tabella 45. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe6-tab-5-c3)

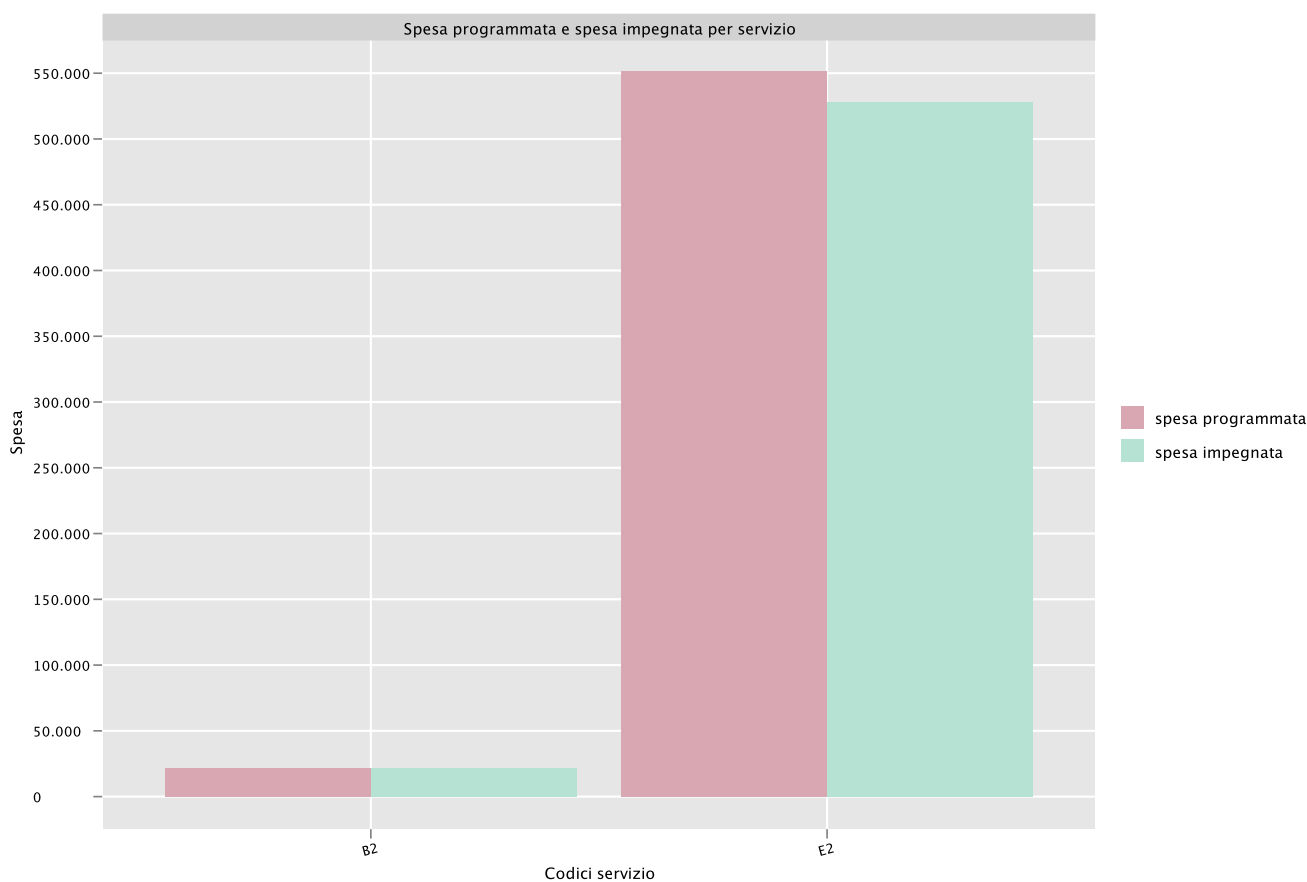


Grafico 35. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe6-graph-5-c3)

7.2.4. Analisi della spesa per categoria Minori

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
LA21	Centro diurno minori (Ludoteche, Laboratori, ecc.)	1.934.606,68	1.142.676,78	59,07%	7,77%
LA5	centri estivi/invernali (Colonia, sogg. Invernali)	167.591,16	273.883,18	163,42%	1,86%
TOTALE		2.102.197,83	1.416.559,96		9,63%

Tabella 46. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe6-tab-5-c4)

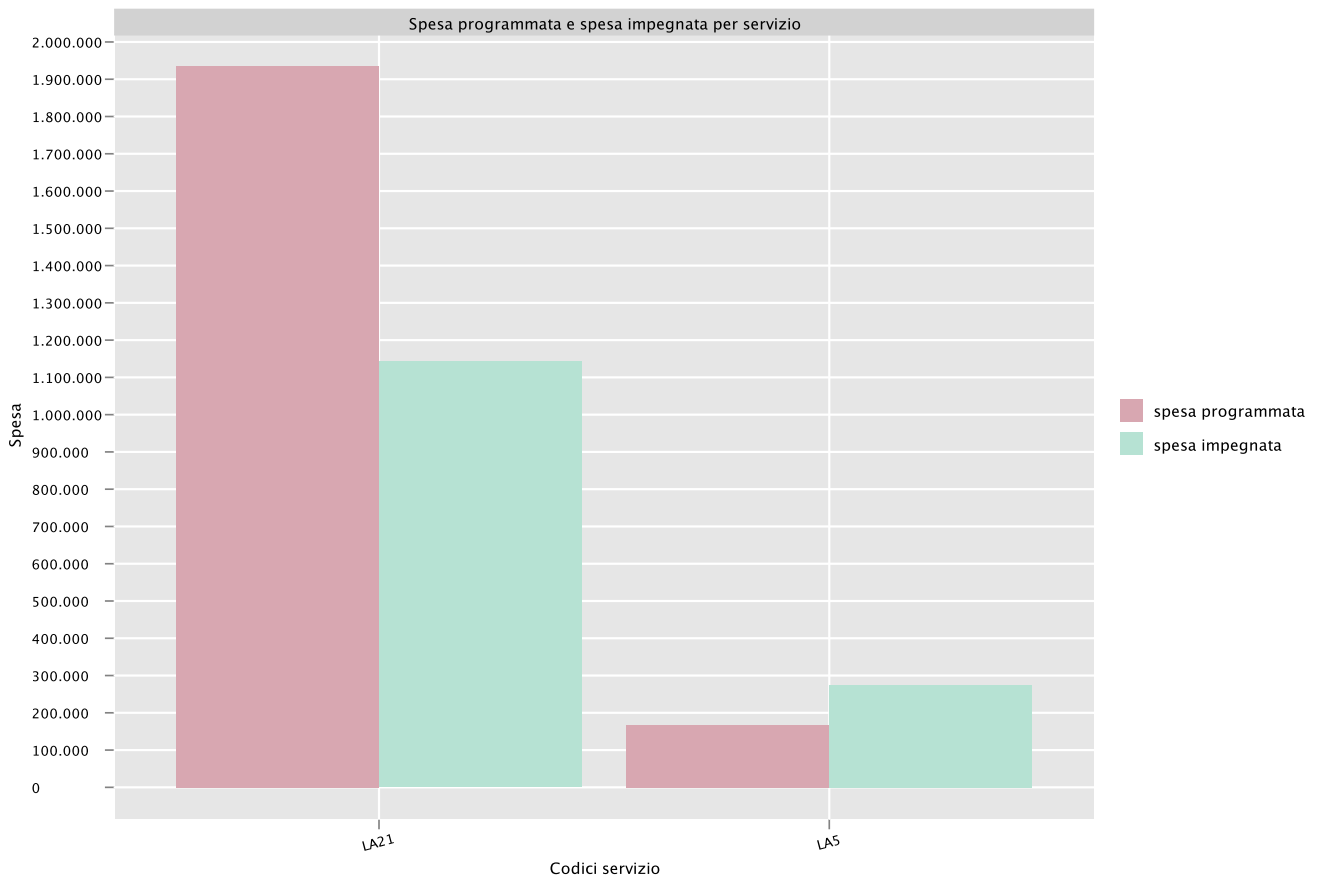


Grafico 36. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe6-graph-5-c4)

7.2.5. Analisi della spesa per categoria Disabili

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
LA22	Centro diurno disabili	2.059.013,56	1.846.626,43	89,69%	12,56%
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	634.287,00	568.227,88	89,59%	3,86%
TOTALE		2.693.300,56	2.414.854,31		16,42%

Tabella 47. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe6-tab-5-c5)

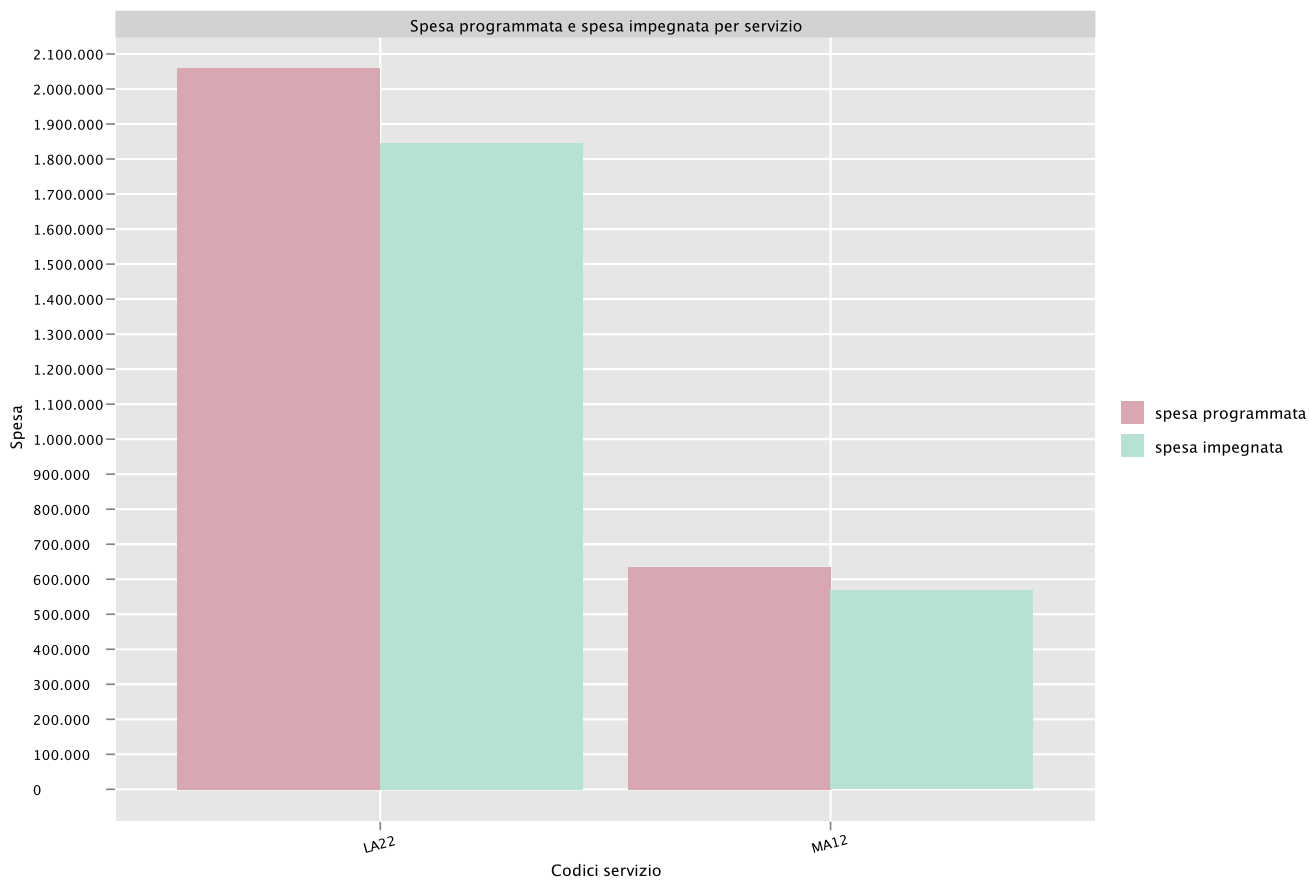


Grafico 37. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe6-graph-5-c5)



8. Obiettivo essenziale 7 - Comunità/Residenze a favore dei minori e persone con fragilità

L'obiettivo essenziale 7, denominato "Comunità/Residenze a favore dei minori e persone con fragilità" punta ad agevolare la microresidenzialità di tipo familiare per minori, anziani e disabili superando i modelli istituzionalizzanti con l'approccio di piccola comunità protetta.

8.1. Dati sui servizi

Relativamente alle diverse tipologie di "comunità/residenze", abbiamo 86 servizi attivati sul territorio. In particolare, analizzando i singoli servizi, notiamo che tutti gli Ambiti distrettuali sociali sono interessati al "Rimborso spesa sociale rette per la residenzialità (L.R. 37/2014)" e il "Pagamento rette per residenzialità minori". Sulle altre tipologie di strutture residenziali la presenza è esigua sui territori degli Ambiti.

Di seguito abbiamo ulteriormente raggruppato le tipologie di servizi attivi in questa area per utenza prevalente.

8.1.1. Categoria Anziani

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	26
MA14	Residenze temporanee e di sollievo	1
MA7	Residenze per anziani	16
MB	Altri centri e strutture residenziali	5
TOTALE		48

Tabella 48. Servizi attivi anziani (oe7-tab-1)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	33	1.111	1.152
MA14	Residenze temporanee e di sollievo	-	44	44
MA7	Residenze per anziani	67	107	177
MB	Altri centri e strutture residenziali	-	9	1.484
TOTALE		100	1.271	2.857

Tabella 49. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno anziani (oe7-tab-2-c1)

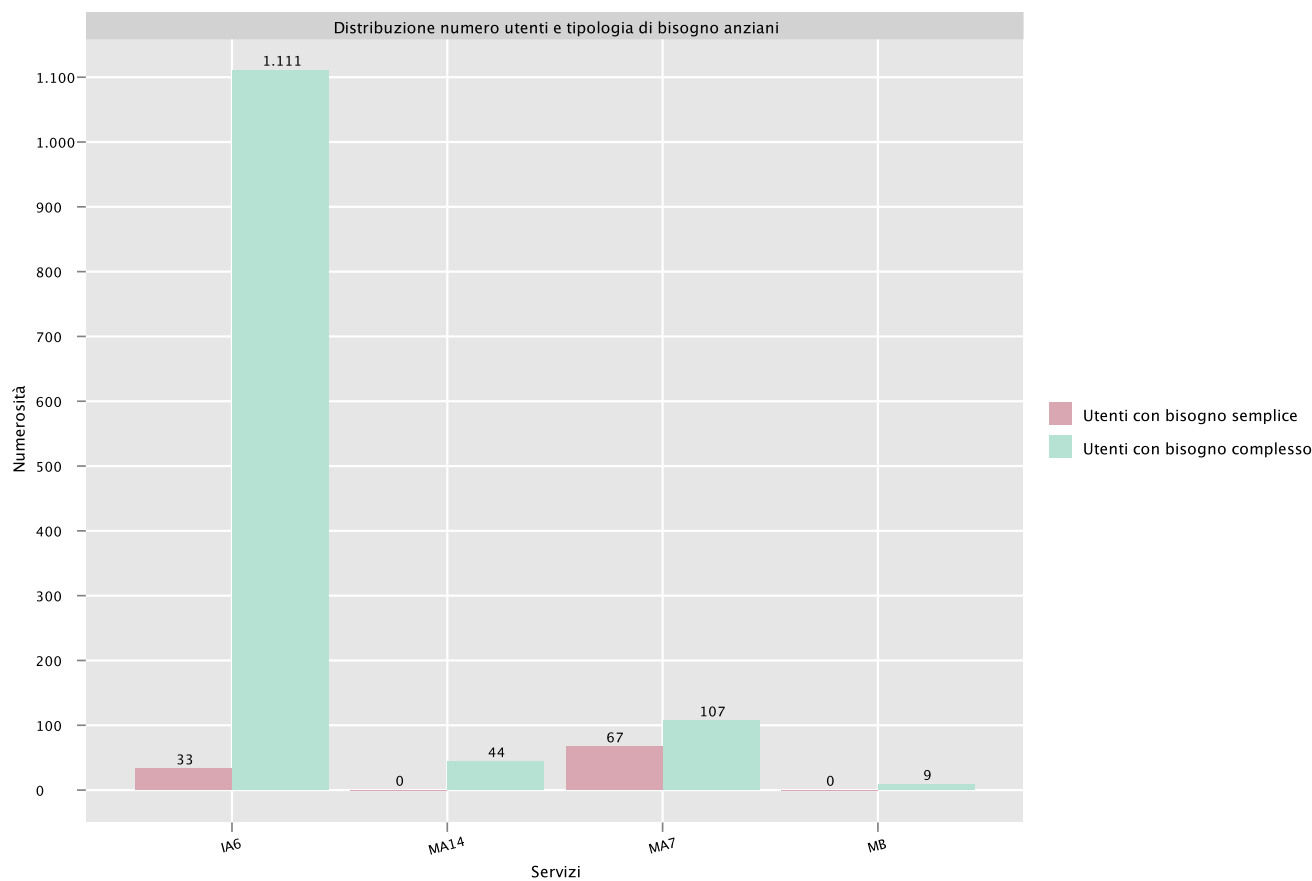


Grafico 38. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno anziani (oe7-graph-1-c1)

Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	1.152	1	1.153	0,09%
MA14	Residenze temporanee e di sollievo	44	-	44	-
MA7	Residenze per anziani	177	-	177	-
MB	Altri centri e strutture residenziali	1.484	-	1.484	-
TOTALE		2.857	1	2.858	0,09%

Tabella 50. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe7-tab-3-c1)

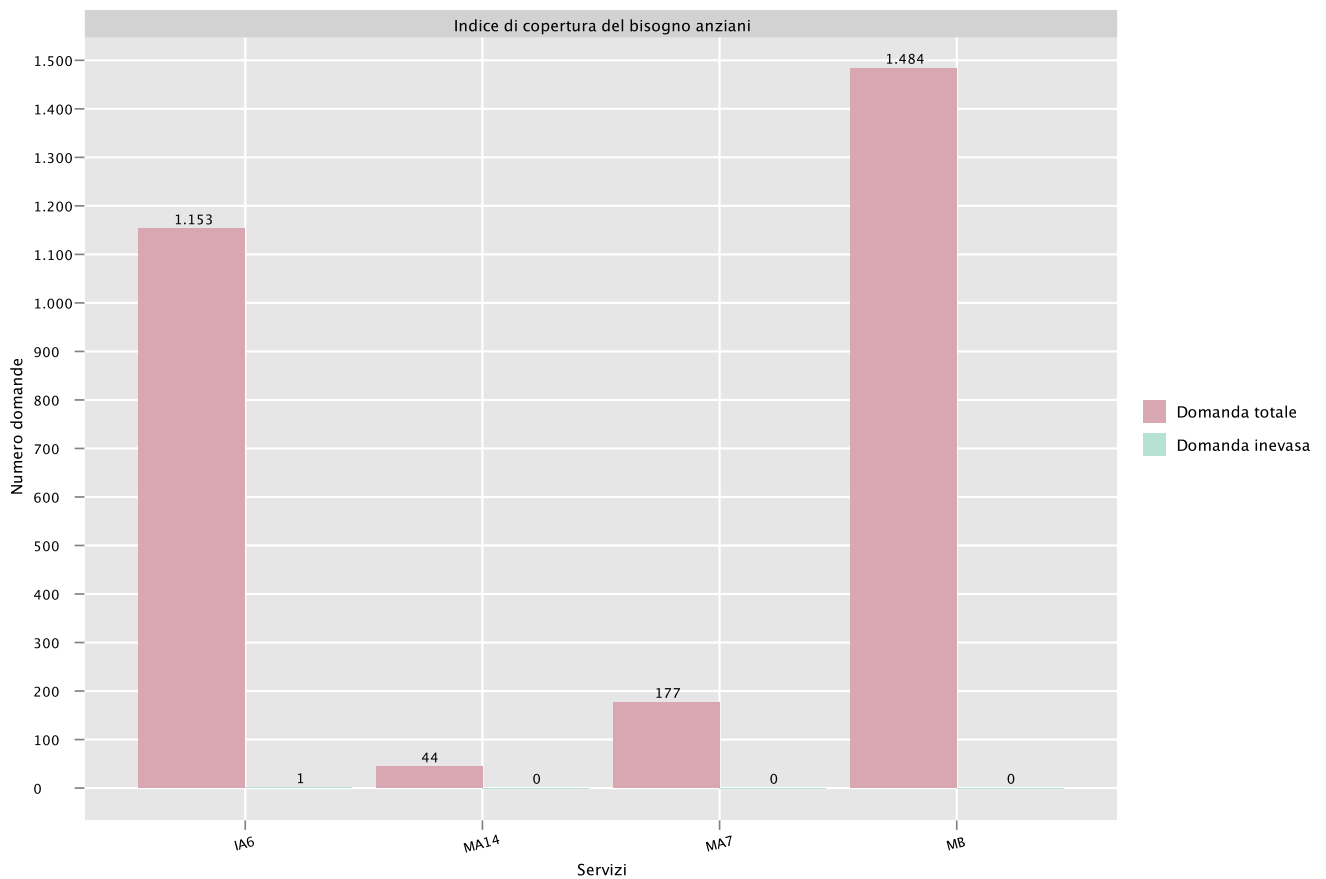


Grafico 39. Indice di copertura del bisogno anziani (oe7-graph-3-c1)



Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	6.850.573,61	4.626.584,34	67,54%	30,13%
MA14	Residenze temporanee e di sollievo	45.500,00	45.000,00	98,90%	0,29%
MA7	Residenze per anziani	1.061.814,33	931.204,89	87,70%	6,06%
MB	Altri centri e strutture residenziali	205.484,00	229.731,00	111,80%	1,50%
TOTALE		8.163.371,94	5.832.520,23		37,98%

Tabella 51. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe7-tab-5-c1)

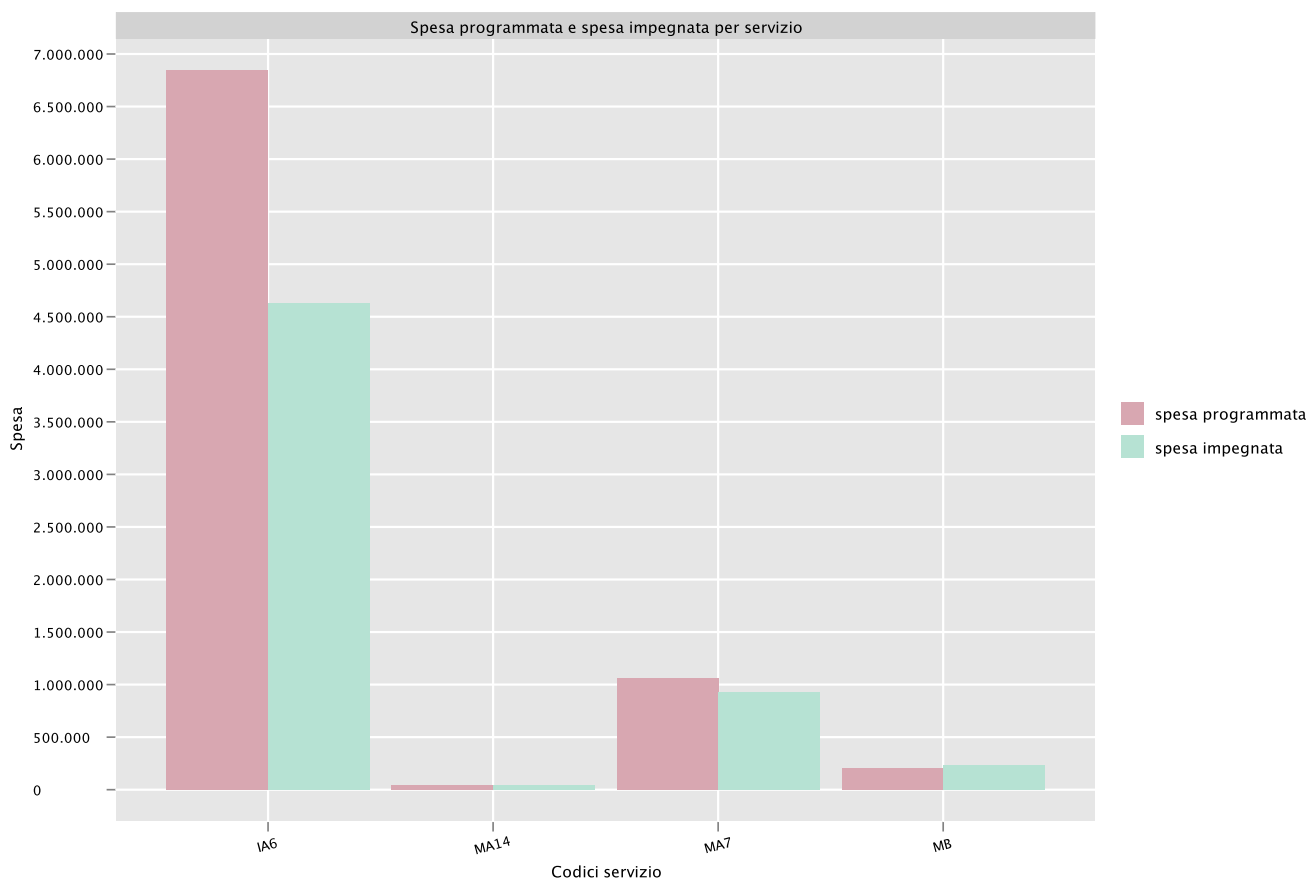


Grafico 40. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe7-graph-5-c1)

Nell'analisi complessiva del servizio residenziale e semiresidenziale agli anziani, si nota una copertura del servizio residenziale omogeneo sul territorio. In particolare il rimborso delle rette è molto attivo su tutti gli ADS (26 servizi su 24 ambiti). Ne beneficiano oltre 1150 utenti, oltre il 95 % è un'utenza dal bisogno complesso. Ad usufruire delle residenze sono 177 anziani di cui il 60 % sono anziani con bisogni complessi. Considerata la copertura della domanda pressoché totale, si evidenzia relativamente ai rimborsi una programmazione di spesa eccedente del 30 %. Pur



sapendo la variabilità dei bisogni sulla popolazione anziana, in costante crescita, si consiglia una minore spesa nella programmazione. Una leggera diminuzione della spesa programmata è consigliabile anche per l'ospitalità di anziani nelle strutture residenziali.

I dati sui servizi di residenza temporanea e di sollievo ci evidenziano una copertura di 44 utenti, tutti dal bisogno complesso, Un dato importante è l'utenza che usufruisce di "altri centri e strutture residenziali", 1484 persone per una spesa programmata leggermente inferiore a quella impegnata che è di circa 230 mila euro. Una tipologia di servizio che, considerando il rapporto spesa/n. di utenti beneficiari, va garantito e anche implementato per il futuro.

8.1.2. Categoria Minori

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	25
MA9	Residenze per minori	6
TOTALE		31

Tabella 52. Servizi attivi minori (oe7-tab-1)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	-	435	448
MA9	Residenze per minori	-	109	114
TOTALE		0	544	562

Tabella 53. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno minori (oe7-tab-2-c2)

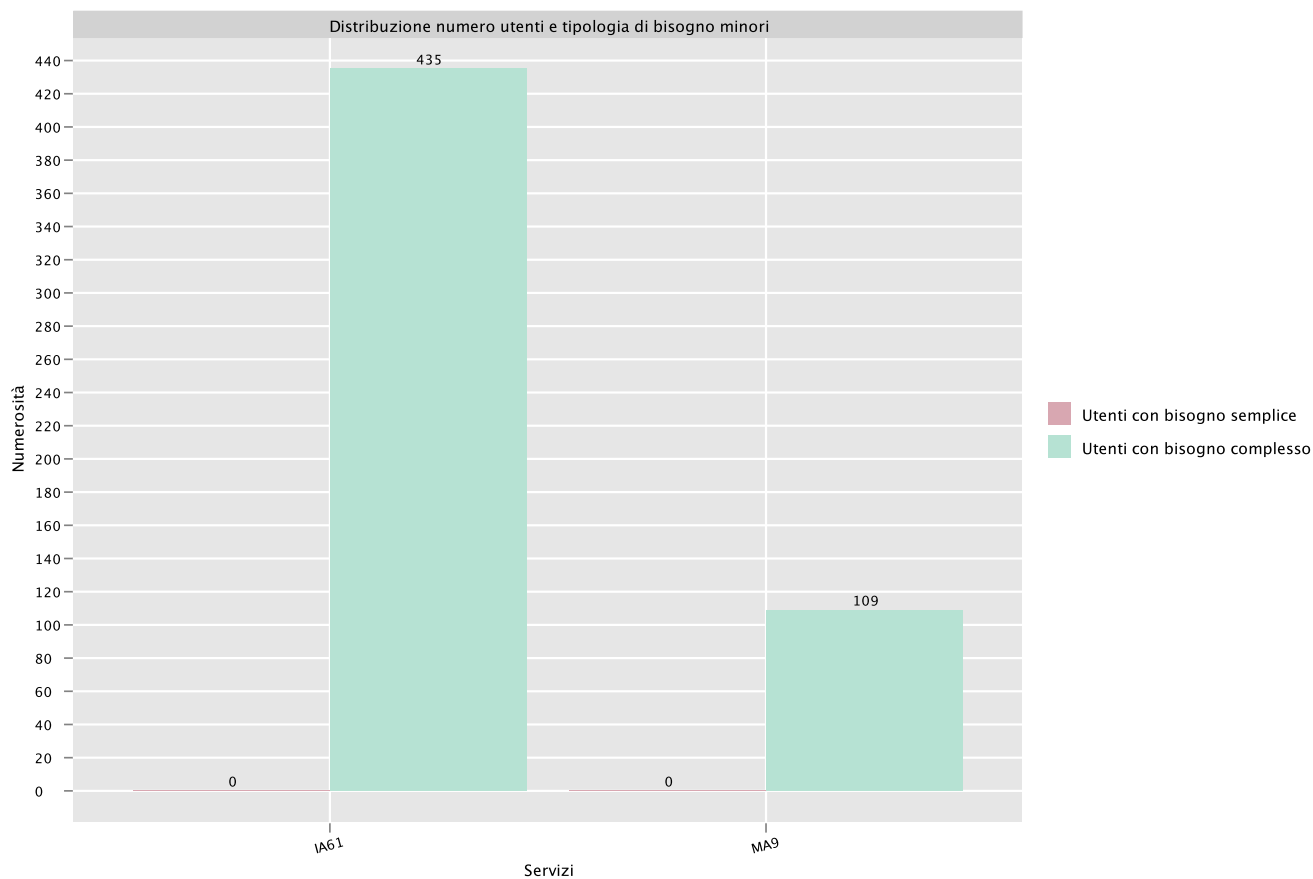


Grafico 41. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno minori (oe7-graph-1-c2)

Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	448	-	448	-
MA9	Residenze per minori	114	-	114	-
TOTALE		562	0	562	0,00%

Tabella 54. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe7-tab-3-c2)

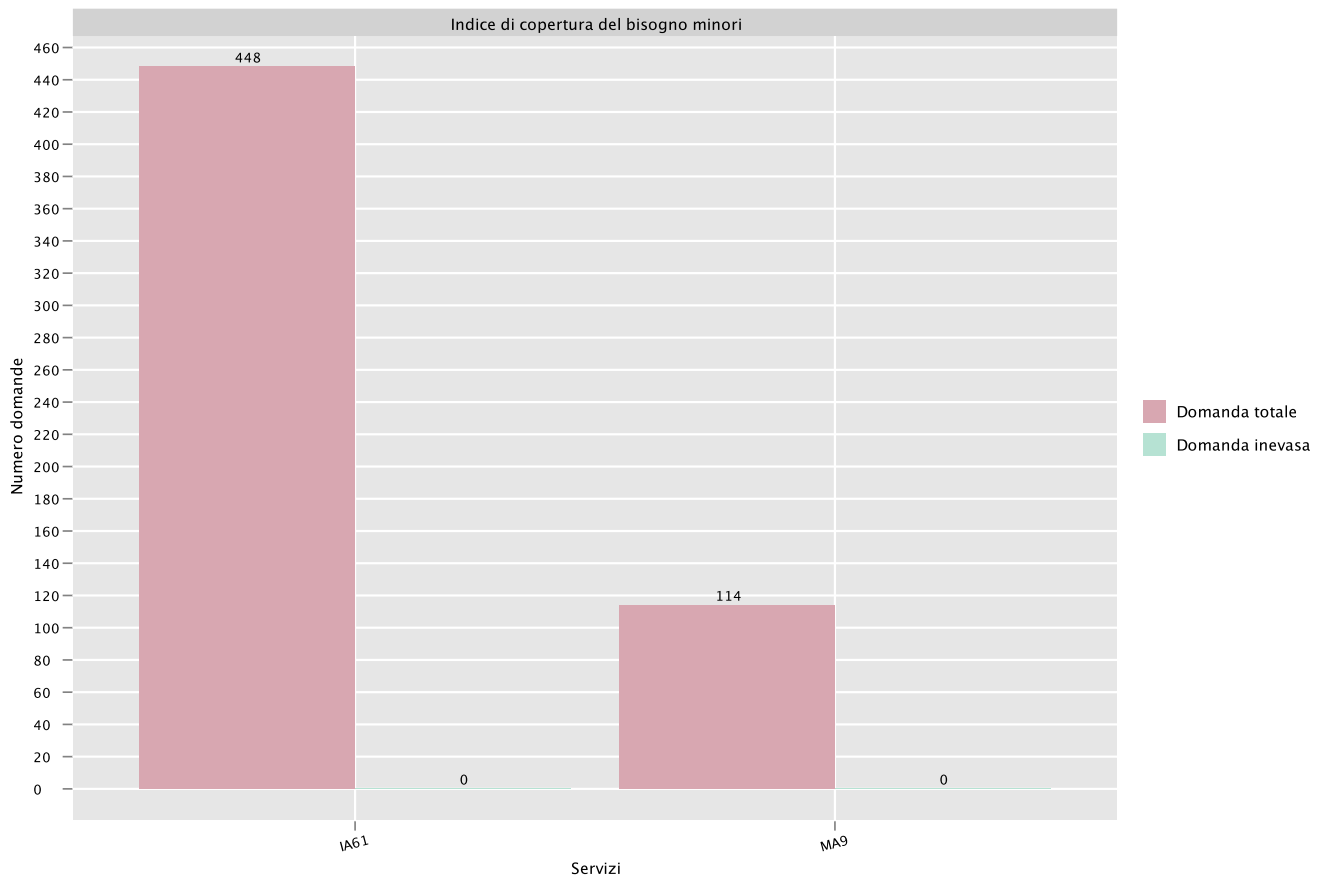


Grafico 42. Indice di copertura del bisogno minori (oe7-graph-3-c2)

Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	7.628.332,52	6.941.175,13	90,99%	45,20%
MA9	Residenze per minori	1.924.172,75	2.034.072,05	105,71%	13,25%
TOTALE		9.552.505,27	8.975.247,18		58,45%

Tabella 55. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe7-tab-5-c2)

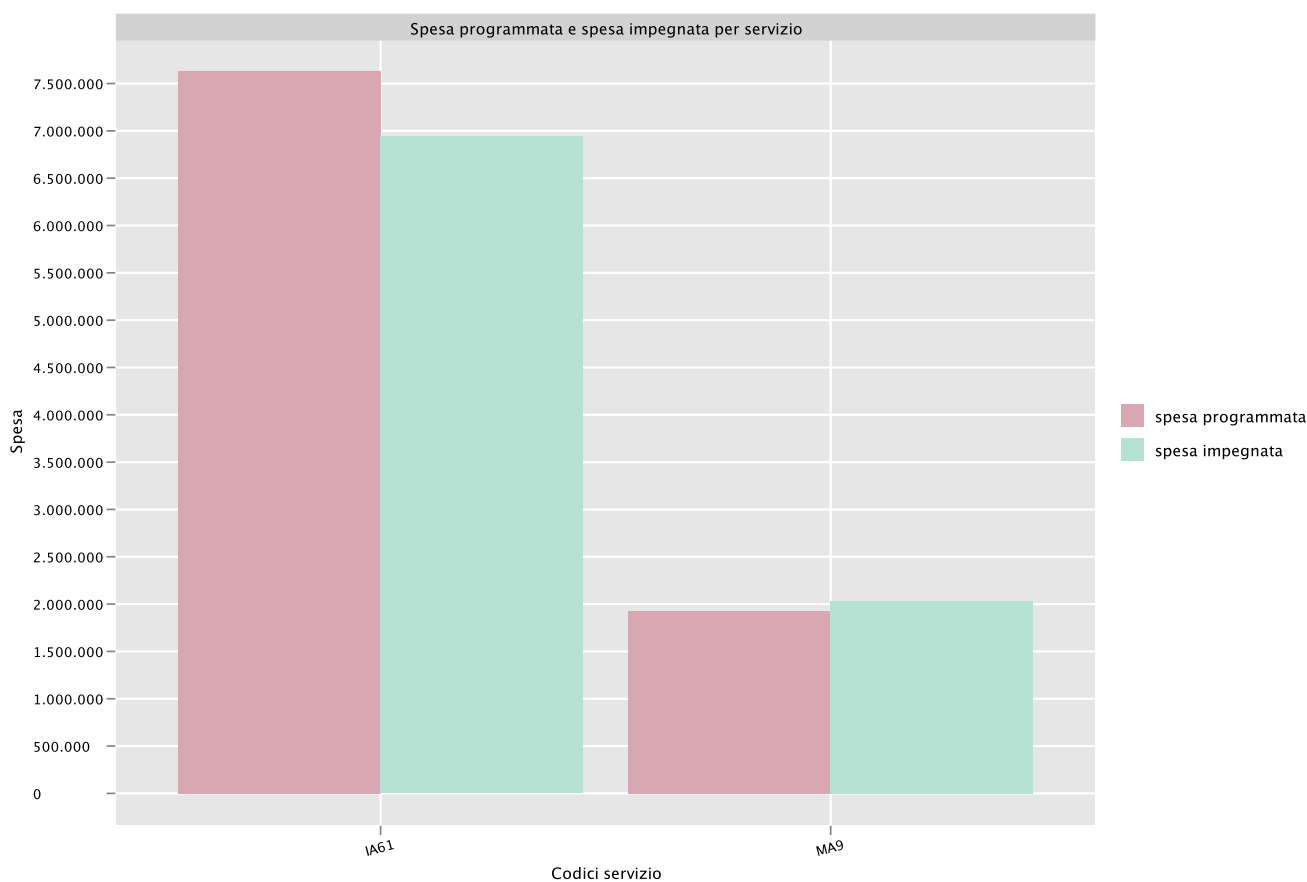


Grafico 43. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe7-graph-5-c2)

Dal monitoraggio effettuato, i minori in Abruzzo che hanno la necessità di essere tutelati da situazioni di disagio e che quindi vivono una condizione complessa sono oltre 550. La necessità di tutelare minori è una condizione presente in tutti gli Ambiti della Regione. La maggior parte di essi, sotto l'intervento del Tribunale dei minori, riguarda l'affidamento in strutture residenziali e micro residenziali di tipo familiare anche fuori Regione (circa l'80% dei minori in strutture), per esigenze di protezione del minore da contesti disagiati. In questo caso il tipo di servizio è il pagamento delle rette giornaliere che vede una spesa impegnata importante, poco inferiore al programmato. Una spesa che è di circa 7 milioni di euro e che, per la sua variabilità e delicatezza è necessario mantenere. Si aggiunge che questo tipo di intervento economico regionale permette alle Amministrazioni comunali di far fronte a costi spesso insostenibili per i bilanci degli Enti Locali.

Il servizio di residenza per minori presente sul territorio regionale è limitato a 6 unità ma vede una spesa impegnata superare, seppur di poco, quella programmata. Le "Residenze per minori" sono comunque tra i servizi più importanti di questo obiettivo essenziale, con oltre il 13 % della spesa, pertanto è da tenere in considerazione una spesa programmata maggiore rispetto a quella attuale.



8.1.3. Categoria Disabili

Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
MA141	Residenza per disabili	6
MA16	Strutture per disabili privi di sostegno familiare	1
TOTALE		7

Tabella 56. Servizi attivi disabili (oe7-tab-1)

Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
MA141	Residenza per disabili	-	97	97
MA16	Strutture per disabili privi di sostegno familiare	-	2	2
TOTALE		0	99	99

Tabella 57. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno disabili (oe7-tab-2-c3)

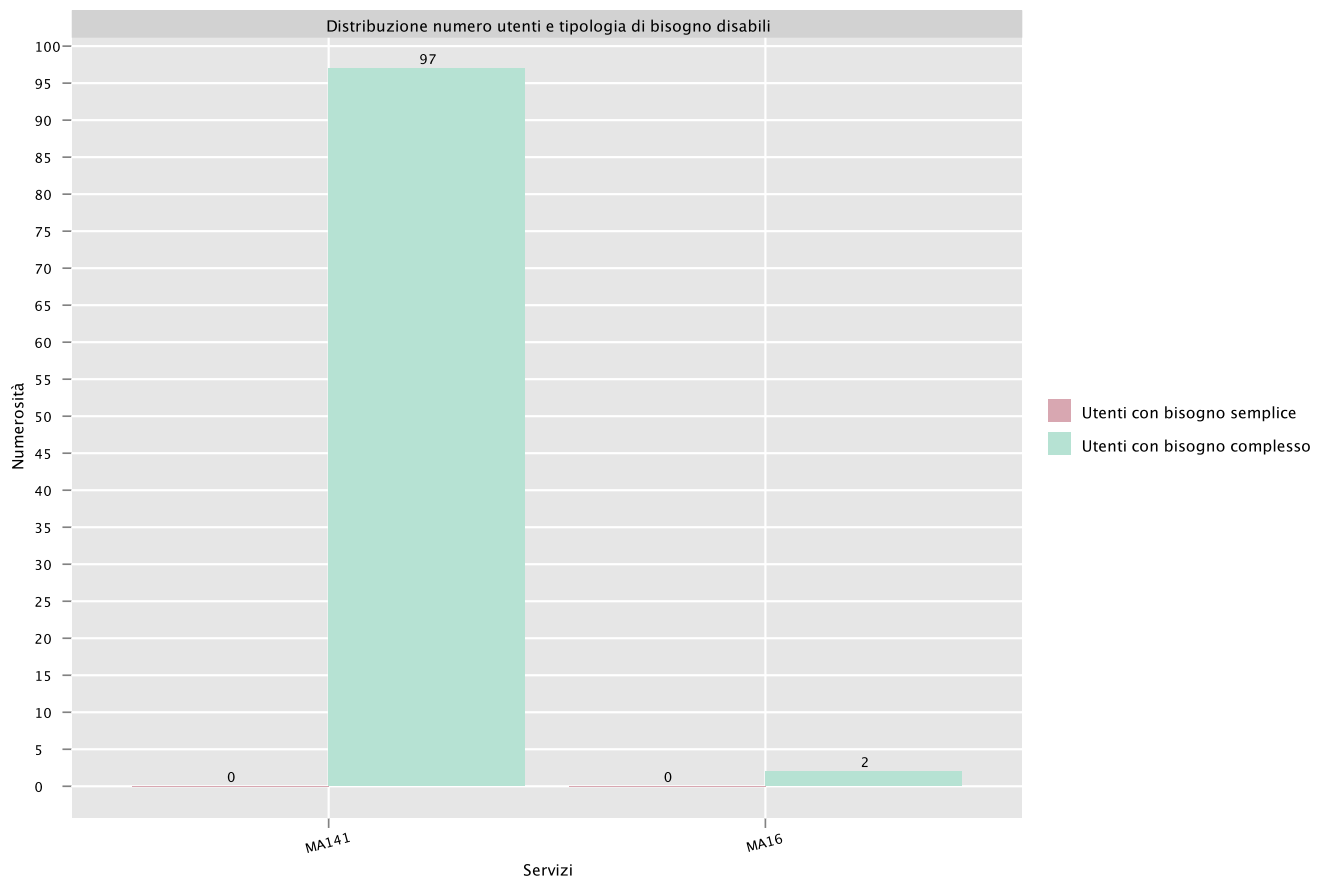


Grafico 44. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno disabili (oe7-graph-1-c3)

Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
MA141	Residenza per disabili	97	-	97	-
MA16	Strutture per disabili privi di sostegno familiare	2	-	2	-
TOTALE		99	0	99	0,00%

Tabella 58. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe7-tab-3-c3)

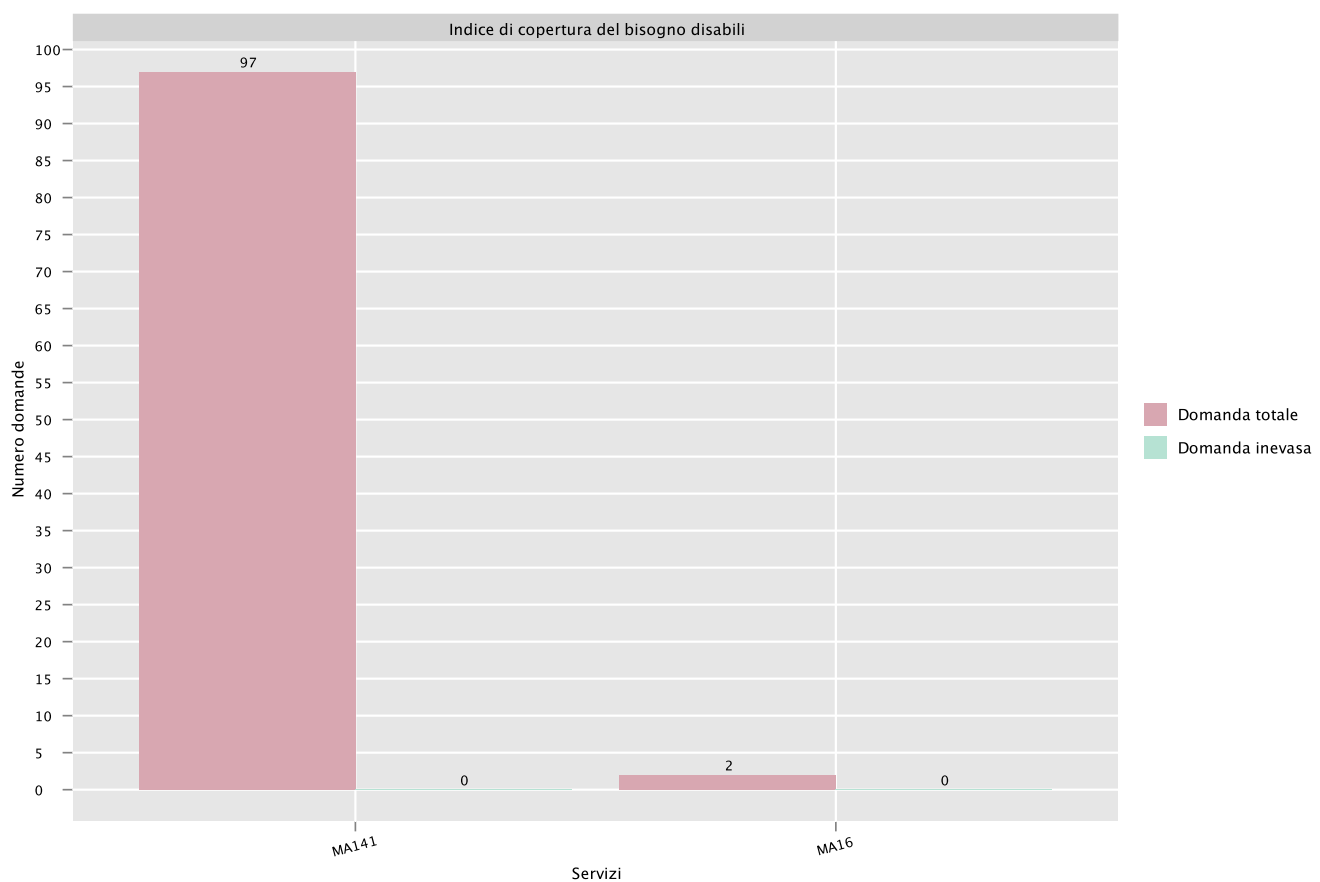


Grafico 45. Indice di copertura del bisogno disabili (oe7-graph-3-c1)

Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
MA141	Residenza per disabili	603.517,55	523.495,23	86,74%	3,41%
MA16	Strutture per disabili privi di sostegno familiare	25.396,80	25.396,80	100,00%	0,17%
TOTALE		628.914,35	548.892,04		3,57%

Tabella 59. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe7-tab-5-c3)

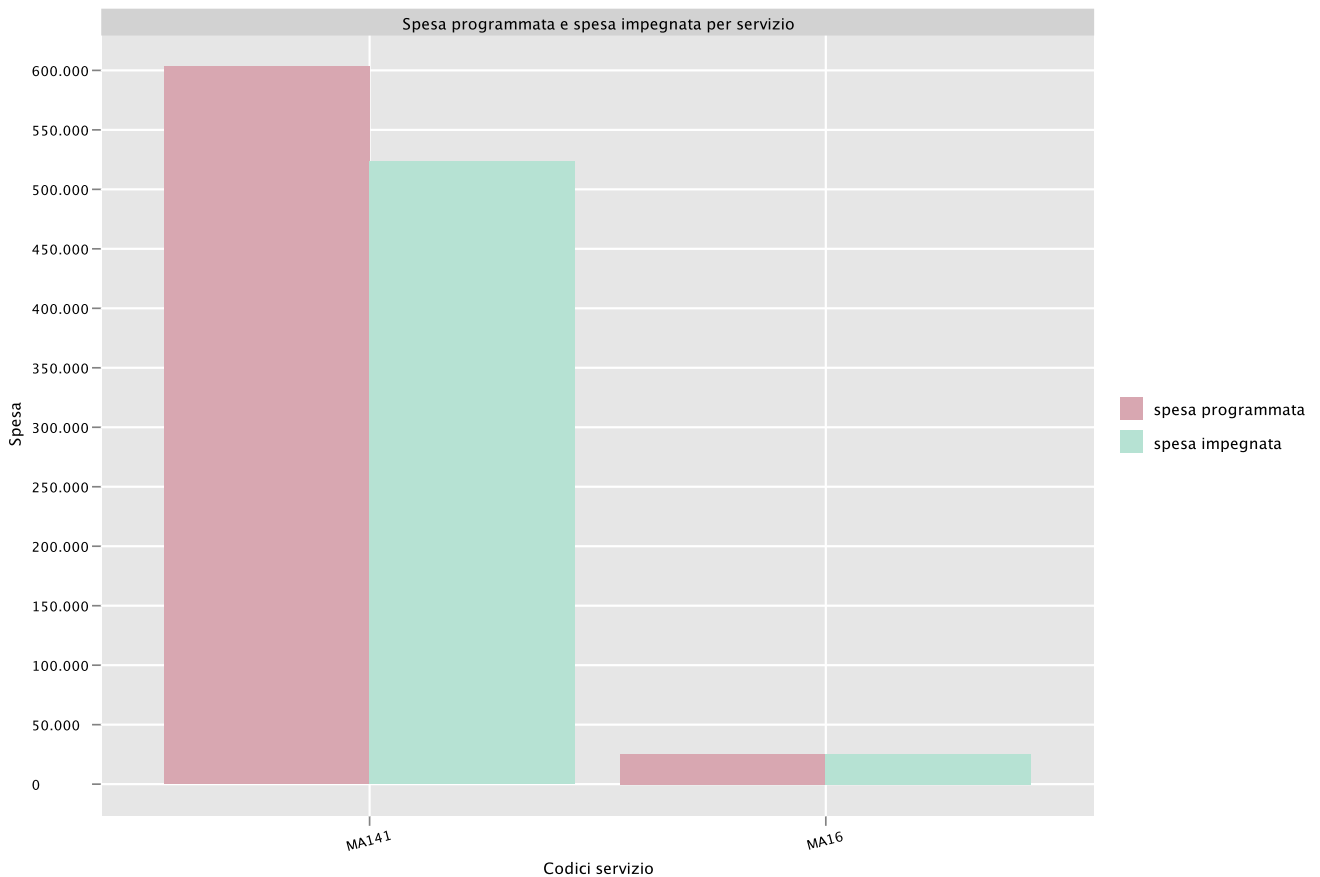


Grafico 46. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe7-graph-5-c3)

Il servizio di residenzialità che riguarda i disabili, in carico presso gli ADS, non è particolarmente esteso sul territorio regionale (presente in 6 Ambiti coinvolti su 24) e riguarda circa 100 disabili, tutti dal bisogno complesso, con un'impegno economico per la Regione che sfiora i 600 mila euro. Questo dato è evidentemente limitato agli interventi in carico agli Ambiti che hanno l'obiettivo di garantire un sollievo pressoché di natura sociale ai diversamente abili e alle loro famiglie. Un servizio da aggiungersi a quelli di natura sanitaria e sociosanitaria già presenti sul territorio che non vengono contabilizzati dagli ADS perché gestiti direttamente dai privati e dal sistema di accreditamento con le ASL della Regione.





9. Obiettivo essenziale 8 - Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia

L'obiettivo essenziale 8 denominato "interventi/misure per facilitare l'inclusione e l'autonomia" punta a:

- Garantire su tutto il territorio regionale lo sviluppo di misure di sostegno al reddito accompagnate da servizi di inclusione sociale di tipo multidimensionale.
- Migliorare il servizio di trasporto per l'accesso a strutture sociosanitarie e sanitarie per persone con disabilità

9.1. Dati sui servizi

9.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	4
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	29
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	23
F2	Altri servizi di supporto territoriale	18
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	10
G5	Budget di cura	5
G51	Assegno di cura	12
G52	Assegno disabilità gravissima	25
G53	Assegno SLA	18
G54	Assegno per la vita autonoma	1
G55	Assegno vita indipendente (L.R. 57/2012)	23
G6	Misure di sostegno alla N.A. e disabilità grave	1
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	43
H21	Servizio di trasporto scolastico disabili (L.R. 78/78)	19
H3	Altro servizio di supporto	12
IC5	Misure di sostegno al reddito	28
IC51	Servizio di inclusione sociale (SIA/REI/altre misure)	25
IC52	Assegno nuclei familiari con 3 figli	10
IC53	Interventi FSE inclusione (Abruzzo Include)	19



Codice	Servizio	Numero
IC54	Interventi inclusione (Progetto SPRAR)	7
IC55	Interventi Inclusione (Progetto SPRAR - FAMI Minori)	2
XX	Altro	35
TOTALE		369

Tabella 60. Servizi attivi (oe8-tab-1)

Per questo obiettivo essenziale si evidenzia una prevalenza di servizi ed interventi rivolti alla disabilità grave e alla non autosufficienza. Significativa è la presenza di misure a sostegno del reddito di famiglie a rischio di esclusione sociale e povertà; difatti, le misure per la disabilità e la non autosufficienza rappresentano più del 58%, a cui segue il 32% di misure e servizi per il contrasto all'esclusione sociale e la povertà ed un altro 10% riferito ad altri servizi di supporto. Pertanto, il target composto dalla disabilità grave e la non autosufficienza e quello relativo alla problematica dell'esclusione sociale e povertà rappresentano complessivamente il 90% dell'intera utenza presa in carico dai 24 Ambiti distrettuali sociali con i servizi dell'OE8.

Il dato percentuale sopra riportato ribadisce come già evidenziato negli altri obiettivi essenziali la centralità del target utenza rappresentato dalla disabilità grave e dalla non autosufficienza nel sistema regionale dei servizi alla persona degli Ambiti distrettuali sociali con i piani distrettuali sociali ed altri interventi complementari declinati per Assi Tematici ed Obiettivi Essenziali.

9.1.2. Numero utenti e tipologia di bisogno

Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	-	116	130
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	88	1.754	1.846
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	5	534	539
F2	Altri servizi di supporto territoriale	48	249	826
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	4.574	507	5.081
G5	Budget di cura	-	203	203
G51	Assegno di cura	8	394	402
G52	Assegno disabilità gravissima	42	904	946
G53	Assegno SLA	-	78	82
G54	Assegno per la vita autonoma	-	-	-
G55	Assegno vita indipendente (L.R. 57/2012)	-	115	112
G6	Misure di sostegno alla N.A. e disabilità grave	-	99	99
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	204	1.490	1.747



Codice	Servizio	Utenti con bisogno semplice	Utenti con bisogno complesso	Totale utenti
H21	Servizio di trasporto scolastico disabili (L.R. 78/78)	18	191	256
H3	Altro servizio di supporto	153	159	333
IC5	Misure di sostegno al reddito	719	1.993	3.405
IC51	Servizio di inclusione sociale (SIA/REI/altre misure)	1.518	3.049	6.742
IC52	Assegno nuclei familiari con 3 figli	210	378	1.043
IC53	Interventi FSE inclusione (Abruzzo Include)	216	722	1.036
IC54	Interventi inclusione (Progetto SPRAR)	-	1.870	2.031
IC55	Interventi Inclusione (Progetto SPRAR - FAMI Minori)	-	20	20
XX	Altro	2.894	771	14.346
TOTALE		10.697	15.596	41.225

Tabella 61. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe8-tab-2)



Nota su BISOGNO SEMPLICE BISOGNO COMPLESSO.

Il numero totale degli utenti, può essere superiore alla somma del n. utenti con bisogno semplice e con bisogno complesso, poiché alcuni Ambiti si sono limitati a indicare il totale degli utenti che usufruiscono di questi servizi, senza suddividerli tra complessi e semplici.

Il dato sull'utenza evidenzia due aspetti rappresentativi: una significativa presenza dell'utenza con disabilità e non autosufficienza ed un elevato numero di utenti a rischio di esclusione sociale e povertà. Su oltre 41 mila utenti il 47% è un utenza a rischio di esclusione sociale; il 15% è un utenza Anziana/disabile/non autosufficiente e il 37% usufruisce di servizi identificabili per multiutenza.

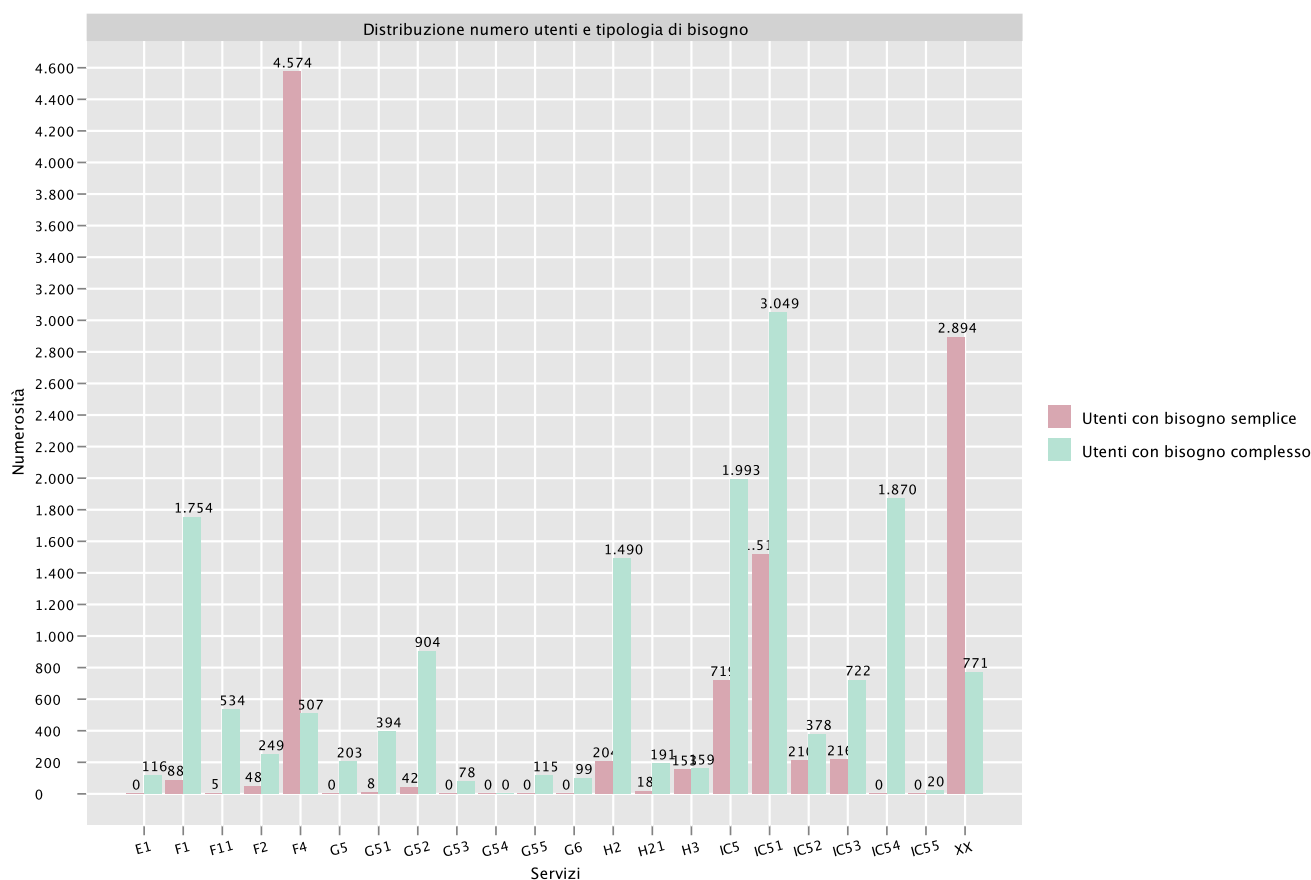


Grafico 47. Distribuzione numero utenti e tipologia di bisogno (oe8-graph-1)

9.1.3. Dati sulla domanda evasa ed inevasa

Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevasa	Dom. totali	Dom. inevasa / Dom. totali
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	130	-	130	-
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	1.846	31	1.877	1,65%
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	539	8	547	1,46%
F2	Altri servizi di supporto territoriale	826	61	887	6,88%
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	5.081	2	5.083	0,04%
G5	Budget di cura	203	22	225	9,78%
G51	Assegno di cura	402	-	402	-
G52	Assegno disabilità gravissima	946	60	1.006	5,96%
G53	Assegno SLA	82	4	86	4,65%
G54	Assegno per la vita autonoma	-	-	-	-
G55	Assegno vita indipendente (L.R. 57/2012)	112	39	151	25,83%



Codice	Servizio	Dom. evase	Dom. inevase	Dom. totali	Dom. inevase / Dom. totali
G6	Misure di sostegno alla N.A. e disabilità grave	99	-	99	-
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	1.747	37	1.784	2,07%
H21	Servizio di trasporto scolastico disabili (L.R. 78/78)	256	2	258	0,78%
H3	Altro servizio di supporto	333	-	333	-
IC5	Misure di sostegno al reddito	3.405	268	3.673	7,30%
IC51	Servizio di inclusione sociale (SIA/REI/altre misure)	6.742	780	7.522	10,37%
IC52	Assegno nuclei familiari con 3 figli	1.043	4	1.047	0,38%
IC53	Interventi FSE inclusione (Abruzzo Include)	1.036	89	1.125	7,91%
IC54	Interventi inclusione (Progetto SPRAR)	2.031	-	2.031	-
IC55	Interventi Inclusione (Progetto SPRAR - FAMI Minori)	20	-	20	-
XX	Altro	14.346	1	14.347	0,01%
TOTALE		41.225	1.408	42.633	85,07%

Tabella 62. Accesso ai servizi per utenti, domande evase/inevase (oe8-tab-3)

I dati sul rapporto tra domanda evasa e inevasa ci rivelano in questa tipologia di obiettivo, un maggiore scostamento rispetto agli altri obiettivi dove il numero delle domande inevase è influente. Essendoci in questo obiettivo la maggior parte di misure di sostegno economico, sia per la disabilità rivolte ad una maggiore autonomia dell'utenza, sia per il disagio sociale per creare condizioni per un'inclusione socio lavorativa, troviamo servizi dove la percentuale di chi non ha potuto usufruirne è significativa: oltre il 25% dei richiedenti non ha potuto ricevere l'assegno di vita indipendente (L.R. 57/2012); circa il 10% dei richiedenti non ha ricevuto il "budget di cura" e il "servizio di inclusione sociale (SIA/ REI/ altre misure); circa l'8% è rimasto fuori dai progetti "Abruzzo include" e il 7% circa non ha avuto misure di sostegno al reddito.

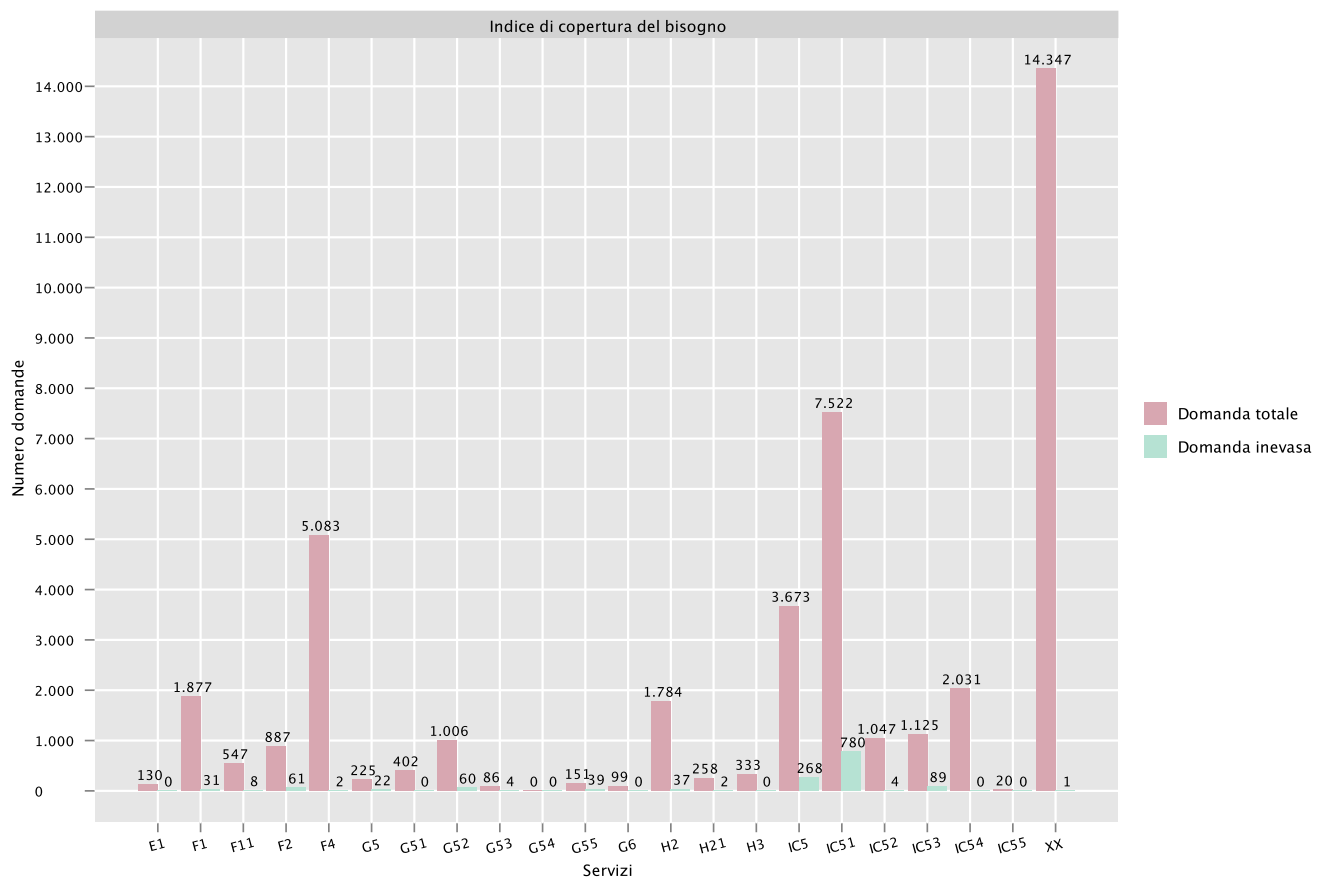


Grafico 48. Indice di copertura del bisogno (oe8-graph-3)

Codice	Servizio	Utenti	Ore di prestazione	Ore procapite
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	1.846	475.429	257:32
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	539	150.451	279:07
TOTALE		2.385	625.880	

Tabella 63. Distribuzione per numero utenti e ore di prestazione (oe8-tab-4)

Specificatamente sui servizi di assistenza scolastica il numero delle ore per utente è di circa 257 ore per la scuola dell'obbligo e di 279 ore per la scuola superiore, ovvero il 28% della copertura oraria totale dell'intero anno scolastico. Per il servizio di assistenza scolastica (scuola dell'obbligo e LR 78/78) la spesa impegnata è di circa 13 milioni di euro (vedi tab. 38 alle voci F1 e F11);

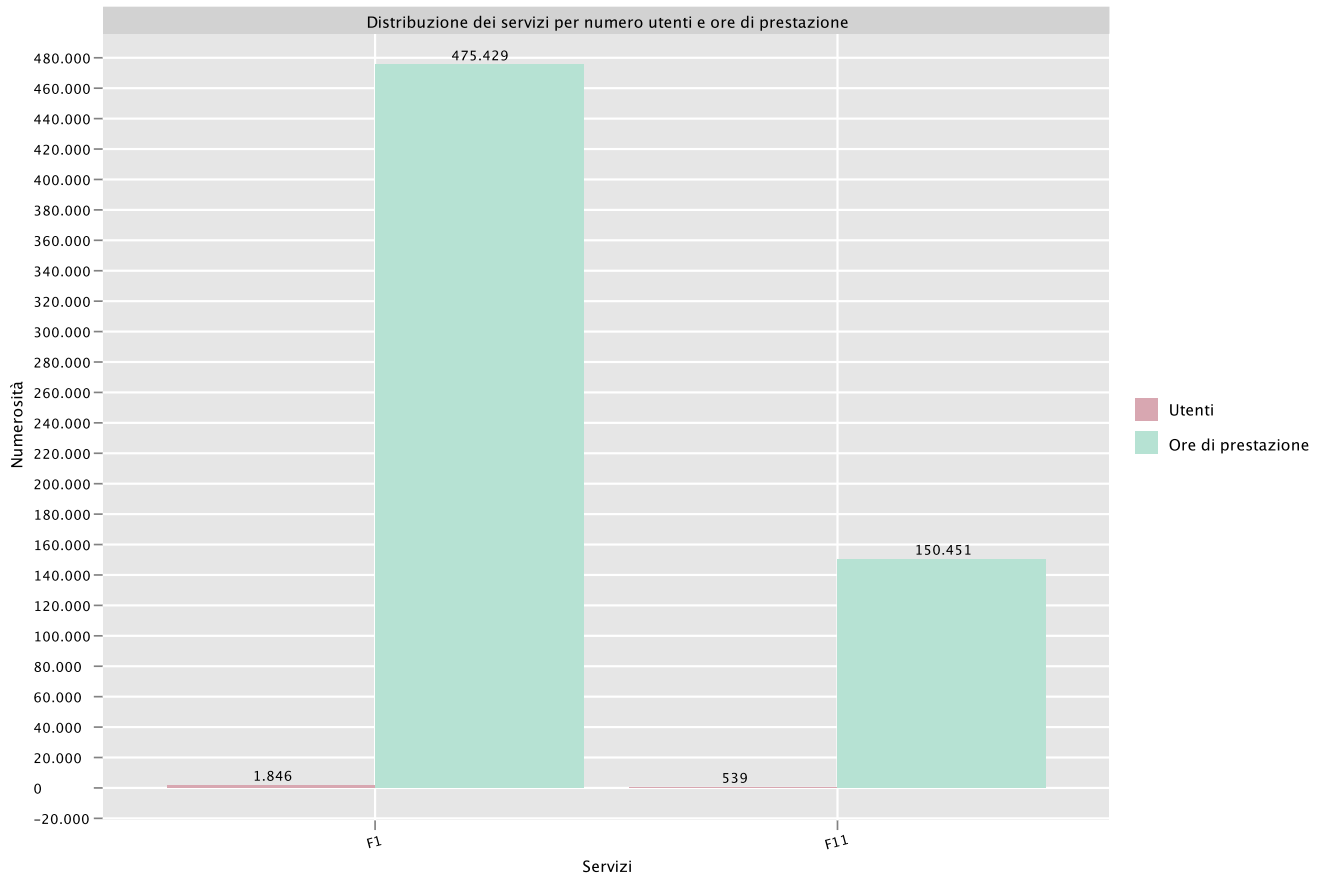


Grafico 49. Distribuzione dei servizi per numero utenti e ore di prestazione (oe8-graph-4)

9.2. Dati economici

9.2.1. Analisi della spesa

Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	186.491,52	121.504,88	65,15%	0,32%
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	11.611.081,97	10.439.353,91	89,91%	27,09%
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	3.143.191,56	2.983.507,86	94,92%	7,74%
F2	Altri servizi di supporto territoriale	1.485.471,83	1.529.917,49	102,99%	3,97%
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	505.781,58	621.994,71	122,98%	1,61%
G5	Budget di cura	446.868,00	285.844,88	63,97%	0,74%



Codice	Servizio	Programmata	Impegnata	% Impegnata/ Programmata	% Impegnata/ Totale
G51	Assegno di cura	1.250.863,08	1.209.875,05	96,72%	3,14%
G52	Assegno disabilità gravissima	2.268.879,80	2.313.235,61	101,95%	6,00%
G53	Assegno SLA	581.918,77	685.639,84	117,82%	1,78%
G54	Assegno per la vita autonoma	-	-	-	-
G55	Assegno vita indipendente (L.R. 57/2012)	857.214,00	660.424,96	77,04%	1,71%
G6	Misure di sostegno alla N.A. e disabilità grave	-	-	-	-
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	2.685.406,10	2.116.349,02	78,81%	5,49%
H21	Servizio di trasporto scolastico disabili (L.R. 78/78)	671.242,60	485.404,14	72,31%	1,26%
H3	Altro servizio di supporto	268.664,00	333.387,79	124,09%	0,87%
IC5	Misure di sostegno al reddito	1.937.390,05	1.865.636,54	96,30%	4,84%
IC51	Servizio di inclusione sociale (SIA/REI/altre misure)	1.424.447,25	942.914,56	66,20%	2,45%
IC52	Assegno nuclei familiari con 3 figli	241.080,82	665.958,49	276,24%	1,73%
IC53	Interventi FSE inclusione (Abruzzo Include)	3.803.992,52	3.931.521,14	103,35%	10,20%
IC54	Interventi inclusione (Progetto SPRAR)	5.710.540,06	4.547.342,41	79,63%	11,80%
IC55	Interventi Inclusione (Progetto SPRAR - FAMI Minori)	30.000,00	561.980,50	1.873,27%	1,46%
XX	Altro	2.293.852,58	2.237.277,16	97,53%	5,81%
TOTALE		41.404.378,10	38.539.070,93		100,00%

Tabella 64. Dati sulla spesa in assoluto e % dei servizi (oe8-tab-5)

Le varie forme di sostegno economico ricoprono la spesa maggiore di tutti i servizi sociali (il 48% della spesa totale) a dimostrazione che il contributo economico, sia esso per migliorare l'autonomia (di anziani/disabili/non autosufficienti), sia per incentivare l'inclusione socio lavorativa (di persone a rischio di esclusione sociale) è una misura di politica sociale che ha una sua domanda considerevole.

Ci sono da evidenziare alcuni servizi dove si è impegnata circa il 65% della spesa programmata. Tra questi risalta il "Servizio di inclusione sociale (SIA/ REI/ altre misure)". Pur volendo considerare che questo servizio registra un 10% circa di domande inevase, la spesa programmata resta comunque alta rispetto a quella impegnata. A dimostrazione che c'era una aspettativa maggiore dagli Ambiti. Simile condizione (per utenti anziani/disabili/non autosufficienti) per situazione di domande



inevase e spesa impegnata riguarda il "Budget di cura", mentre le altre misure di sostegno simili (Assegno di cura, Assegno disabilità gravissima, Assegno SLA) registrano una totale copertura della spesa programmata, eccedendo in alcuni casi come l'Assegno SLA che evidentemente richiede una maggiore copertura in fase previsionale.

Da evidenziare la spesa impegnata per l'erogazione di "Assegno nuclei familiari con 3 figli" che è quasi il triplo della spesa programmata.

Il dato che maggiormente salta all'attenzione riguarda il rapporto percentuale spesa impegnata/spesa programmata che è del 1.873%. Tale anomalia è giustificata da una difficile previsione su progetti di inclusione di "Minori stranieri non accompagnati" che vede nel 2018 un forte impegno sociale da parte dei comuni titolari di progetti SPRAR sui propri territori.

Gli stessi progetti SPRAR la cui previsione di spesa era dettata dai Piani dei progetti approvati dal Ministero, vede una spesa impegnata di circa l'80%: una spesa coerente con le rendicontazioni finali dei Comuni. Si precisa che la spesa relativa ai progetti SPRAR-FAMI non grava sul bilancio dei Piani Sociali degli Ambiti Distrettuali Sociali, come non grava sui bilanci dei singoli Comuni. Tali progetti sono finanziati con il Fondo Nazionale Asilo - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno.

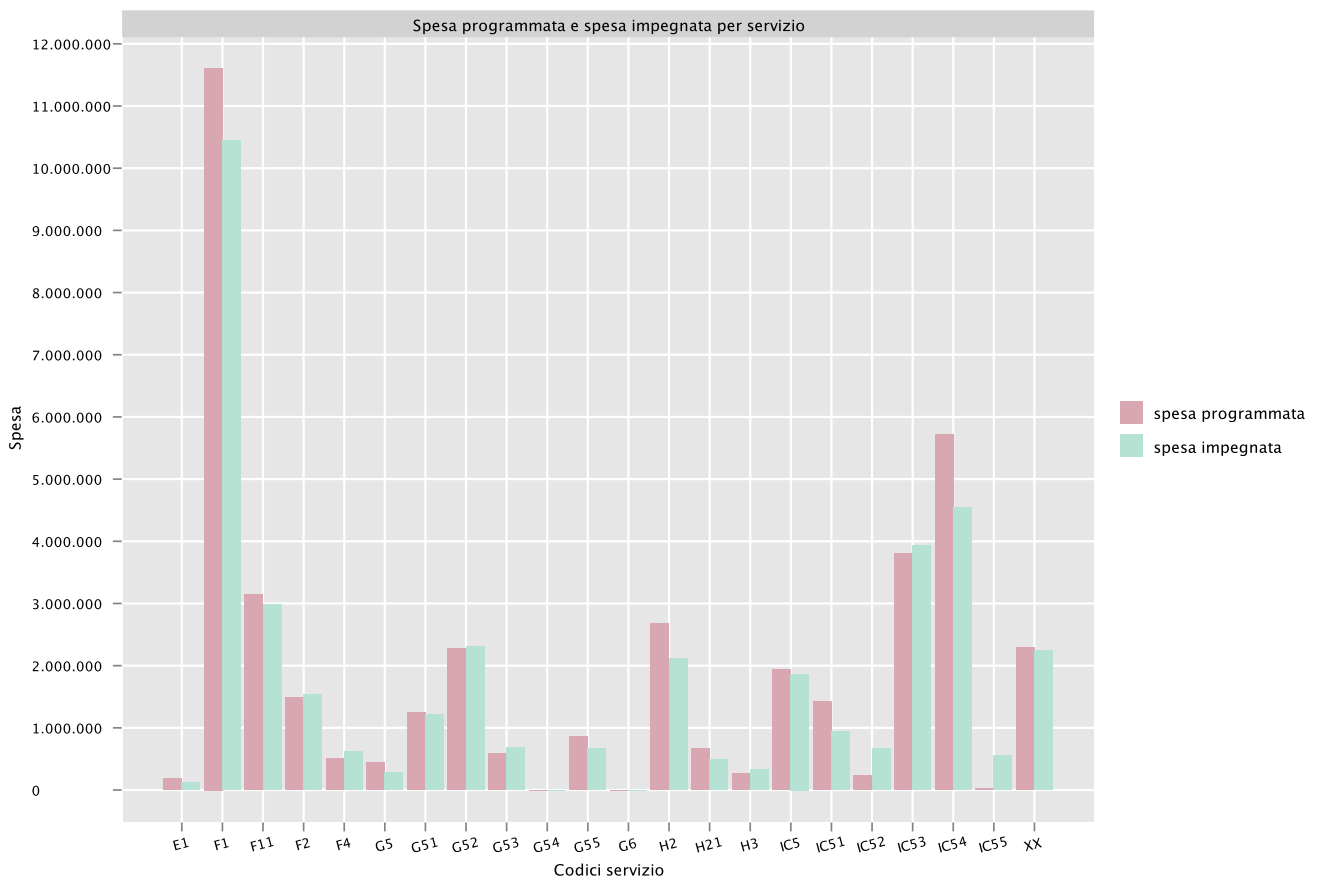


Grafico 50. Spesa programmata e spesa impegnata per servizio (oe8-graph-5)





10. Focus su tipologie utenti dei piani sociali distrettuali

10.1. Tipologia di utenza con bisogno semplice e complesso

Target	Bisogno semplice	Bisogno complesso	Totale utenti
Famiglie e minori	32.660	9.061	47.722
Anziani	25.975	6.114	33.790
Disabili	700	10.245	11.689
Non autosufficienti	179	4.282	4.501
A rischio di esclusione sociale	2.451	7.950	13.150
Immigrati/richiedenti asilo	1.531	2.573	4.305
Multiutenza	89.647	93.215	225.065
TOTALE	153.143	133.440	340.222

Tabella 65. Tipologia di utenza con bisogno semplice e complesso (fu-tab-1)

Gli utenti/beneficiari abruzzesi che usufruiscono dei vari servizi alla persona messi in atto dai 24 Ambiti della Regione Abruzzo sono 340.222 (di cui 124.889 utenti dal bisogno complesso), ovvero il 26% circa dell'intera popolazione Abruzzese.

Si specifica che quando parliamo di numero "utenti/ beneficiari" stiamo parlando del numero delle prestazioni dei servizi. E' bene quindi chiarire che 340.222 "utenti" non corrispondono a 340.222 persone fisiche: un singolo individuo può beneficiare di uno o più servizi e, ad oggi, non è possibile avere il dato esatto anagrafico del numero di persone fisiche che hanno usufruito dei servizi. Resta comunque un dato significativo l'elevato numero delle prestazioni che stanno ad indicare un numero di utenza "presa in carico" dagli Ambiti Distrettuali che risulta essere elevata se si tiene della popolazione regionale complessiva.

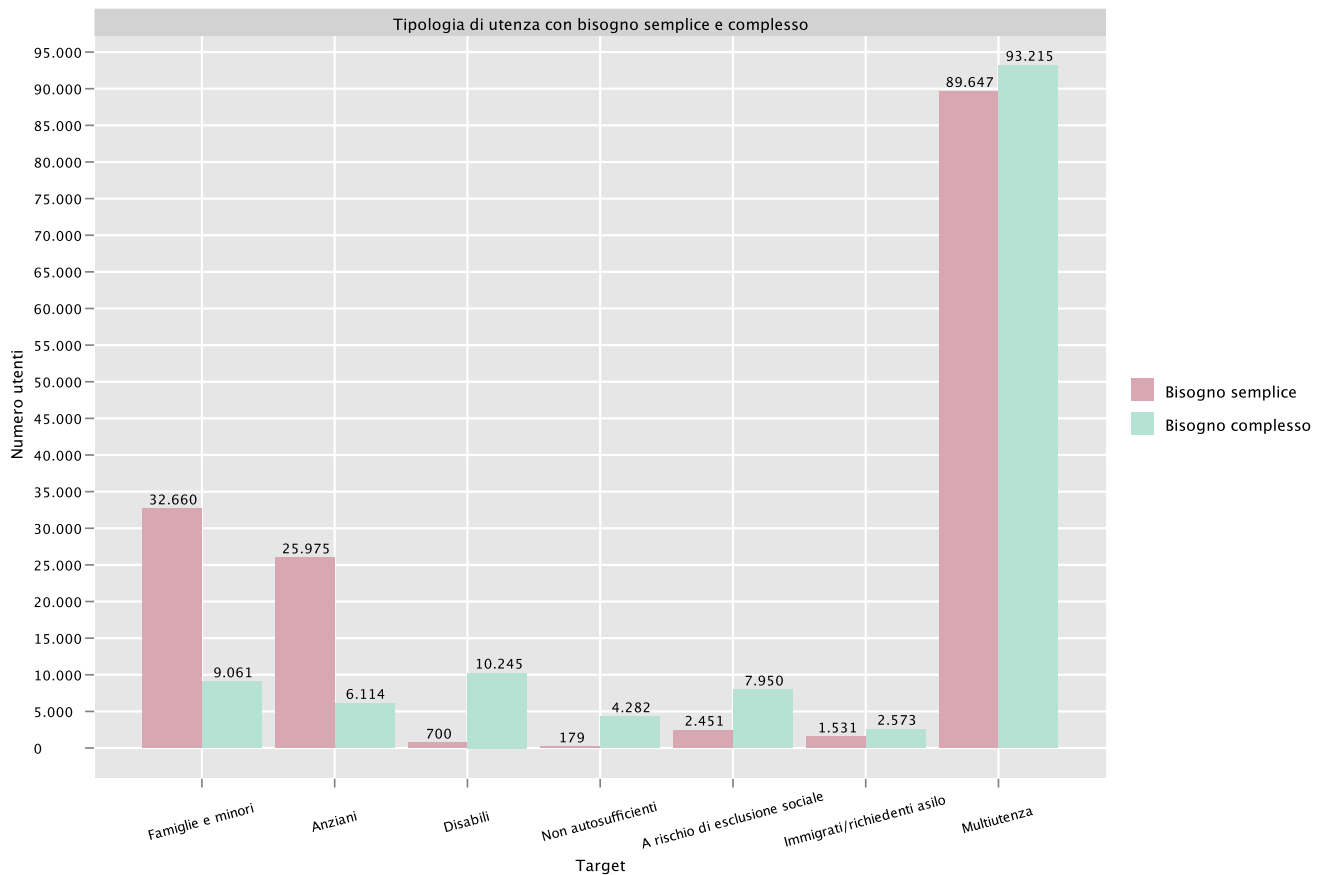


Grafico 51. Tipologia di utenza con bisogno semplice e complesso (fu-graph-1)

10.2. Servizi attivati per target di utenza

10.2.1. Riepilogo totale servizi attivi per target di utenza

Target di utenza	Servizi attivi
Famiglie e minori	239
Anziani	125
Disabili	266
Non autosufficienti	144
A rischio di esclusione sociale	98
Immigrati/richiedenti asilo	21
Multiutenza	149
TOTALE	1.042

Tabella 66. Riepilogo totale servizi attivi per target di utenza (fu-tab-2a)

I dati sui servizi attivi confermano gli aspetti evidenziati dal monitoraggio nelle diverse sezioni



riportate, ed indicano difatti una prevalenza delle misure assistenziali rivolte ai target con maggiori fragilità sociali se si tiene conto che più del 48% dei servizi attivi è rivolta alla fascia disabili e non autosufficienza (505 su 1.042 servizi attivati) ed un buon 25,52% dei servizi attivi è rivolto al target minori e famiglie (266 servizi). Le misure rivolte all'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà sono significative rappresentano l'11,51% (98 servizi per il contrasto all'esclusione sociale e 21 per immigrati/richiedenti asilo) dei servizi attivati dagli Ambiti distrettuali sociali che si equivale con gli interventi assistenziali per il target anziani che risulta essere pari al 12% (125 servizi). Nel complesso un quadro dei dati perfettamente in linea con le indicazioni e analisi del bisogno evidenziati dal monitoraggio dei 24 piani sociali distrettuali della Regione Abruzzo.

10.2.2. Famiglie e minori

Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
B2	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	1
C1	Pronto intervento sociale	1
D3	Servizio affido	24
D4	Servizio adozioni	9
D5	Servizi di mediazione familiare	14
D6	Interventi per il sostegno alla genitorialità	16
D8	Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	14
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	1
E2	Attività ricreative di socializzazione	8
E3	Servizi di mediazione culturale	1
E4	Servizi di mediazione sociale	3
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	1
F2	Altri servizi di supporto territoriale	1
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	28
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	5
G3	Servizi di Prossimità	1
H3	Altro servizio di supporto	1
IA1	Retta per Asili nido	5
IA2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia	1
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	23
IC5	Misure di sostegno al reddito	1
IC52	Assegno nuclei familiari con 3 figli	9
LA21	Centro diurno minori (Ludoteche, Laboratori, ecc.)	23



Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
LA5	centri estivi/invernalni (Colonia, sogg. Invernalni)	6
LB1	Asili nido	21
LB11	Servizi integrativi I infanzia	9
MA9	Residenze per minori	5
XX	Altro	7
TOTALE		239

Tabella 67. Servizi attivati per target: famiglie e minori (fu-tab-2)

Nello specifico l'utenza classificata come "Famiglie e Minori" occupa il 41,6 % di tutta l'utenza, ovvero rappresenta la tipologia di l'utenza maggiormente assistita. I servizi attivati maggiormente presenti su tutti gli Ambiti, rivolti alle "Famiglie e minori" sono il servizio affido, l'Assistenza Educativa Domiciliare, il centro diurno minori ed il supporto al "pagamento rette per residenzialità minori" (con una copertura quasi totale) ed i servizi per la prima infanzia (21 "asili nido" e 9 "servizi integrativi I^ infanzia") che nel loro complesso rappresentano il 53,56% dell'insieme dei servizi attivati per i minori e le famiglie. Poco più della metà degli Ambiti ha attivato un "servizio di mediazione familiare" e "interventi per il sostegno alla genitorialità". Il "servizio di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" è presente su 11 ambiti. Anche l'insieme di questi dati confermano le analisi dei dati sul bisogno sociale evidenziate nelle sezioni precedenti del monitoraggio; difatti, evidenziano una significativa presenza anche di servizi attivati dagli ambiti distrettuali sociali rivolti al supporto e sostegno familiare se si tiene conto che nel complesso i servizi che vanno dalle adozioni, alla mediazione familiare, culturale e sociale ed agli interventi per il sostegno genitoriale ed il contrasto alle violenze di genere, rappresentano circa il 24% dei servizi attivati per la famiglia e i minori. Tutti gli altri servizi attivati hanno una scarsa presenza territoriale.

10.2.3. Anziani

Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
B2	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	2
C1	Pronto intervento sociale	2
D1	Servizio sociale professionale	1
D7	Centro diurno anziani	19
E2	Attività ricreative di socializzazione	6
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	1
G11	Assistenza domiciliare anziani	34
G21	ADI Anziani	17
G3	Servizi di Prossimità	1



Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
G4	Telesoccorso e teleassistenza	9
G51	Assegno di cura	1
G52	Assegno disabilità gravissima	1
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	2
H3	Altro servizio di supporto	6
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	2
MA7	Residenze per anziani	16
MB	Altri centri e strutture residenziali	2
XX	Altro	3
TOTALE		125

Tabella 68. Servizi attivati per target: anziani (fu-tab-3)

La seconda tipologia di utenza maggiormente assistita è quella degli "Anziani" che occupa il 31,7% di tutta l'utenza. Sui territori degli ambiti trova totale copertura il servizio di "Assistenza domiciliare". In 19 ambiti su 24 è presente un "Centro diurno anziani"; in 16 ambiti sono presenti "Residenze per anziani"; in 17 ambiti è attivo il servizio di "ADI Anziani". Tutti gli altri servizi relativi a questa utenza, sia quelli per ridurre il rischio di esclusione sociale, sia quelli per aumentare l'assistenza e l'indipendenza, sono scarsamente presenti. Nel Complesso i dati sopra riportati confermano le analisi riportate nelle altre sezioni del monitoraggio, che difatti stanno ad indicare, per il target anziani, una netta prevalenza dei servizi sociali attivati di tipo domiciliare, se si tiene conto che nel complesso rappresentano il 48% dei servizi per gli anziani attivati dagli ambiti distrettuali sociali (assistenza domiciliare, ADI e teleassistenza). Seguono i centri diurni con il 15,2% ed i servizi residenziali con il 14,4% dei servizi attivati rispetto al totale per utenza anziani.

10.2.4. Disabili

Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
D11	UVM	1
D7	Centro diurno anziani	1
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	1
E2	Attività ricreative di socializzazione	5
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	27
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	21
F2	Altri servizi di supporto territoriale	15
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	4
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	1



Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
G12	Assistenza domiciliare disabili	38
G2	ADI	1
G21	ADI Anziani	2
G22	ADI Disabili	19
G5	Budget di cura	1
G51	Assegno di cura	3
G52	Assegno disabilità gravissima	10
G53	Assegno SLA	5
G55	Assegno vita indipendente (L.R. 57/2012)	18
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	25
H21	Servizio di trasporto scolastico disabili (L.R. 78/78)	19
H3	Altro servizio di supporto	3
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	6
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	2
LA22	Centro diurno disabili	20
LA5	centri estivi/invernali (Colonia, sogg. Invernali)	1
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	1
MA141	Residenza per disabili	5
MA16	Strutture per disabili privi di sostegno familiare	1
MB	Altri centri e strutture residenziali	3
XX	Altro	7
TOTALE		266

Tabella 69. Servizi attivati per target: disabili (fu-tab-4)

La popolazione disabile assistita rappresenta il 10,9% di tutta l'utenza abruzzese assistita. Sui territori degli Ambiti, trovano totale copertura il servizio di "assistenza domiciliare", il "servizio di autonomia scolastica (sc. Obbligo)" e il "servizio di trasporto disabili/non autosufficienti". In 21 Ambiti esiste il "servizio autonomia scolastica per le scuole superiori L.R. 78/78"; in 20 sono presenti "Centri diurni". In 19 ambiti è attivo il servizio di "ADI disabili"; in 15 ambiti sono presenti "altri servizi di supporto territoriale". Tutti gli altri servizi relativi a questa utenza, sia quelli per facilitare l'inclusione sociale sia quelli per aumentare l'assistenza e l'indipendenza, sono scarsamente presenti.



10.2.5. Non autosufficienti

Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
D11	UVM	3
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	1
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	1
F2	Altri servizi di supporto territoriale	1
G1	Assistenza domiciliare	1
G11	Assistenza domiciliare anziani	15
G12	Assistenza domiciliare disabili	12
G2	ADI	1
G21	ADI Anziani	9
G22	ADI Disabili	10
G4	Telesoccorso e teleassistenza	8
G5	Budget di cura	3
G51	Assegno di cura	8
G52	Assegno disabilità gravissima	13
G53	Assegno SLA	13
G54	Assegno per la vita autonoma	1
G55	Assegno vita indipendente (L.R. 57/2012)	5
G6	Misure di sostegno alla N.A. e disabilità grave	1
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	15
H3	Altro servizio di supporto	1
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	13
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	5
LA22	Centro diurno disabili	1
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	1
MA14	Residenze temporanee e di sollievo	1
MA141	Residenza per disabili	1
TOTALE		144

Tabella 70. Servizi attivati per target: non autosufficienti (fu-tab-5)

Il target di utenza dei non autosufficienti abbraccia sia la categoria degli anziani che dei disabili. Pertanto i dati vanno considerati per entrambi, sapendo che questa utenza ha un bisogno complesso e sapendo che gli stessi servizi presenti in questa tabella, sono comunque attivi nell'utenza anziana e disabile. Ovvero sono da considerarsi servizi finanziati dal FNNA in funzione



dei Piani Locali per la Non Autosufficienza ed altri fondi specifici dedicati (es. L.R. 57/2012 e L.R. 37/2014). I servizi che trovano maggiore copertura sono i servizi domiciliari ("l'Assistenza Domiciliare Anziani" e "Assistenza Domiciliare Disabili" ADI disabili e ADI anziani ed il "telesoccorso") che rappresentano il 31,25% dei servizi attivati per il target di riferimento; rientrano in questa copertura gli "Assegni disabilità gravissima" e "Assegno SLA" ed altri budget di cura che nel complesso rappresentano il 30,55%. Viene evidenziata una buona presenza dei "servizi di trasporto disabili/non autosufficienti" che sono attivati per il 10,41% ed, il "rimborso spesa sociale rette per residenzialità" (L.R. 37/2014) per il 10,42%.

I dati sopra riportati anche per questo target di riferimento confermano una significativa presenza nella Regione Abruzzo di un bisogno sociale del target "non autosufficienti", considerato che il 3,91% dell'utenza regionale assistita con i piani distrettuali sociali appartiene al target "non autosufficienti" (sommato al target disabili rappresenta una popolazione assistita pari al 14% dell'intera utenza). Quest'ultimo aspetto è molto significativo e da non trascurare, se si considera che comunque sia il target disabile che il target "non autosufficienti" fanno riferimento al possesso del requisito essenziale, per l'ottenimento dei benefici erogati dagli ambiti distrettuali sociali, della certificazione della legge 104/92 (art. 3, comma 3)

10.2.6. A rischio di esclusione sociale

Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
C1	Pronto intervento sociale	6
D1	Servizio sociale professionale	1
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2
F2	Altri servizi di supporto territoriale	1
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	4
G3	Servizi di Prossimità	3
H3	Altro servizio di supporto	1
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	1
IC5	Misure di sostegno al reddito	25
IC51	Servizio di inclusione sociale (SIA/REI/altre misure)	25
IC52	Assegno nuclei familiari con 3 figli	1
IC53	Interventi FSE inclusione (Abruzzo Include)	19
MA9	Residenze per minori	1
XX	Altro	8
TOTALE		98

Tabella 71. Servizi attivati per target: a rischio di esclusione sociale (fu-tab-6)

Anche per questo target di utenza come il precedente, può abbracciare più target di utenza. Il



rischio di esclusione sociale riguarda maggiormente la povertà economica e la mancanza di lavoro ed i servizi maggiormente presenti riguardano "misure di sostegno al reddito", il "servizio di inclusione sociale SIA/REI" e la progettualità messa in atto con i FSE Inclusione "Abruzzo Include". Difatti circa l'11,42% dell'utenza complessiva assistita con i piani distrettuali sociali presenta un bisogno sociale con rischio di esclusione sociale (di cui più del 60% con un bisogno di tipo complesso). È significativo che le misure per il sostegno al reddito e l'inserimento socio-lavorativo rappresentano più del 71% degli interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà attivati dagli ambiti distrettuali sociali.

10.2.7. Immigrati/richiedenti asilo

Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
D3	Servizio affido	1
E3	Servizi di mediazione culturale	5
G3	Servizi di Prossimità	1
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	1
IC5	Misure di sostegno al reddito	2
IC54	Interventi inclusione (Progetto SPRAR)	7
IC55	Interventi Inclusione (Progetto SPRAR - FAMI Minori)	2
XX	Altro	2
TOTALE		21

Tabella 72. Servizi attivati per target: immigrati/richiedenti asilo (fu-tab-7)

Unico servizio che vanta una presenza di $\frac{1}{4}$ sul territorio è quella dei progetti SPRAR. Gli stessi non sono mappati da tutti gli ambiti per la mancanza di programmazione nei rispettivi Piani Distrettuali Sociali e per una gestione del singolo comune che spesso sfugge all'Ecad (ente capofila di ambito distrettuale) e non è riportato.

10.2.8. Multiutenza

Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
A1	Segretariato sociale	31
A11	Punto Unico di Accesso	25
C1	Pronto intervento sociale	17
D1	Servizio sociale professionale	30
D11	UVM	24
G1	Assistenza domiciliare	1
G3	Servizi di Prossimità	3



Cod. intervento	Intervento	Servizi attivi
G4	Telesoccorso e teleassistenza	2
G5	Budget di cura	1
G52	Assegno disabilità gravissima	1
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	1
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	5
TOTALE		141

Tabella 73. Servizi attivati per target: multiutenza (fu-tab-8)

La sua classificazione è riconducibile all'interno di alcuni servizi, presenti in tutti gli Ambiti e spesso con più sportelli. Questi servizi sono il "Segretariato Sociale", Il "Punto Unico di Accesso", Il "Pronto Intervento Sociale", "Servizio Sociale Professionale" e l'"UVM". Il target multi utenza non è definibile come le altre categorie. Esso rappresenta comunque un numero importante nel totale dell'utenza abruzzese. Per dare un quadro leggibile, riconoscibile il più possibile agli occhi di chi osserva i dati, abbiamo deciso di redistribuire il target definito "multiutenza" in modo proporzionale, su tutti gli altri target specifici previsti nel presente rapporto.

10.3. Minori allontanati dalla famiglia

Tipologia	Istituto	Affido	Altre strutture
All'interno dell'Ambito	216	89	21
Fuori Ambito all'interno della regione Abruzzo	195	14	12
Fuori regione Abruzzo	24	2	-
TOTALE	435	105	33

Tabella 74. Tipologia di accoglienza e numero utenti ospitati (fu-tab-9)

Si tratta di una delle tipologie di utenze più in grado di incidere fortemente sui bilanci dei singoli comuni e dell'Ambito distrettuale sociale. Gli Ambiti ci rimandano un quadro del bisogno di 573 minori allontanati dalla famiglia: lo 0,3% della popolazione minorenni abruzzese. Di questi il 18% sono i minori per i quali è stato attivato il servizio di affido familiare; l'82% sono i minori affidati a istituti e altre strutture di accoglienza. La maggior parte rimane nel territorio regionale (solo il 4,5% è affidato fuori regione).

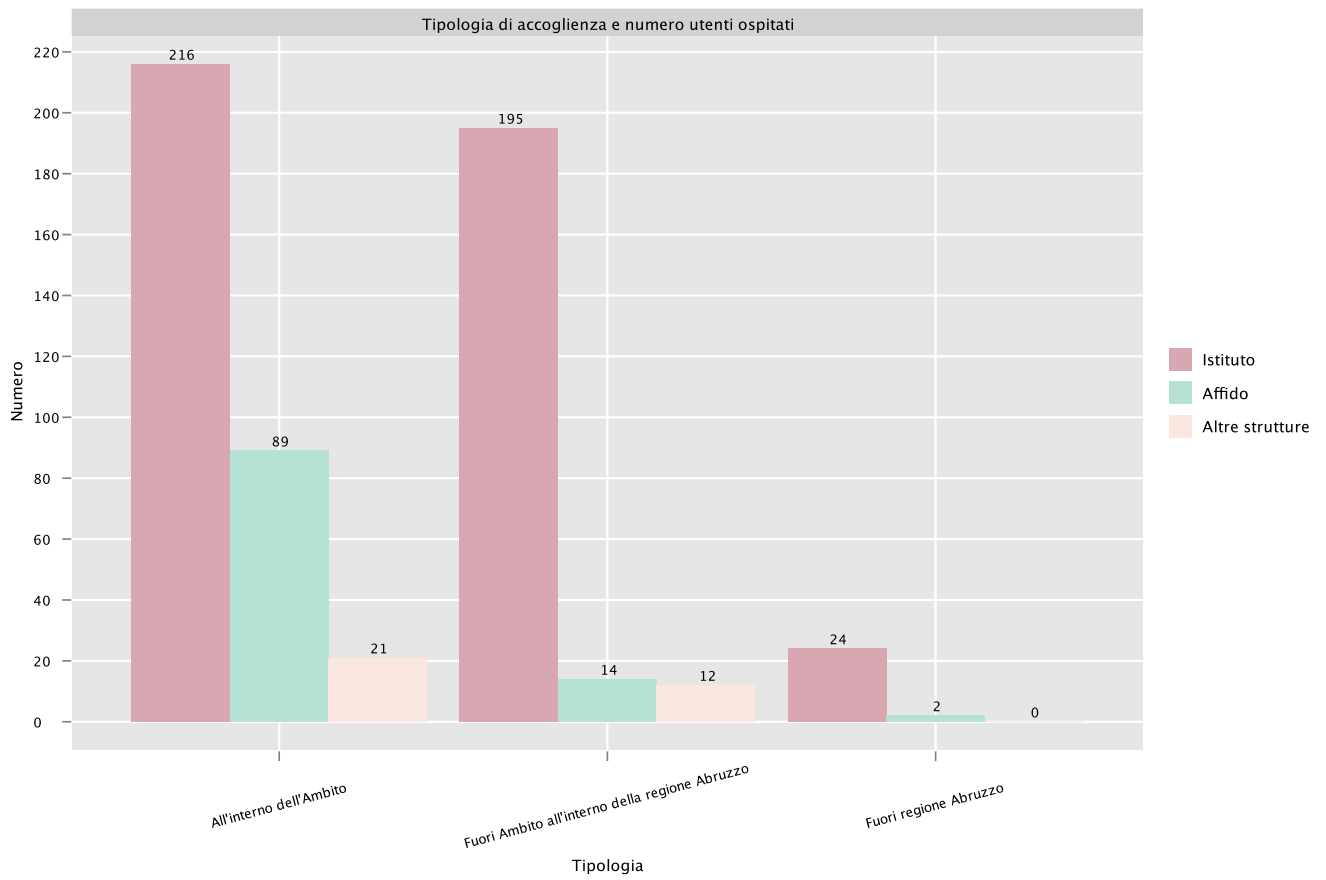


Grafico 52. Tipologia di accoglienza e numero utenti ospitati (fu-graph-6)



11. Integrazione socio-lavorativa e socio-sanitaria dei servizi

11.1. Modalità di integrazione socio-lavorativa

Tipo di collaborazione	Numero servizi
Prevista da PDS/Attivata	41
Non Prevista da PDS/Attivata	17
Non Prevista da PDS/Non Attivata	17
TOTALE	75

Tabella 75. Modalità di integrazione socio-lavorativa (sl-tab-1)

I dati evidenziano subito una buona rete territoriale se si tiene conto che per il 77% dei servizi attivati dagli Ambiti distrettuali sociali è attiva una collaborazione di rete per l'integrazione socio-lavorativa (per 58 servizi su 75 servizi attivati).

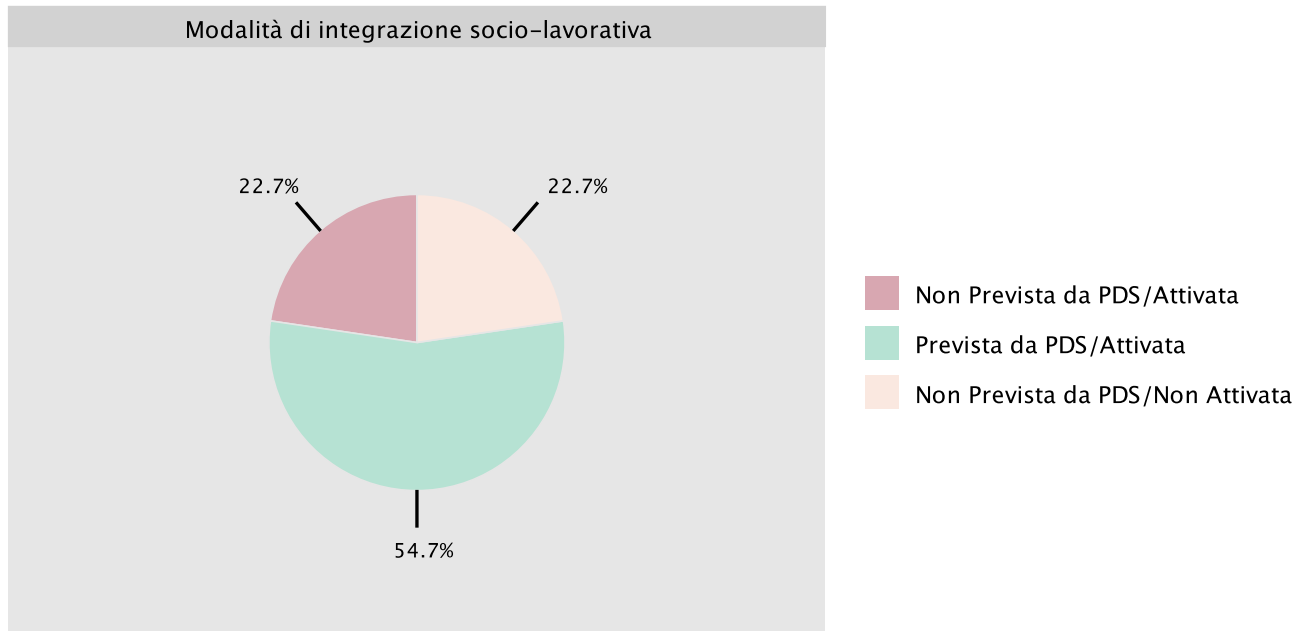


Grafico 53. Modalità di integrazione socio-lavorativa (sl-graph-1)



11.2. Accordi di rete

Accordo di rete presente	Numero servizi
ND	65
NO	20
SI	50

Tabella 76. Accordi di rete (sl-tab-2)

Il dato conferma sostanzialmente la presenza di una buona rete territoriale che vede difatti la presenza attiva di 50 accordi di rete formalmente attivati dagli Ambiti distrettuali sociali.

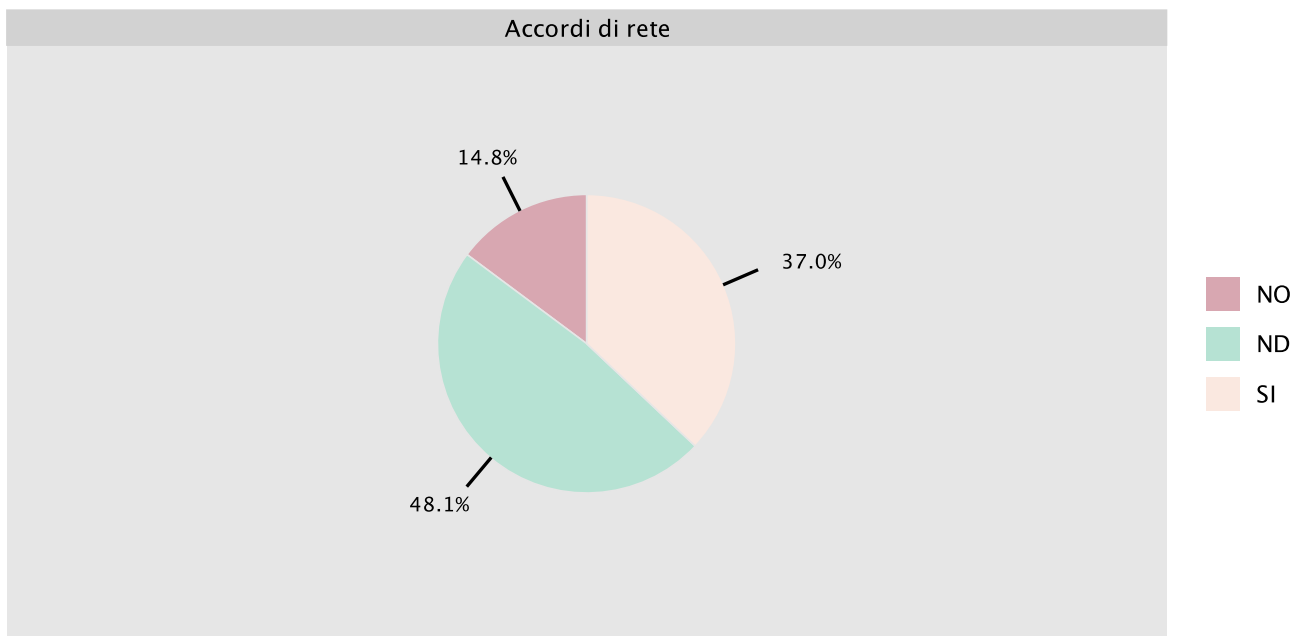


Grafico 54. Accordi di rete (sl-graph-2)

11.3. Modalità di integrazione socio-sanitaria

Tipo di collaborazione	Numero servizi
Collaborazione informale	513
Integrazione istituzionali	18
Integrazione fra servizi	89
Integrazione professionale	264
Integrazione istituzionale/tra servizi/professionale	1
Integrazione istituzionale/professionale	1
Integrazione tra servizi/professionale	1
TOTALE	887

Tabella 77. Modalità di integrazione socio-sanitaria (ss-tab-1)

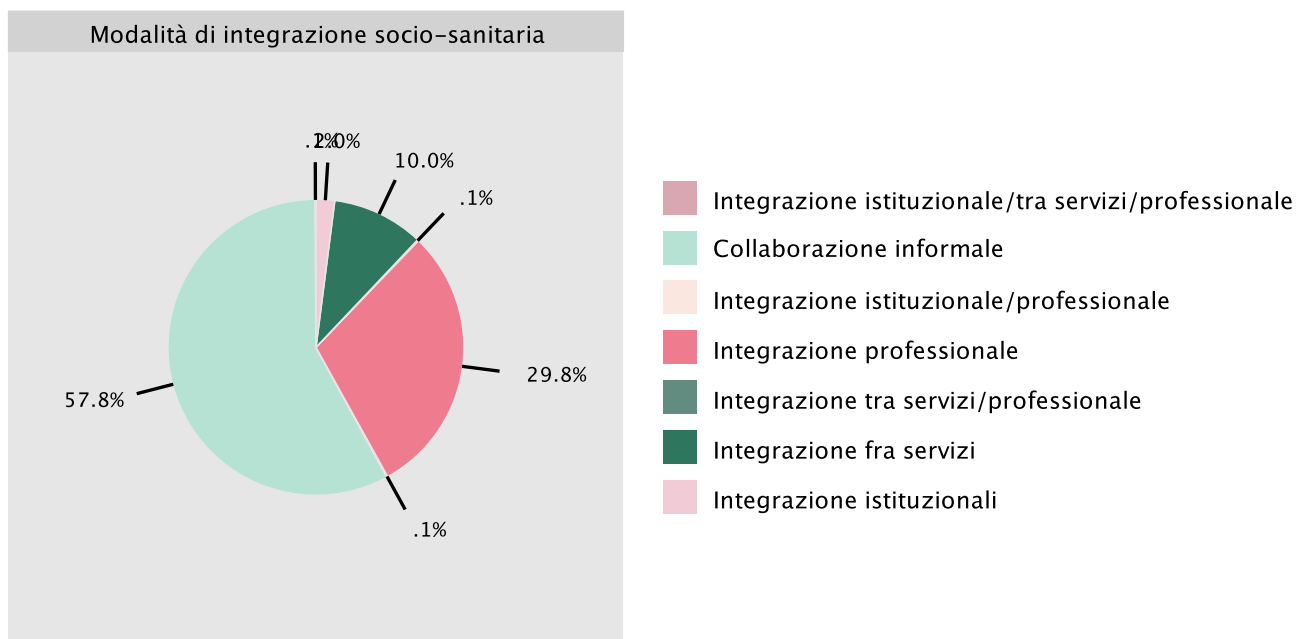


Grafico 55. Modalità di integrazione socio-sanitaria (ss-graph-1)



11.4. Riunioni CLISS

Numero incontri tenuti	In quanti ADS	%
0 incontri	7	29,17%
1 incontro	7	29,17%
2 incontri	3	12,50%
3 incontri	4	16,67%
5 incontri	1	4,17%
8 incontri	2	8,33%
TOTALE	24	100,00%

Tabella 78. Riunioni CLISS (ss-tab-2)

I dati riportati in questo caso evidenziano la presenza una maggiore varietà tra gli Ambiti distrettuali sociali delle modalità di integrazione socio-sanitaria se si tiene conto che circa il 58% degli Ambiti distrettuali sociali non hanno attivato oltre una singola Conferenza Locale Integrazione Socio Sanitaria nell'anno 2018, di cui il 50% (7 Ambiti distrettuali sociali su 14) dichiara di non aver attivato alcuna CLISS nel 2018. Un trend in contrasto con gli altri 10 Ambiti distrettuali sociali (il 42%) che registrano da un numero di 2 CLISS fino ad un massimo di 8 CLISS attivati nell'anno 2018. Una media pari a circa lo 0,79% di attivazione della CLISS nel 2018 con forti differenze territoriali. Un dato molto interessante che evidenzia la necessità di efficientare i processi di integrazione socio-sanitaria che richiedono un maggiore sforzo collaborativo e di condivisione da parte degli Ambiti distrettuali sociali e degli attori territoriali della ASL, sia nella fase programmatica che direttamente nella definizione degli atti amministrativi e accordi operativi riferiti ai servizi alla persona ad elevata integrazione socio-sanitaria (atti aziendali della ASL, piano attuativo locale del DSB, protocollo d'intesa socio-sanitario).

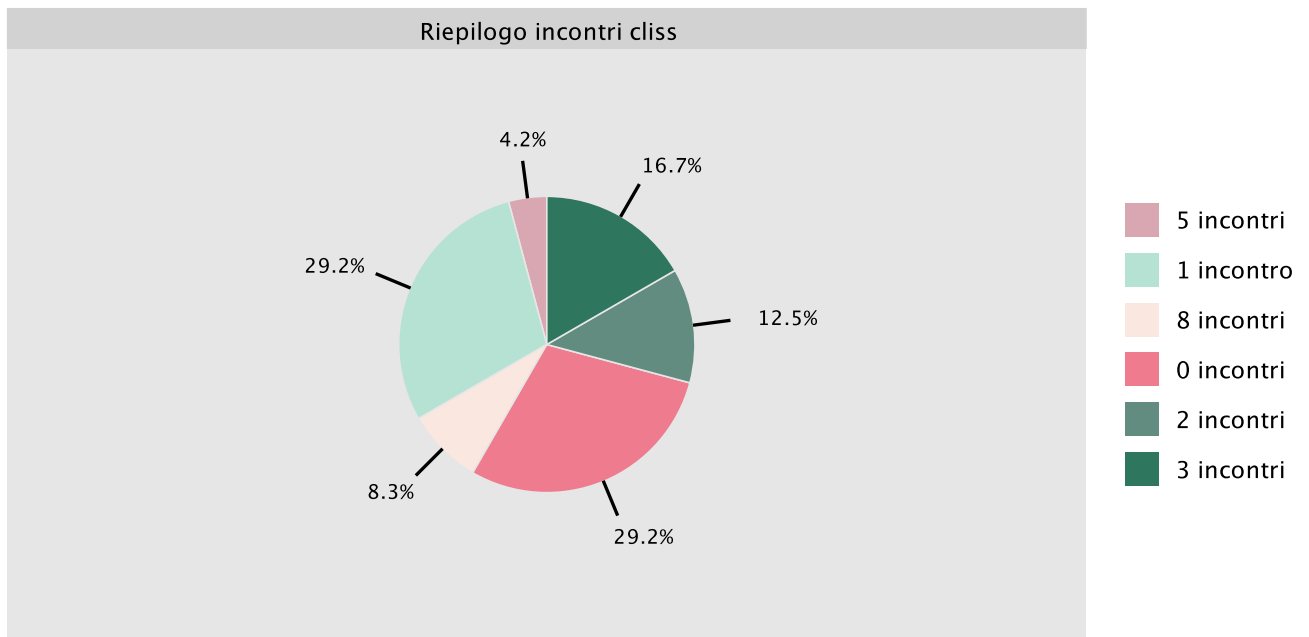


Grafico 56. Riepilogo incontri cliss (ss-graph-2)





12. Modalità di gestione dei servizi

12.1. Risorse professionali impiegate nell'Ambito distrettuale sociale

Figura	Area	Numero	Ore settimanali
Amministrativo con funzioni direttive	Casellario dell'assistenza	2	20
Assistente sociale	Casellario dell'assistenza	2	6
Collaboratore amministrativo	Casellario dell'assistenza	7	126
Dirigente	Casellario dell'assistenza	1	20
Informatico	Casellario dell'assistenza	1	24
Altro	Ufficio di piano	5	106
Amministrativo con funzioni direttive	Ufficio di piano	23	474
Assistente sociale	Ufficio di piano	26	498
Collaboratore amministrativo	Ufficio di piano	24	591
Dirigente	Ufficio di piano	13	296
Psicologo	Ufficio di piano	4	89
Sociologo	Ufficio di piano	1	36
Amministrativo con funzioni direttive	Ufficio zona gestione sociale	5	87
Assistente sociale	Ufficio zona gestione sociale	4	144
Collaboratore amministrativo	Ufficio zona gestione sociale	2	9
Dirigente	Ufficio zona gestione sociale	1	18
TOTALE		121	2.544

Tabella 79. Risorse professionali impiegate nell'Ambito distrettuale sociale (rp-tab-1)

I dati danno un quadro ben delineato delle funzioni lavorative svolte dal personale impiegato dagli ECAD con funzioni amministrative, di coordinamento dei servizi e di gestione della governance. In prima analisi due aspetti vengono evidenziati: 1. il ruolo significativo svolto dalla figura dell'assistente sociale anche nell'ufficio di piano (30 assistenti sociali 26 impiegati negli Ambiti distrettuali sociali e 4 nelle rispettive zone di gestione sociale) che difatti risulta essere la professionalità più presente; 2. La prevalenza del ruolo direttivo e di carattere amministrativo che registra complessivamente una percentuale pari al 58% dell'intero personale impiegato presso gli uffici di piano e del ruolo del personale addetto al coordinamento dei servizi che risulta essere pari a circa il 25% del personale impiegato. Un dato da sottolineare è rappresentato da una buona presenza di addetti al "casellario dell'assistenza" circa 14 unità con responsabilità di ruolo variegate.



12.2. Assistenti sociali extra ufficio di piano ed ore settimanali

N. assistenti sociali	Ore settimanali
179	989

Tabella 80. Assistenti sociali extra ufficio di piano ed ore settimanali (rp-tab-2)

12.3. Indice di copertura assistenti sociali per numero abitanti

N. assistenti sociali	Popolazione regione	Ass. previsti PSR	Ass. previsti Ministero
211	1.311.580	187	262

Tabella 81. Indice di copertura assistenti sociali per numero abitanti (rp-tab-3)

Il numero di Assistenti Sociali occupati nei 24 ambiti, è superiore rispetto all'indice di copertura previsto dalle linee di indirizzo regionali (1 assistente sociale ogni 7000 abitanti), con 211 attivi su 187 previsti. Pertanto si può affermare che si va oltre il rispetto del parametro. Inferiore è invece il dato se lo si relaziona al parametro ministeriale che indica una copertura di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti: 211 attivi su 262 previsti.

Tale parametro ministeriale dovrà essere quindi adeguato, vincolando parte delle risorse del Fondo Povertà 2018 e annualità successive al rafforzamento degli organici dei Servizi Sociali professionali di Ambito.



- parametro regionale indice di copertura del servizio di presa in carico: 1 assistente sociale / 7000 abitanti;
- parametro nazionale indice di copertura del servizio di presa in carico: 1 assistente sociale / 5000 abitanti;



12.4. Modalità di gestione e affidamento dei servizi

	ND	IN PROROGA DA VECCHIO PSZ	NESSUN AFFIDAMENT O	NUOVO AFFIDAMENT O	DA COPROGETTA ZIONE	NUOVO AFFIDAMENT O A SERVIZIO ACCREDITATO
DIRETTA con dipendente comunale	5	25	220	7	2	
DIRETTA con personale in collaborazione		2	53	4		
INDIRETTA con Cooperativa Sociale		231	11	177		5
INDIRETTA con Professionista esterno		2		5		
INDIRETTA con Associazione di volontariato	1	18	4	12		
INDIRETTA con società privata		21	3	5		
INDIRETTA con soggetto accreditato	1	9	15	1		21
MISTA PUBBLICO/PRIVATO		17	24	11	7	
SOCIETA' IN HOUSE	2	41	1	5		
COPROGETTAZIONE					22	
ND	27	8	12	5		

Tabella 82. Matrice modalità di gestione/affidamento dei servizi (sp-tab-7)

1049 sono i servizi dichiarati da tutti gli ambiti e messi in atto con i Piani Sociali Distrettuali. Di questi, poco più della metà sono gestiti in modo indiretto dagli Ambiti distrettuali sociali, soprattutto attraverso l'affidamento a Cooperative Sociali (425 servizi affidati). Una tendenza facilmente intuibile per le difficoltà legate allo scarso personale interno dei Comuni. Nonostante questa tendenza è da segnalare che 319 servizi (1/3 di tutti i servizi) vengono ad oggi gestiti direttamente dai Comuni o dagli Ambiti distrettuali sociali, attraverso personale dipendente (260 servizi) o personale in collaborazione (69 servizi). Alle associazioni di Volontariato sono affidati 35 servizi. Parliamo di servizi a bassa soglia che richiedono una professionalità inferiore.

12.5. Regolamento di accesso ai servizi

Approvazione regolamento	Quanti ADS	%
ND	1	4,17%
NO	1	4,17%
SI	22	91,67%
TOTALE	24	100,00%

Tabella 83. Regolamento di accesso ai servizi (sp-tab-8)

I dati riportati nella tabella ci danno una informazione significativa e positiva che rileva il graduale e costante accoglimento da parte dei comuni della mission e degli indirizzi della Legge 328/2000 per



una gestione associata e partecipata dei servizi locali alla persona. Difatti, quasi il 92% dei regolamenti socio-assistenziali approvati in forma associata di ambito evidenziano la progressiva diminuzione negli ultimi anni della frammentazione dei servizi alla persona sul territorio.

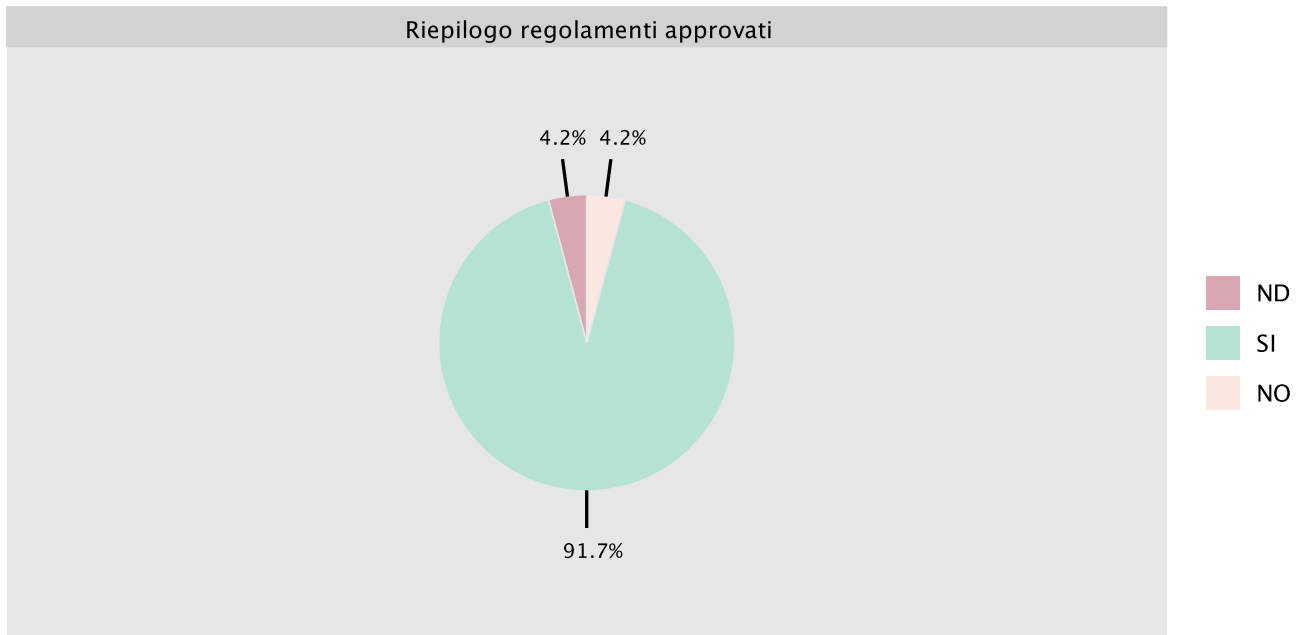


Grafico 57. Riepilogo regolamenti approvati (sp-graph-1)

13. Spesa sociale dei servizi

13.1. Spesa impegnata per obiettivi essenziali

Obiettivo	Descrizione obiettivo	Impegnata
OE1	Accesso	2.382.687,87
OE2	Presenza in carico	3.413.486,61
OE3	Pronto intervento sociale	557.230,46
OE4	Assistenza domiciliare	15.817.141,32
OE5	Servizi di prossimità	1.337.335,01
OE6	Asili nido e altri servizi per la prima infanzia/Centri aggregazione e polivalenti	14.704.204,01
OE7	Comunità/Residenze a favore dei minori e persone con fragilità	15.356.659,45
OE8	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	38.539.070,93
TOTALE		92.107.815,66

Tabella 84. Spesa impegnata per obiettivi essenziali (sp-tab-1a)

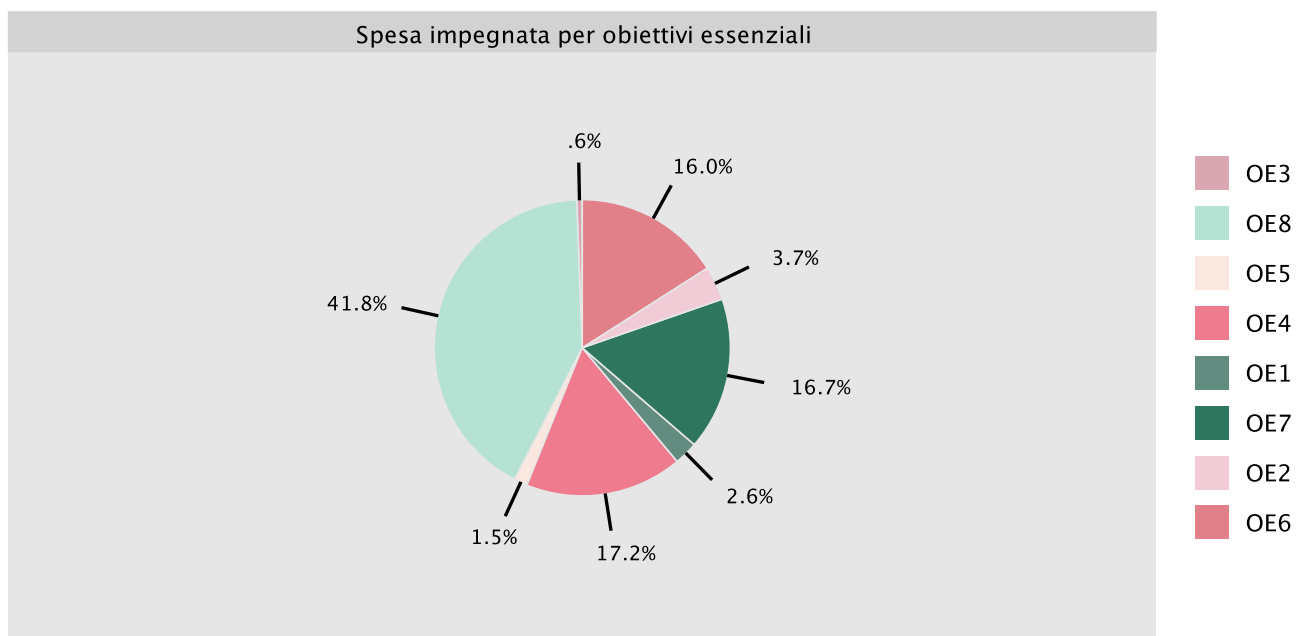


Grafico 58. Spesa impegnata per obiettivi essenziali (sp-graph-1a)

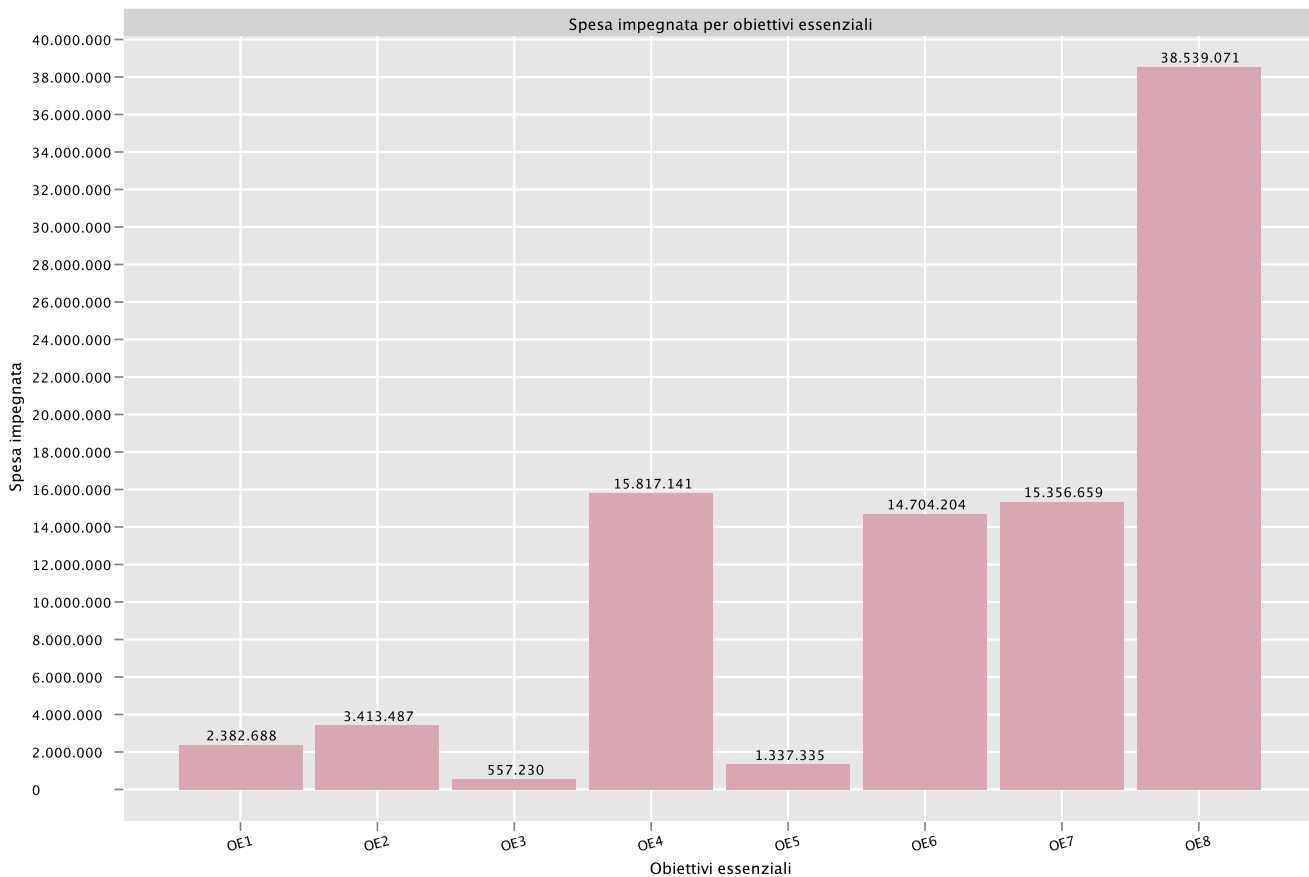


Grafico 59. Spesa impegnata per obiettivi essenziali (sp-graph-2a)

La spesa impegnata dai 24 Ambiti Sociali Distrettuali per tutti i servizi e le progettualità rivolte alla persona supera abbondantemente i 90 milioni di euro. La tabella riassume coerentemente le analisi dei dati che abbiamo evidenziato per ogni singolo obiettivo essenziale, come descritti dal PSR. Come già notato gli "interventi e le misure per facilitare l'inclusione e l'autonomia" rappresentano circa il 41% della spesa sociale sostenuta in Abruzzo nel 2018. La maggior parte di questi interventi è di natura economico sussidiaria.

Gli obiettivi che riguardano invece "l'assistenza domiciliare", gli "interventi per la prima infanzia e per i giovani", le "spese per le residenze e le comunità per minori e per persone con fragilità" impegnano circa il 50 % della spesa sociale regionale.

Gli obiettivi che riguardano "l'accesso", la presa in carico e il pronto intervento sociale hanno una prevalenza di servizi di "sportello": sostanzialmente il primo approccio ai servizi per l'utenza. La spesa di questi tre obiettivi copre il 6,9% della spesa totale impegnata ed è coerente con il servizio reso.

13.2. Spesa impegnata per target di utenza

Target di utenza	Utenza evasa	Utenza inevasa	Totale richiedenti	Spesa impegnata
Famiglie e minori	47.722	511	48.233	23.162.272,44
Anziani	33.790	32	33.822	8.046.803,60
Disabili	11.689	303	11.992	26.462.354,04
Non autosufficienti	4.501	72	4.573	11.000.277,15
A rischio di esclusione sociale	13.150	1.149	14.299	8.355.241,63
Immigrati/richiedenti asilo	4.305	20	4.325	7.217.414,22
Multiutenza	225.065	270	225.335	7.863.452,57
TOTALE	340.222	2.357	342.579	92.107.815,66

Tabella 85. Spesa impegnata per target di utenza (sp-tab-2)

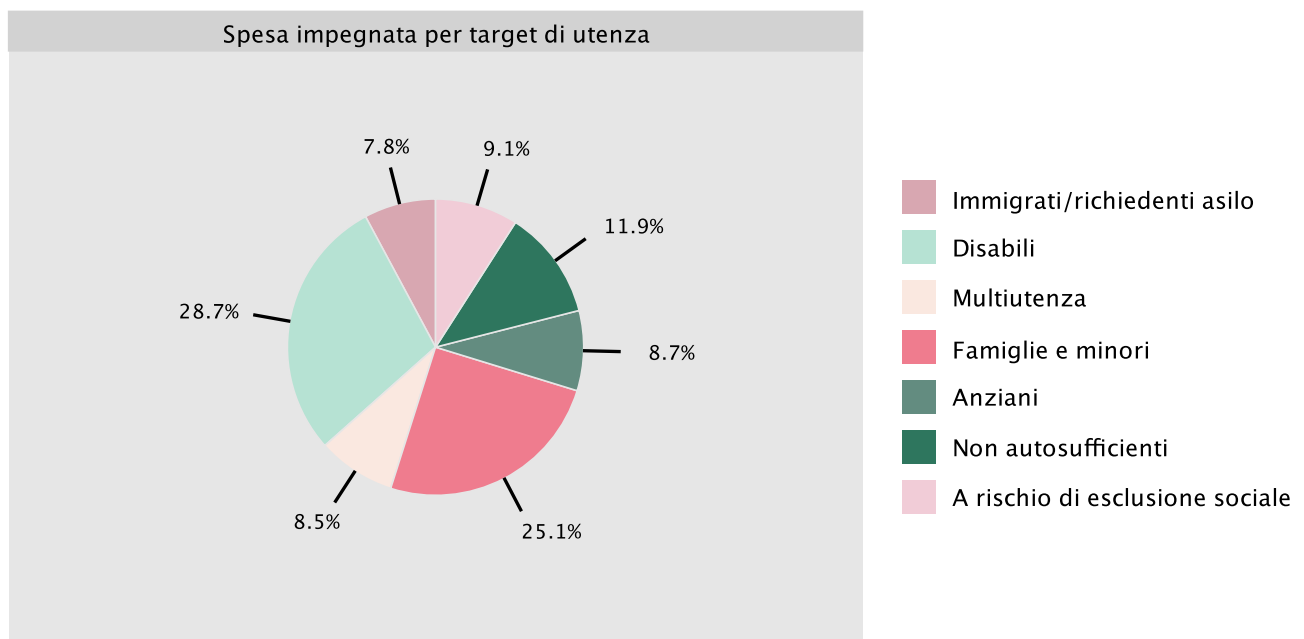


Grafico 60. Spesa impegnata per target di utenza (sp-graph-3)

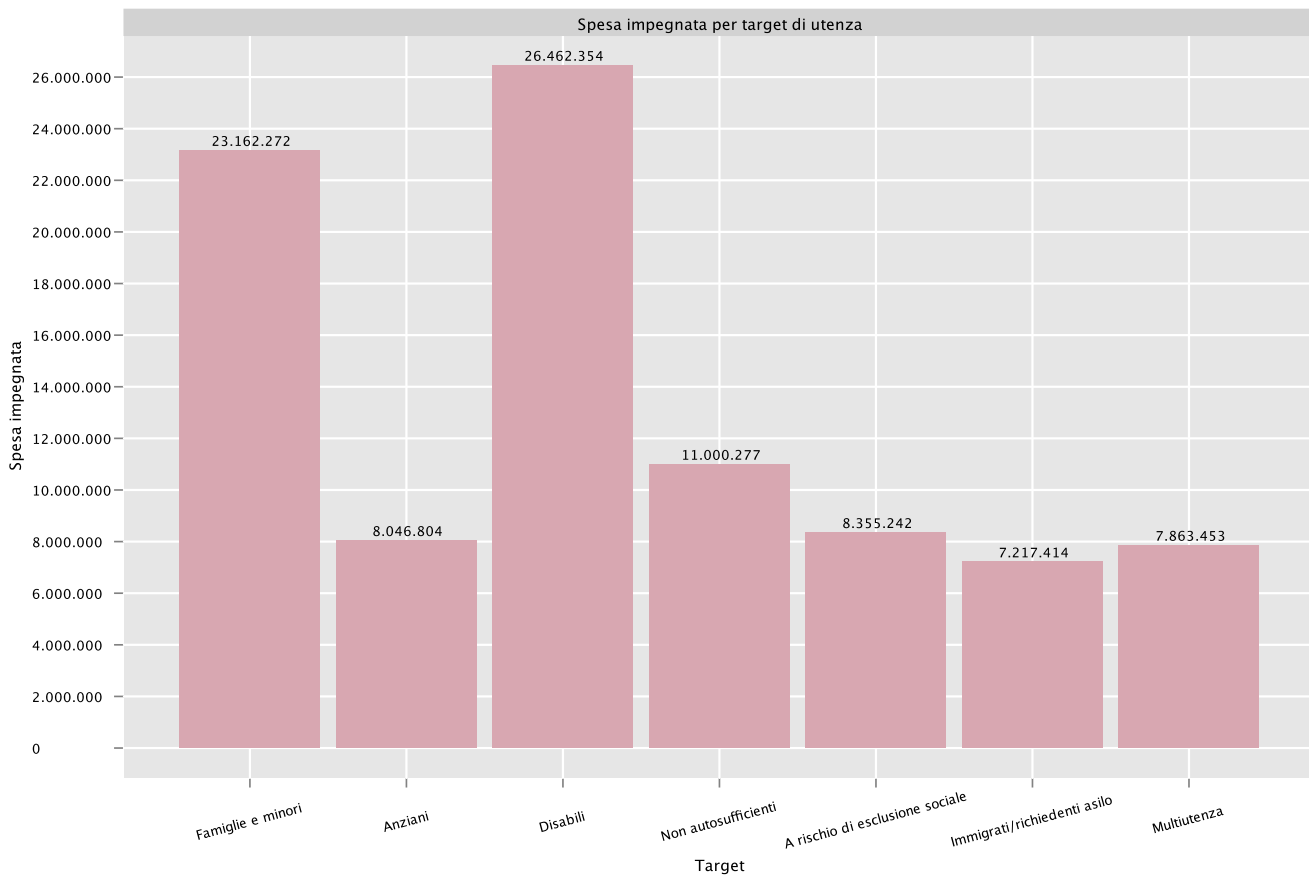


Grafico 61. Spesa impegnata per target di utenza (sp-graph-4)

Per una lettura di questi dati occorre prendere in considerazione due aspetti: il totale della spesa per target di utenza e la proporzione della spesa con il numero di utenti. Considerando il primo aspetto, a conferma dei dati precedenti, per l'utenza disabile e per i non autosufficienti si impegna il 40% della spesa sociale complessivamente rilevata, a seguire abbiamo la spesa per famiglie e minori (il 25%) e gli anziani (11.8%). Gli immigrati e le persone a rischio di esclusione sociale insieme superano il 15% della spesa totale.

Considerato il secondo aspetto, ovvero la spesa impegnata per singolo utente sul totale del target di appartenenza, abbiamo questo quadro: 2.401 € per ogni utente "non autosufficiente" assistito; 2.260 € per ogni disabile assistito; 1820 € per ogni immigrato/ richiedente asilo assistito; 830 € per ogni utente considerato a rischio di esclusione sociale; 517 € spesi per ogni famiglia o minore assistito; 238 € per ogni anziano assistito.

Si nota altresì che 2350 utenti che hanno fatto richiesta di interventi e servizi non ne hanno usufruito. Di questi 551 appartengono alla categoria "Famiglie e minori"; 409 appartengono alla categoria "a rischio di esclusione sociale".



13.3. Spesa impegnata per numero utenti

Spesa impegnata	Numero utenti	Spesa procapite per utente
92.107.815,66	340.222	270,73

Tabella 86. Spesa impegnata per numero utenti (sp-tab-3)

Target di utenza	Spesa impegnata	Numero utenti per target	Spesa procapite per target
Famiglie e minori	23.162.272,44	47.722	485,36
Anziani	8.046.803,60	33.790	238,14
Disabili	26.462.354,04	11.689	2.263,87
Non autosufficienti	11.000.277,15	4.501	2.443,96
A rischio di esclusione sociale	8.355.241,63	13.150	635,38
Immigrati/richiedenti asilo	7.217.414,22	4.305	1.676,52
Multiutenza	7.863.452,57	225.065	34,94
TOTALE	92.107.815,66	340.222	

Tabella 87. Spesa procapite per target di utenza (sp-tab-3b)

13.4. Spesa procapite per residente

Tipologia di spesa	Spesa	Numero residenti in Abruzzo	Spesa procapite per target
Spesa impegnata	92.107.815,66	1.311.580	70,23
Spesa programmata dai PDS	102.191.990,15	1.311.580	77,92
Totale risorse programmate messe in campo dalla Regione Abruzzo (tot. fondi diretti e indiretti)	112.148.877,32	1.311.580	85,51

Tabella 88. Spesa procapite per numero residenti (sp-tab-3a)

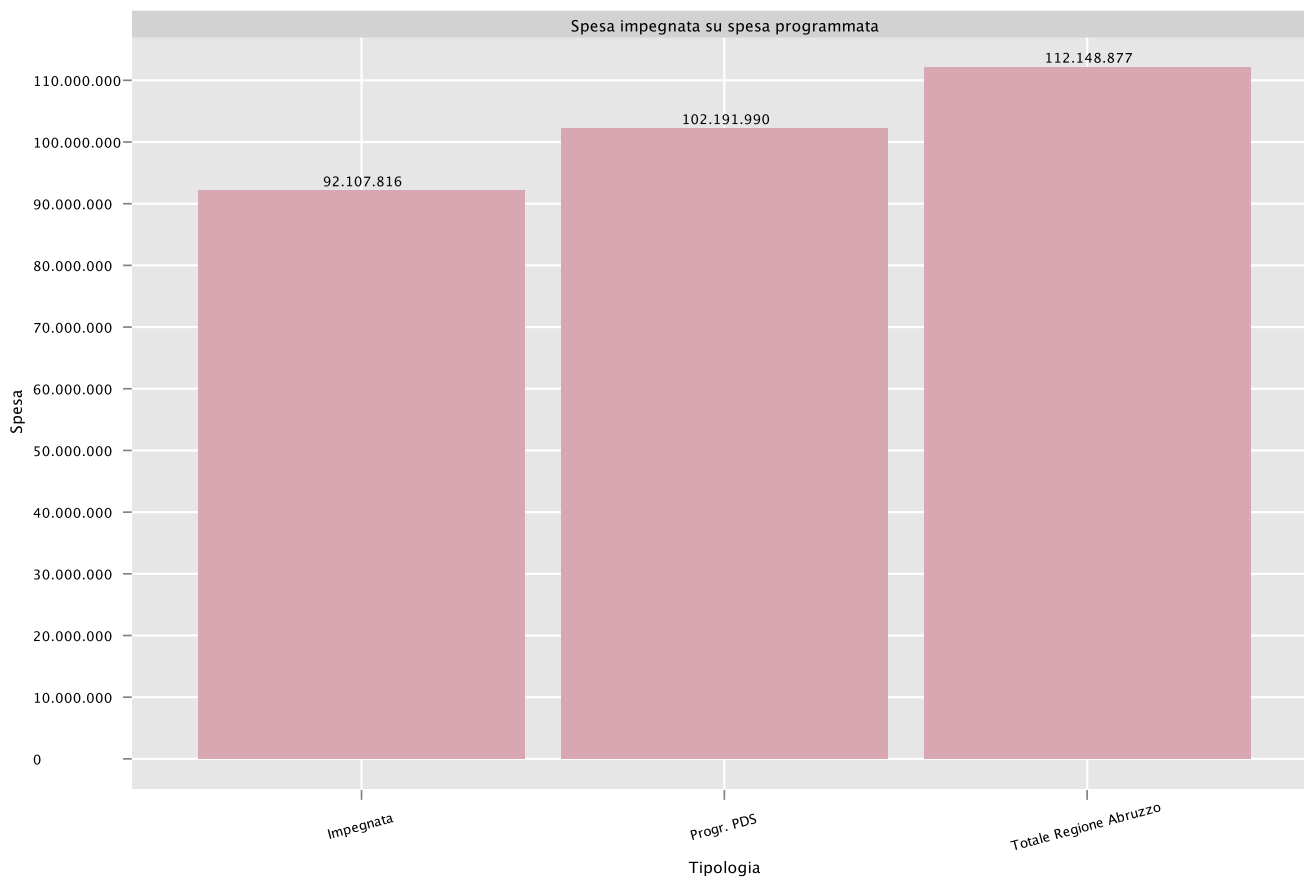


Grafico 62. Spesa impegnata su spesa programmata (sp-graph-5)

La spesa sociale impegnata (quindi effettivamente spesa) pro capite per ogni abruzzese è di 70,23 € annue (dato monitoraggio dell'Assistenza Tecnica per il 2018). La spesa media pro capite in Italia è di 116 € annue (dato Istat 2016). Se consideriamo però la spesa programmata (quindi la spesa che viene stabilita in previsione e quindi possibilmente impegnata) e il totale delle risorse realmente e potenzialmente disponibili, il valore pro capite sale ulteriormente fino a 85,51 €. La spesa impegnata pro capite nella precedente programmazione regionale era di 61,10 €. Pur restando quindi, sotto la media nazionale si evidenzia una tendenza ad aumentare la spesa sul sociale.

È di circa 10 milioni di euro la spesa programmata e non impegnata dai 24 Ambiti. Dall'analisi dei dati a nostra disposizione, non è possibile risalire alle cause del mancato impegno, fermo restando che la spesa programmata, essendo una previsione, per sua natura si discosta dal bilancio consuntivo della spesa sociale.



13.5. Tempi medi di liquidazione dei fornitori

Ambito distrettuale sociale	Tempo medio
ADS 1 L'Aquila	entro 90 gg
ADS 2 Marsica	entro 90 gg
ADS 3 Avezzano	entro 30 gg
ADS 4 Peligno	oltre 180 gg
ADS 5 Montagne Aquilane	entro 60 gg
ADS 6 Sangrino	entro 90 gg
ADS 7 Vastese	oltre 180 gg
ADS 8 Chieti	Non specificato
ADS 9 Val di Foro	entro 90 gg
ADS 10 Ortonese	entro 60 gg
ADS 11 Frentano	entro 30 gg
ADS 12 Sangro-Aventino	entro 30 gg
ADS 13 Marrucino	entro 90 gg
ADS 14 Alto Vastese	entro 60 gg
ADS 15 Pescara	Non specificato
ADS 16 Metropolitan	entro 90 gg
ADS 17 Montagna Pescara	entro 150 gg
ADS 18 Montesilvano	entro 60 gg
ADS 19 Vestino	entro 120 gg
ADS 20 Teramo	entro 90 gg
ADS 21 Val Vibrata	entro 60 gg
ADS 22 Tordino-Vomano	entro 60 gg
ADS 23 Fino-Cerrano	entro 60 gg
ADS 24 Gran Sasso-Laga	entro 90 gg

Tabella 89. Tempistiche medie per ambito (sp-tab-6)





14. Fonti di finanziamento del Piano Sociale Regionale - annualità 2018

14.1. Riepilogo risorse dirette

Fondi di finanziamento (diretti)	Importo entrata
Fondo Sociale Regionale (F.S.R.)	10.700.000,00
Quota FSR Cratere	517.500,00
Quota FSR Minori	2.070.000,00
Quota FSR Speciali	1.242.000,00
Quota FSR Ambiti Complessi	310.500,00
Quota FSR Piano distrettuale	6.560.000,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali (F.N.P.S.)	6.641.620,10
Quota FNPS Piano distrettuale	5.977.458,09
Quota FNPS Gestione associata	664.162,01
Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (F.N.N.A.)	11.102.870,00
Quota Servizi N.A.	5.551.435,00
Quota S.L.A.	5.551.435,00
Fondo Integrazione Socio-Sanitaria (F.I.S.S.)	6.000.000,00
Fondo Piano Nazionale Povertà (L. 208/2015)	6.521.200,00
PON "Inclusione sociale" Avviso 3 x Ambiti	5.381.486,00
PON "Inclusione sociale" Avviso 4 FEAD x Ambiti	823.600,00
TOTALE CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE E REGIONALE	47.170.776,10
Risorse Comunali	29.935.304,30
Compartecipazione degli utenti	1.772.707,91
SOMMA TOTALE DI FINANZIAMENTO DEI PIANI DISTRETTUALI	78.878.788,31

Tabella 90. Riepilogo risorse piano sociale regionale 2018 (fondi diretti)

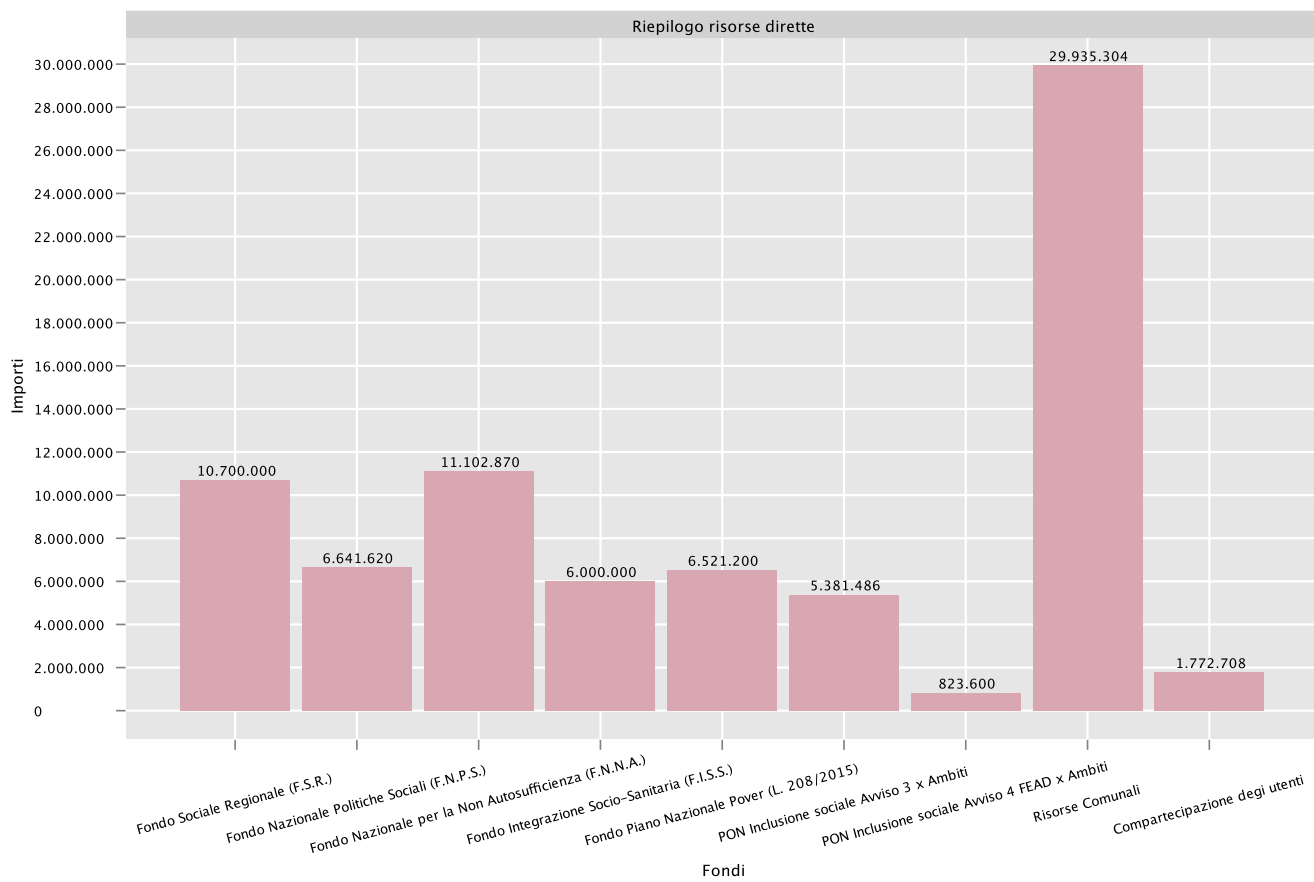


Grafico 63. Riepilogo risorse dirette (fd-graph-1)

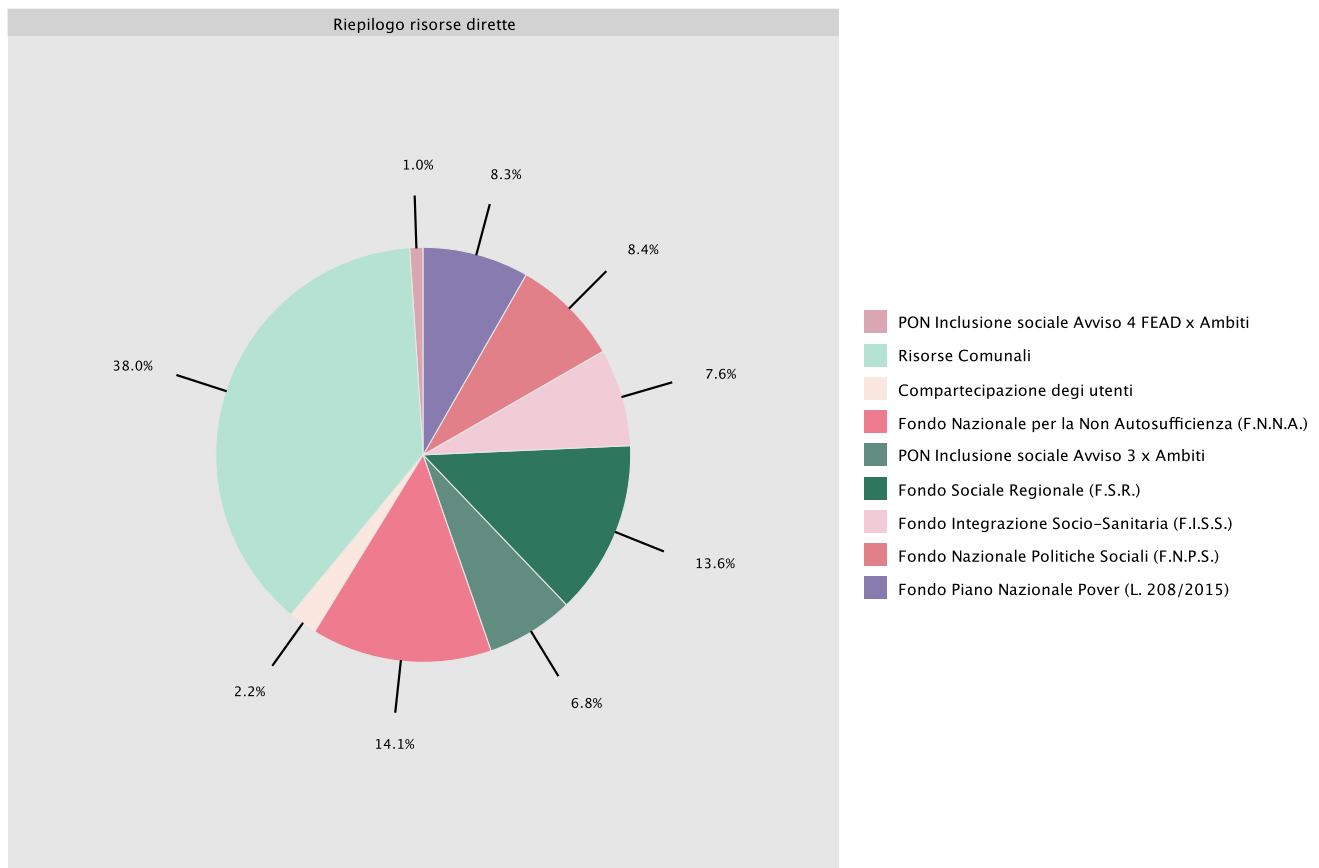


Grafico 64. Riepilogo risorse dirette (fd-graph-1a)

14.2. Riepilogo risorse indirette

codice	Fondi indiretti di finanziamento	Importo entrata
FI01	Fondo Vita Indipendente (L.R. 57/2012)	600.000,00
FI02	Fondo Dopo di noi	2.822.600,00
FI03	Fondo reg. invecchiamento attivo (L.R.n.16/2016)	-
FI04	Fondo per la Famiglia (L.R. 95/95)	171.625,84
FI05	Fondo diritto allo studio (L.R. 78/78)	2.318.570,47
FI06	Fondo Naz. Politiche per la Famiglia (L.296/2006)	108.467,21
FI07	Fondo Politiche Giovanili (L.248/2006)	52.483,00
FI08	Fondo Centri anti-violenza (L.R. 31/2006)	150.000,00
FI09	Fondo Piano nazionale contrasto violenza di genere (L.119/2013)	276.955,00
FI10	Fondi ministeriali piano straordinario contro la violenza di genere	318.500,00
FI11	P.O. FSE Abruzzo - Piani di Conciliazione	1.297.030,18
FI12	P.O. FSE Abruzzo - Abruzzo Include	7.800.000,00



codice	Fondi indiretti di finanziamento	Importo entrata
FI13	P.O. FSE Abruzzo - Abruzzo Care family	3.821.143,40
FI14	P.O. FSE Abruzzo - Contrasto Violenza di Genere	800.000,00
FI15	Fondo FAMI immigrazione (PRIMA, IMPACT e PARI	2.009.607,48
FI16	Fondo sostegno alimentare (L.R. 29/2006)	245.000,00
FI17	Fondi FSC Obiettivi di servizio	4.536.645,48
FI18	Fondi reg. Interventi ciechi e sordi (L.R. 32/1997)	240.000,00
FI19	Fondo Piano sviluppo asili nido	1.184.250,95
FI20	Servizio Civile	2.030.490,00
FI21	Terzo settore	847.720,00
FI22	Fondi LL.RR. 95-99	370.000,00
FI23	Altri da nuove norme care-giver, malattie rare e pediatrica	300.000,00
FI24	Altri da LL.RR. ad associazioni di volontariato	969.000,00
	TOTALE	33.270.089,01

Tabella 91. Fondi indiretti di finanziamento (fd-tab-14)

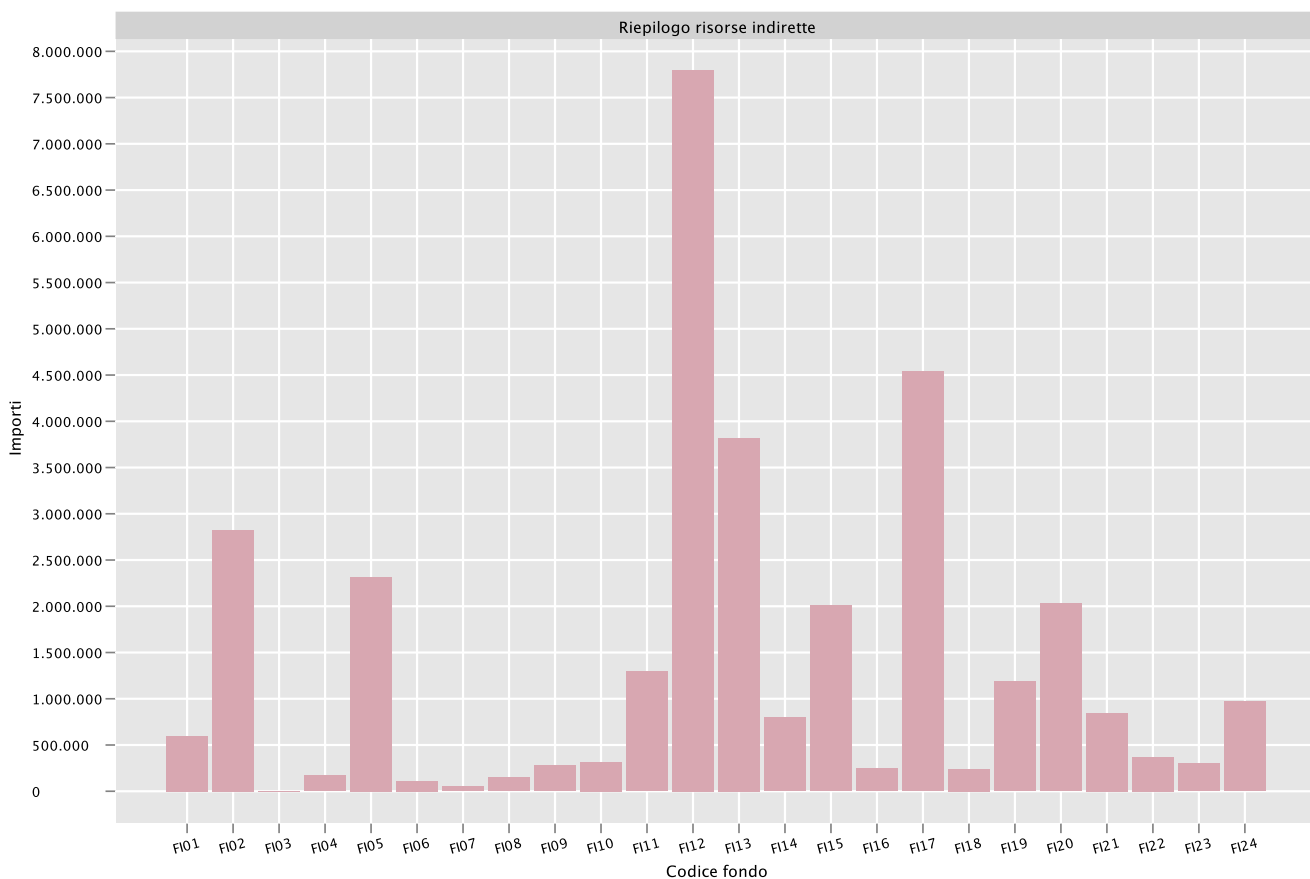


Grafico 65. Riepilogo risorse indirette (fd-graph-2)



14.3. Totale fondi politiche sociali Abruzzo 2018

Fondi di finanziamento	Importo entrata
Totale fondi diretti	78.878.788,31
Totale fondi indiretti	33.270.089,01
TOTALE	112.148.877,32

Tabella 92. Totale fondi politiche sociali Abruzzo 2018 (fd-tab-14)

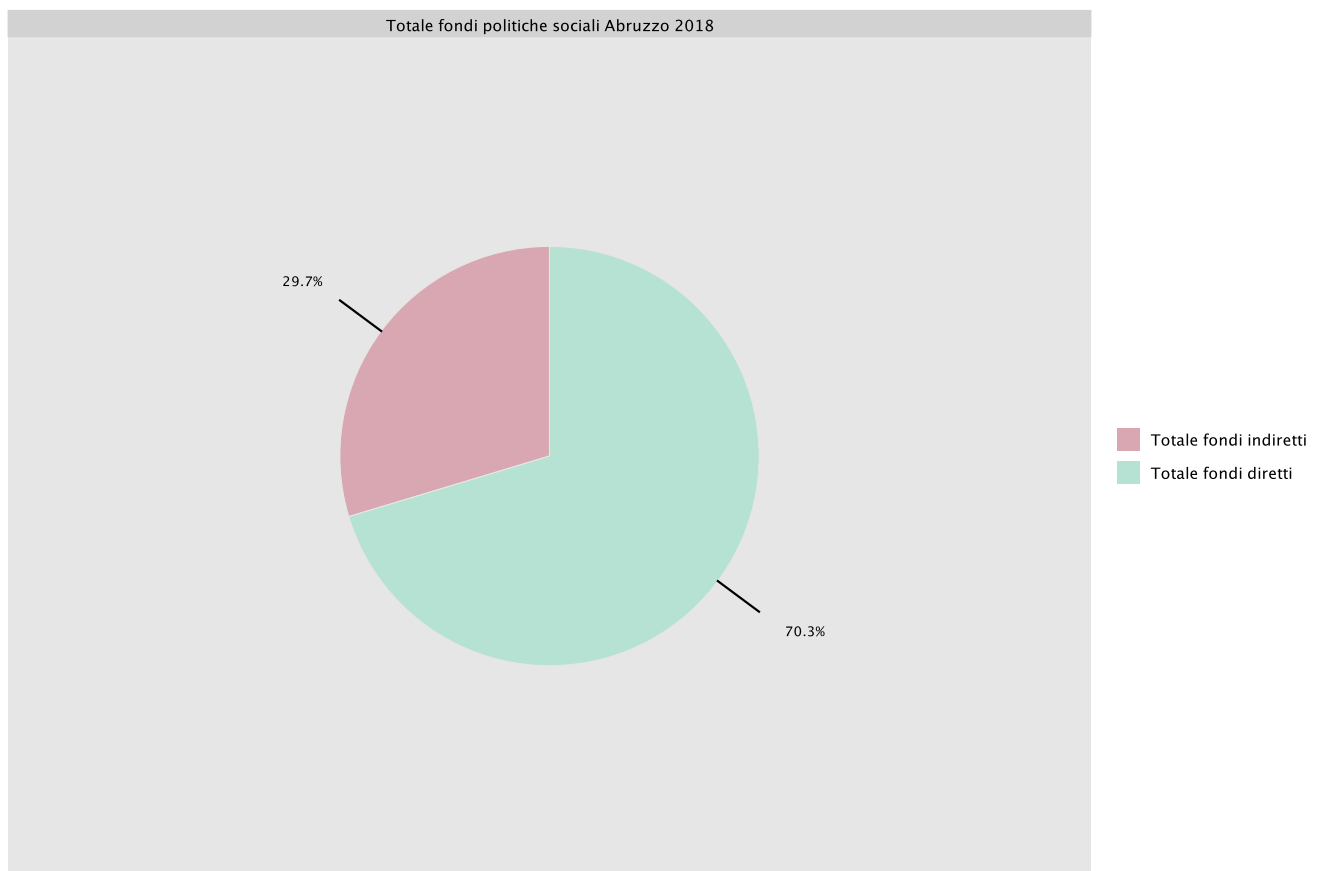


Grafico 66. Totale fondi politiche sociali Abruzzo 2018 (fd-graph-3)



14.4. Tipologia fondi utilizzati per assi tematici del Piano Sociale Regionale

	AT1	AT2	AT3	AT4	AT5	AT6	AT7	US
FSR	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
FENNA	✓	✓			✓	✓		
FONDO VITA INDIPENDENTE LR 57-2012		✓			✓			
FONDO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	✓	✓		✓	✓			
FONDO NAZIONALE PER LA FAMIGLIA L 2696-2006			✓				✓	
FONDO REGIONALE PER LA FAMIGLIA LR 95-95				✓			✓	
FONDO REGIONALE PER MINORI IN RESIDENZIALITA'				✓				
FONDO REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO L.R. 78/78		✓			✓			
FONDO POLITICHE GIOVANILI 248-2006				✓				✓
FONDO CENTRI ANTIVIOLENZA LR 31-2006				✓				
FONDO PIANO NAZIONALE VIOLENZA				✓				
PO FSE ABRUZZO 2014-2020			✓	✓				✓
PON INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020	✓		✓					
FONDO PIANO NAZIONALE POVERTA' L 208-2015	✓		✓	✓				
FONDO SOSTEGNO ALIMENTARE L 29-2006			✓					
FONDI FSC OBIETTIVI DI SERVIZI							✓	
FONDO PIANO SVILUPPO ASILI NIDO							✓	
FONDO LEGGE DOPO DI NOI					✓			
FONDO SANITARIO NAZIONALE	✓	✓		✓	✓			
FONDO REG. PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO LR 16-2016						✓		
RISORSE PROPRIE COMUNI-ADS	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
ALTRI FONDI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
CONTRIBUTI INPS			✓	✓	✓			✓
FNPSA-SPRAR			✓					
FNPSA-MSNA			✓					
FAMI			✓	✓				
L.R. 32/97					✓			



	AT1	AT2	AT3	AT4	AT5	AT6	AT7	US
D.LGS 65/2017 SERVIZI 0-6 ANNI							✓	

Tabella 93. Matrice di utilizzo dei fondi per assi tematici del Piano Sociale Regionale (sp-tab-5)